

IBM WebSphere Business Integration Connect Enterprise
e Advanced Editions



Guida all'installazione

Nota!

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, leggere le informazioni riportate in “Informazioni particolari” a pagina 81

29 giugno 2004

Questa edizione si applica alla Versione 4, Release 2, Modifica 2 di IBM WebSphere Business Integration Connect Advanced Edition (5724-E75) e Enterprise Edition (5724-E87), a tutti i successivi release e alle modifiche, fino a quando non diversamente indicato nelle nuove edizioni.

Per inviare commenti sulla documentazione di IBM CrossWorlds, utilizzare l'indirizzo e-mail doc-comments@us.ibm.com. Attendiamo le vostre domande.

IBM può utilizzare o distribuire qualsiasi informazione fornita dall'utente in qualsiasi modo ritenga appropriato senza incorrere in obblighi verso l'utente.

© Copyright International Business Machines Corporation 2003, 2004. Tutti i diritti riservati.

Indice

Prefazione	v
Informazioni sul presente manuale	v
Novità di questa release	v
Destinatari	v
Amministratore hub	vi
Ammin gestore	vi
Amministratore operatore.	vi
Amministratore partecipante.	vi
Convenzioni tipografiche e termini	vi
Convezioni tipografiche	vi
Documenti correlati	vii
Termini	vii
Presentazione della guida	viii
Supporto software:	viii
Vantaggio passaporto:	viii
Documentazione sul prodotto	viii

Capitolo 1. Prima di iniziare	1
Requisiti di piattaforma, hardware e software	1
Pianificazione di ambiente.	4
Disponibilità	4
Scalabilità	4
Memorizzazioni dei dati	5
Sicurezza	5
Pianificazione porta	6
Topologie	7
Topologia consolidata	7
Topologia divisa	7
Topologia distribuita.	8
Progetto della migliore realizzazione	8

Capitolo 2. Installazione di Business Integration Connect su Linux, Solaris, o AIX	11
Panoramica sull'installazione	11
Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione	11
Aggiunta di account utente	12
Configurazione di WebSphere MQ.	12
Installazione e configurazione di DB2.	13
Installazione e configurazione di Oracle	15
Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione	15
Installazione di Business Integration Connect	17
Variabile di ambiente DISPLAY.	17

LaunchPad	17
Creazione del database	18
Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione.	25
Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi	38
Generazione di un file di opzioni	38
Esecuzione di un'installazione silenziosa.	39
Aggiornamento di Business Integration Connect	40
Aggiornamento del driver Oracle JDBC	44
Avvio di Business Integration Connect	45
Test dell'installazione	46
Risoluzione dei problemi	46
Disinstallazione di Business Integration Connect	46

Capitolo 3. Installazione di Business Integration Connect su Windows	49
Panoramica sull'installazione	49
Verifica e configurazione dei prerequisiti installati	49
Aggiunta di account utente	50
Configurazione di WebSphere MQ.	50
Installazione e configurazione DB2	51
Installazione e configurazione di Oracle	53
Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione	53
Installazione di Business Integration Connect	54
LaunchPad	54
Creazione del database	55
Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione.	61
Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi	74
Generazione di un file di opzioni	74
Esecuzione di un'installazione silenziosa.	75
Aggiornamento di Business Integration Connect	75
Aggiornamento del driver Oracle JDBC	76
Avvio di Business Integration Connect	76
Test dell'installazione	78
Disinstallazione di Business Integration Connect	78
Risoluzione dei problemi	80

Informazioni particolari.	81
Informazioni interfaccia di programmazione	83
Marchi commerciali e marchi di servizio.	83

Prefazione

Informazioni sul presente manuale

Questo manuale è relativo a IBM WebSphere Business Integration Connect Advanced Edition versione 4.2.2 e IBM WebSphere Business Integration Connect Enterprise Edition versione 4.2.2 e include le seguenti informazioni:

- Una descrizione dei prerequisiti che è necessario installare prima di Business Integration Connect.
- Queste informazioni sono utili in fase di installazione.
- Descrizioni di diverse configurazioni di implementazione che è possibile utilizzare.
- Istruzioni per eseguire l'installazione guidata di Business Integration Connect.
- Istruzioni sulla modalità di avvio e di accesso di Business Integration Connect.
- Istruzioni relative alla disinstallazione di Business Integration Connect.

Dopo aver installato Business Integration Connect, fare riferimento alla *Guida di configurazione hub* per le procedure di impostazione della comunità.

Novità di questa release

Questa sezione descrive le modifiche eseguite in questa guida dall'ultima release (4.2.1).

- Il prodotto fornisce un launchpad per accedere alla documentazione sul prodotto, DBLoader e al programma di installazione. Fare riferimento a "LaunchPad" a pagina 17 (UNIX) o "LaunchPad" a pagina 54 (Windows) per ulteriori informazioni.
- Aggiornare le informazioni che sono state aggiornate. Fare riferimento a, "Aggiornamento di Business Integration Connect" a pagina 40.
- Le nuove schermate di conferma della connessione del database sono fornite come parte del programma di installazione di WebSphere Business Integration Connect. Fare riferimento, Figura 17 a pagina 31 (UNIX), o Figura 36 a pagina 67 (Windows).

Destinatari

Questa guida è rivolta ai tecnici professionisti IT per l'installazione di Business Integration Connect, in quanto si presume che si ha una certa familiarità con i seguenti argomenti:

- Almeno uno dei seguenti sistemi operativi:
 - Linux
 - Solaris
 - AIX
 - Windows 2000
- DB2 o Oracle 9i
- WebSphere MQ
- Concetti B2B
- Processi aziendali

- Sicurezza
- Pianificazione ambiente

Nell'ambiente Business Integration Connect, ci sono quattro tipi di utenti amministrativi: Amministratore hub e Amministratore operatore (utenti amministrativi di Operatore comunità), Amministratore gestore (utenti amministrativi di Gestore comunità) e Amministratore partecipante (utente amministrativo di Partecipante). Questi utenti possono partecipare all'installazione e configurazione del prodotto nei seguenti modi:

Amministratore hub

- Effettuare la pianificazione di ambiente per ottimizzare la scalabilità e il bilanciamento del carico.
- Accertarsi che i prerequisiti siano installati.
- Installare Business Integration Connect.
- Configurare i parametri di sistema.

Se si pensa di configurare l'hub per distribuire gli eventi alla coda esterna utilizzando JMS, fare riferimento alla *Guida di configurazione hub* per ulteriori informazioni.

Ammin gestore

Responsabile per lo stato e la manutenzione della porzione del Gestore comunità della comunità.

Amministratore operatore

- Configurare le connessioni disponibili nella comunità hub.
- Gestire l'accesso alla console degli impiegati dell'Operatore comunità.

Amministratore partecipante

Configurare i parametri di sistema.

Per ulteriori informazioni su questi utenti, vedere la guida dell'amministratore di IBM WebSphere Business Integration Connect.

Convenzioni tipografiche e termini

Convezioni tipografiche

Questo documento utilizza le seguenti convenzioni.

grassetto	Indica qualcosa da selezionare nell'Interfaccia utente. Indica inoltre un nuovo termine la prima volta che viene visualizzato.
Font Courier	Indica un valore letterario, come un nome di comando, il nome di un file e le informazioni digitate, o le informazioni che il sistema stampa sullo schermo.
<i>corsivo</i>	Indica un nome di una variabile o un riferimento incrociato. Quando si visualizza il documento di IBM WebSphere InterChange Server come un file PDF, i riferimento incrociati sono in corsivo e in blue. È possibile fare clic su un riferimento incrociato per passare alle informazioni di destinazione.
<i>courier in corsivo</i>	Indica un nome di variabile nel testo letterale.

<code>boxed courier</code>	Separa un frammento di codice dal resto del testo.
struttura blue	Una struttura blue, che è visibile si visualizza solo su un manuale online, indica un hyperlink di riferimento incrociato. Fare clic all'interno della struttura per saltare l'oggetto di riferimento.
<code>{WBIC INSTALL DIR}</code>	Rappresenta la directory in cui viene installato il prodotto.
<code>{ }</code>	In una riga di sintassi, le parentesi graffe circondano una serie di opzioni che solo l'utente deve scegliere.
<code> </code>	In una riga di sintassi, una barra verticale separa una serie di opzioni che solo l'utente deve scegliere.
<code>[]</code>	In una riga di sintassi, le parentesi quadre racchiudono un parametro facoltativo.
<code>...</code>	In una riga di sintassi, i puntini di sospensione indicano una ripetizione del parametro precedente. Ad esempio, opzione [...] significa che è possibile immettere opzioni separate da virgole multiple.
<code>< ></code>	Le parentesi angolari circondano i singoli elementi di nome per distinguerli l'uno dall'altro, come in <code><nome_server><nome_connettore>tmp.log</code> .
<code>/. \</code>	In questo documento, le barre all'indietro (\) vengono utilizzate come convenzione per i percorsi della directory. Per le installazioni UNIX, sostituire le barre (/) con quelle all'indietro. Tutti i nomi del percorso sono relativi alla directory in cui WebSphere Business Integration viene installato sul sistema.
UNIX:/Windows:	I paragrafi che iniziano con una di queste indicano note che elencano le differenze del sistema operativo.

Documenti correlati

L'insieme completo di documentazione disponibile con questo prodotto descrive le funzioni e i componenti comuni a tutte le installazioni di WebSphere Business Integration Connect Enterprise e Advanced Editions.

È possibile scaricare la documentazione o leggerla direttamente online al seguente sito:

<http://www.ibm.com/software/integration/wbiconnect/library/infocenter/>

Nota: le informazioni importanti relative al prodotto possono essere disponibili in Note tecniche di supporto e immagini emesse dopo la pubblicazione. Queste possono essere trovate sul sito web WebSphere Business Integration:

<http://www.ibm.com/software/integration/websphere/support/>

Selezionare l'area del componente di interesse e sfogliare la sezione Note tecniche e Immagini.

Termini

Processo aziendale: un insieme predefinito di transazioni commerciali che rappresentano le procedure necessarie per ottenere l'obiettivo commerciale.

Console comunità: la Console comunità è uno strumento basato sul web per configurare IBM WebSphere Business Integration Connect e per gestire il flusso dei documenti commerciali dell'azienda dal gestore documenti o dai Partecipanti.

Gestore comunità: l'azienda che ha acquistato e distribuito WebSphere Business Integration Connect ai membri nella comunità hub. Il Gestore comunità ha un utente amministrativo, l'Amministratore gestore, che è responsabile dello stato e della manutenzione della parte di Gestore comunità della comunità.

Operatore comunità: il singolo responsabile per la configurazione e lo stato generale del sistema di tutto l'hub.

Partecipante comunità: il Partecipante invia transazioni commerciali per ricevere transazioni commerciali dal Gestore comunità. Il Partecipante può accedere alle funzioni della Console Comunità che supportano il ruolo nella comunità.

Certificato digitale: Un certificato digitale è la versione elettronica di un scheda ID. Stabilisce l'identità quando si eseguono le transazioni su Internet. I certificati digitali si ottengono da un'Autorità di certificazione.

Definizione di flusso di documenti: una definizione di flusso di documenti è una raccolta di meta informazioni che definisce le capacità di elaborazione del documento del sistema. Per il sistema l'elaborazione di un documento commerciale, di due o più definizioni di flusso di documenti deve essere gerarchicamente collegata per la creazione di un contesto. Un contesto contiene tutte le informazioni necessarie di cui il sistema ha bisogno per ricevere, elaborare e instradare i documenti nella comunità hub.

Documento: un raccolta di informazioni che si adeguano alla convenzione dell'organizzazione. In questo contesto, ci sono documenti multipli in elaborazione.

Gateway: un gateway è un punto di inserimento in un'altra rete. La comunità hub e i partecipanti della comunità utilizzano i gateway per ricevere i documenti l'uno con l'altro.

Comunità hub: l'ambiente composto da Gestore comunità, Operatore comunità, e Partecipanti della comunità.

Presentazione della guida

Supporto software:

www.ibm.com/software/support/

Vantaggio passaporto:

www.ibm.com/software/howtobuy/passportadvantage/

Documentazione sul prodotto

www.ibm.com/software/integration/wbiconnect/library/infocenter

Capitolo 1. Prima di iniziare

Questo capitolo descrive la piattaforma, l'hardware e il software necessari per installare ed eseguire Enterprise e Advanced Edition di Business Integration Connect.

La sezione di pianificazione di Ambiente identifica i punti da considerare prima dell'installazione, per accertarsi di creare un'installazione ottimale.

In fine, in questo capitolo sono incluse informazioni su diverse configurazioni di implementazione che è possibile utilizzare per installare Business Integration Connect.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- "Requisiti di piattaforma, hardware e software"
- "Pianificazione di ambiente" a pagina 4
- "Pianificazione porta" a pagina 6
- "Topologie" a pagina 7

Requisiti di piattaforma, hardware e software

La seguente tabella elenca i requisiti hardware e software per i sistemi operativi attualmente supportati da Business Integration Connect e identifica inoltre i prodotti che è necessario installare prima dell'installazione di Business Integration Connect.

Nota: I requisiti attuali per il sistema potrebbero essere maggiori, a seconda della complessità dell'ambiente specifico, della velocità di elaborazione e dalle dimensioni dell'oggetto dei dati.

Server	Versione	Consigli hardware:
Red Hat Enterprise Linux Advanced Server (Intel)	2.1 con aggiornamento 2 o versione successiva	<ul style="list-style-type: none">• Processore da 2GHz Intel Xeon.• Minimo 2GB di RAM.• Minimo 300 di spazio su disco disponibile per applicazione.• Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati.• Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte.• Le installazioni di multiserver richiedono che la rete sia collegata alla memoria condivisa• È necessario installare DB2 8.1 FP2 o Oracle 9.2.0.1 e creare un'istanza di database

Server	Versione	Consigli hardware:
Microsoft Windows Server	2000 con Service Pack 3 o versione superiore	<ul style="list-style-type: none"> Processore da 2 GHz Intel Xenon Minimo 2GB di RAM Almeno 300 MB di spazio hard disk disponibile Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati. Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte. Le installazioni di server multipli richiedono che la rete sia collegata alla memoria condivisa È necessario installare DB2 8.1 FP2 o Oracle 9.2.0.1 e creare un'istanza di database
AIX	5.2 più APAR IY44183 o con pacchetto di manutenzione consigliato 5200-01 più APAR IY44183	<ul style="list-style-type: none"> Processore da 600 Mhz Minimo 2GB di RAM Almeno 300 MB di spazio hard disk disponibile Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati. Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte. Le installazioni di server multipli richiedono che la rete sia collegata alla memoria condivisa
Solaris	8, con cluster della patch di aprile 2003	<ul style="list-style-type: none"> 750 MHz o UltraSparc più rapido Minimo 2GB di RAM Almeno 300 MB di spazio hard disk disponibile Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte. Le installazioni di server multipli richiedono che la rete sia collegata alla memoria condivisa
SuSE Linux Enterprise Server per x86	8.0, con SuSE Linux kernel 2.4	<ul style="list-style-type: none"> Processore da 2GHz Intel Xeon. Minimo 2GB di RAM. Minimo 300 di spazio su disco disponibile per applicazione. Spazio disco aggiuntivo per la memorizzazione dei documenti, 30 GB consigliati. Server aggiuntivi per capacità e ridondanza aggiunte. Le installazioni di multiserver richiedono che la rete sia collegata alla memoria condivisa

La seguente tabella elenca il software che Business Integration Connect utilizza o potrebbe utilizzare. Queste applicazioni possono essere in qualsiasi parte della rete, anche se si consiglia di posizionare RDBMS e WebSphere MQ sui server dedicati.

Punto	Versione	Note
IBM DB2 Universal Database Enterprise Server Edition O: Oracle 9i	8.1 con pacchetto di correzioni 2 o versione successiva Driver JDBC universale DB2 9.2.0.1 con driver thin JDBC Oracle	Necessario per conservare i dati di Business Integration Connect. DB2 deve essere installato su un server dedicato. Business Integration Connect installa una serie di procedure di memorizzazione del database per l'uso. Verificare che l'installazione DB2 sia configurata per l'installazione e la configurazione delle procedure memorizzate; in particolare, DB2 deve accedere a un compilatore di linguaggio C/C++. È possibile scaricare il driver JDBC dal sito web OTN. Viene installato anche con Oracle 9i.
WebSphere MQ con: • JMS (Java™ Message Service) • MA0C MQSeries - SupportPac di iscrizione e pubblicazione	5.3 con CSD03 o versione successiva	Necessario per gestire i messaggi tra i componenti di Business Integration Connect. WebSphere MQ deve essere installato su un server dedicato. Per ottenere CSD03, visitare la pagina http://www.ibm.com/software/integration/support/SupportPac/
Basato su SMTP (Simple Mail Transport Protocol) server di recapito posta		Necessario per gli avvisi e-mail, la consegna di messaggi SMTP, e il trasporto in uscita.
ProFTPD o altro server FTP		Necessario solo se si sceglie di utilizzare l'FTP. È possibile ottenere ProFTPD da www.proftpd.org .
Memorizzazione di rete condivisa come NAS (Network Attached Storage)		Necessario solo per un ambiente multi-server.

La seguente tabella elenca il software richiesto da un client per accedere alla Console comunità.

Punto	Versione	Note
Uno dei seguenti browser: Netscape Navigator Microsoft Internet Explorer	6.0 o versione successiva 5.0 o versione successiva	Necessario per utilizzare la Console comunità.
Impostazione della risoluzione dello schermo		consigliata 1024 x 768

Pianificazione di ambiente

Questa sezione elenca alcune delle cose da considerare prima dell'installazione di Business Integration Connect. La pianificazione consente di decidere la giusta topologia di implementazione che si adatta alle proprie esigenze.

Disponibilità

L'arresto del sistema può seriamente compromettere la produttività economica e il relativo profitto. Quando si crea un sistema di alta disponibilità, si garantisce alla comunità hub che il sistema è sempre attivo ed in esecuzione pronto per ricevere i documenti. Un tipico ambiente di alta disponibilità garantisce che il sistema funziona al 99,9 percento con alcuni sistemi che ottengono il 99,999 percento delle volte. I livelli di disponibilità possono diminuire a causa di eventi quali il guasto del sistema, il sovraccarico del sistema, la congestione di rete e i relativi attacchi. Per aumentare al massimo la disponibilità, è necessario fornire la ridondanza del sistema. È possibile realizzare ciò attraverso un minimo di due implementazioni di ogni funzione logica (Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti) sui server separati nell'architettura. Quindi, se si posizionano tutti e tre i componenti su un server, è necessario un secondo server per garantire la ridondanza. Se si separa ogni componente sul proprio server, sono necessari sei server in totale per garantire la ridondanza. Inoltre, è necessario considerare la creazione di un altro gruppo di server in una posizione di recupero dati in modo tale che si esegue il sistema da tale posizione.

Per creare un'implementazione di Business Integration Connect, l'infrastruttura di supporto (come rete, collegamento Internet, anche potenza che viene in aiuto) deve inoltre essere disponibile. Il requisito di alta disponibilità si applica anche a MQ e RDBMS. Se uno di questi software di supporto ha esito negativo, anche l'ambiente di produzione ha esito negativo.

Scalabilità

Business Integration Connect si scala orizzontalmente. Ovvero, si aumenta la capacità di elaborazione aggiungendo le istanze dei componenti. Il numero effettivo di server, istanze di un particolare componente, o di capacità di rete necessaria dipende dai seguenti fattori:

- **Dimensione comunità** Un grosso numero di partner che si collegano a un hub significa che più utenti accedono all'hub. Può essere necessario aumentare il numero di istanze della Console comunità e aumentare le capacità del database per poterlo supportare.
- **Volume dei documenti** Un numero di documenti maggiore inviato dai partecipanti della comunità al gestore della comunità significa che potrebbe essere necessario aumentare il numero di istanze di Gestore documenti e aumentare le capacità di WebSphere MQ.
- **Complessità dei flussi** I flussi del processo che sono complessi richiedono altre istanze del gestore documenti per essere gestiti.
- **Dimensioni del file** I grossi file richiedono una maggiore larghezza di banda della rete e hanno un impatto sul servizio di file condivisi rispetto ai file piccoli.
- **Flusso di documenti** Se il numero di documenti ricevuti si interrompe, come quando un Partecipante della comunità utilizza l'elaborazione di batch per inviare i messaggi, sono sufficienti le istanze del Ricevitore per gestire il numero massimo di messaggi nei quali si raccolgono. Notare che i ricevitori sono generalmente quattro o cinque volte più veloci di Gestori documenti.

- **Latenza** Il quantitativo di tempo che impiega un documento per passare da un punto a un altro. I fattori che possono aumentare la latenza includono i mezzi di trasmissione, la dimensione del documento e l'elaborazione del gestore documenti. È possibile ridurre la latenza scalando fino al numero di gestori documenti. Tuttavia, è inoltre possibile decidere di accettare la latenza aumentata per le cose come i processi batch che si verificano alla fine della giornata commerciale. Ad esempio, se si pensa di dover ricevere i processi batch tra le 3:00 p.m. e le 5:00 p.m. È possibile decidere di gestire tutti i dati velocemente implementando più gestori documenti o è possibile decidere che ci sarà un aumento nella latenza durante l'intervallo di tempo in cui i gestori documenti lavorano nei messaggi accodati.

Quando questi fattori cambiano, è possibile scalare Business Integration Connect aggiungendo istanze multiple dei componenti. Le istanze di Ricevitore, Console comunità e Gestore documenti possono essere in qualsiasi posto indipendentemente. Tuttavia, ci sono alcune cose da considerare quando si creano i componenti ridondanti di Business Integration Connect:

- Quando si creano i Gestori documenti multipli, tutte le istanze devono comunicare con lo stesso gestore WebSphere MQ e puntare alla stessa istanza del database.
- Quando si creano le Console comunità e i Ricevitori multipli, dato che questi componenti accettano i collegamenti da Internet, la rete deve avere un bilanciatore di carico.

Notare che quando si scala Business Integration Connect, è necessario scalare anche l'infrastruttura di supporto, come WebSphere MQ e RDBMS.

Una volta che sono stati configurati i server, è importante controllare le prestazioni di sistema per determinare quando e se i server aggiuntivi sono necessari per soddisfare le esigenze.

Memorizzazioni dei dati

La memorizzazione dei dati è un componente chiave nella topologia, dato che è un prerequisito di Business Integration Connect. In che modo indirizzare il requisito di memorizzazione condiviso dipende dalle esigenze di memorizzazione e dalle risposte alle seguenti domande:

- Quanto è necessario attendere per memorizzare i dati? Ci sono esigenze specifiche di ritenzione per la propria industria?
- È necessaria una disponibilità di dati alta?
- È necessaria una ridondanza critica di missione?

Se i requisiti in queste aree sono bassi, è possibile considerare di implementare la memoria condivisa sullo stesso server come uno o più dei componenti di Business Integration Connect. In caso contrario, deve essere su server separato da Business Integration Connect. Quando l'alta disponibilità è un requisito, considerare un prodotto NAS ridondante che può scalare indipendentemente dai server. Notare che RDBMS e WebSphere MQ non devono essere su NAS.

Sicurezza

Business Integration Connect funziona in un ambiente di sicurezza standard. Tuttavia, è necessario considerare le seguenti cose:

- Anche se Business Integration Connect non supporta esplicitamente i server proxy, è possibile utilizzare un server reverse proxy sulle connessioni Internet in

entrata. Business Integration Connect può utilizzare i server proxy in Internet per quanto tali server non interferiscono con il collegamento SSL. Questo accade perché Business Integration Connect utilizza il collegamento SSL per ottenere le informazioni critiche per effettuare un collegamento.

- Business Integration Connect viene influenzato negativamente dal software anti-virus o dal firewall che controlla i documenti quando entrano nel sistema. Per ottimizzare le prestazioni, considerare di disabilitare questo tipo di controllo dei server Business Integration Connect.

La Console comunità richiede che le sessioni complesse siano abilitate se si utilizza un bilanciatore di carico. Notare che l'abilitazione delle sessioni complesse in una piccola comunità che invia molti documenti potrebbe avere un impatto sulla scalabilità aggiungendo le istanze del ricevitore.

Pianificazione porta

Questa sezione fornisce le informazioni sulla porta predefinita per assistere nella preparazione all'installazione. Queste informazioni consentono di verificare la disponibilità della porta prima di installare Business Integration Connect.

Tabella 1. Porte predefinite del Programma di installazione - Visibile all'utente

Visibile all'utente	Console	Destinatario	Router
HTTP	58080	57080	56080
HTTPS	58443	57443	56443

Tabella 2. Porte predefinite del Programma di installazione - Non visibile all'utente

Non visibile all'utente	Console	Destinatario	Router
HTTP2	58090	57090	56090
HTTPS2	58043	57043	56043
SOAP_CONNECTOR	58880	57880	56880
BOOTSTRAP	58809	57809	56809

Inoltre, le seguenti porte devono essere considerate durante la pianificazione:

Tabella 3. Porte predefinite per le connessioni di terze parti

Requisito	Porta predefinita
Porta utilizzata per connettersi al Gestore code WebSphere MQ	9999
Porta utilizzata per connettersi a DB2	50000
Porta utilizzata per connettersi a Oracle	1521
Porta utilizzata per la connessione SMTP dal router al server di posta	25

Considerazioni sul firewall

È necessario configurare l'accesso alla porta per tutti i componenti Business Integration Connect che vengono installati nei firewall. Vedere Tabella 4 a pagina 7 per un elenco dei requisiti di accesso alla porta.

Tabella 4. Connessioni del componente nei firewall

Componente	Componenti che richiedono l'accesso
Gestore code WebSphere MQ	Console, Destinatario e Gestore documenti devono accedere al gestore code WebSphere MQ.
DB2 o Oracle	Console, Destinatario e Gestore documenti devono accedere a DB2 o Oracle.
File condiviso comune	Console, Destinatario e gestore documenti devono accedere al file condiviso comune.
Destinatario	Gestore documenti deve accedere alla porta HTTP del Destinatario per le risposte sincroniche. Ad esempio, MND sincronici per AS2.

Topologie

Questa sezione descrive alcune delle topologie (configurazioni di distribuzione) da considerare prima di installare Business Integration Connect e il software prerequisito. La topologia che si sceglie si deve basare sui fattori descritti nella pianificazione di ambiente. Le topologie descritte in questa sezione sono la topologia consolidata, la topologia condivisa e la topologia distribuita.

Topologia consolidata

Questa topologia è la più semplice. È composta da un server singolo che esegue tutti e tre i componenti di Business Integration Connect (Ricevitore, Console comunità e Gestore documenti). È inoltre possibile inserire WebSphere MQ e RDBMS anche sul server, anche se questi prodotti devono essere sui server dedicati diversi.

Topologia divisa

La topologia divisa è formata da un server front-end che contiene un ricevitore e i componenti della Console comunità e un server di back-end che contiene il componente di Gestore documenti. Questa topologia è una topologia di livello di entrata per un piccolo ambiente di produzione e massimizza l'investimento software. Notare che WebSphere MQ e RDBMS possono stare ovunque, anche su questi server. Una migliore implementazione è quella sui server dedicati.

In una topologia divisa (i server front-end e back-end), tutte le istanze dei tre componenti di Business Integration Connect devono comunicare con lo stesso sistema di file condiviso. Se il volume alto o l'alta disponibilità non rappresenta una preoccupazione, l'host della memoria sul server di back-end è una soluzione non costosa. Il back-end è preferibile rispetto al front-end a causa delle prestazioni e alle problematiche di sicurezza. Quando viene utilizzata questa soluzione, il server front-end può utilizzare una connessione NFS o equivalente per condividere i file con il back-end.

Nota: L'ora del sistema di tutte le macchine in una distribuzione di topologia condivisa deve essere sincronizzata quanto più precisamente è possibile. Gli eventi che si verificano sulla macchina host del ricevitore quando i messaggi vengono ricevuti, vengono registrati con una data e ora dalla macchina del destinatario. Gli altri eventi coinvolti nell'elaborazione dello stesso messaggio potrebbero verificarsi sulla macchina del gestore documenti e vengono registrati con una data e ora dalla macchina del gestore documenti.

Dato che la perfetta sincronizzazione dell'ora non è possibile, la consapevolezza di ciò può aiutare a spiegare spostamenti sequenziali quando si visualizzano i record di registro sulla console.

Topologia distribuita

Se si ha una grossa installazione e si desidera un ambiente estremamente scalabile e un ambiente estremamente ridondante, si crea probabilmente una topologia distribuita. Questa topologia è composta da uno o più server dedicati per ogni componente Business Integration Connect (Ricevitore, Console comunità e Gestore documenti). Ad esempio, è possibile avere un ambiente che richiede due server Ricevitori per ridondanza, quattro server della Console comunità per supportare un numero grosso di utenti di Console comunità e sei Gestori documenti per l'elaborazione del documento. È possibile scalare questa topologia aggiungendo server aggiuntivi per il componente che deve gestire un livello superiore di elaborazione di documenti (Gestore documenti), utenti (Console comunità), o collegamenti (Ricevitori) come necessario.

In una topologia distribuita, un'unità NAS esterna è una buona soluzione nella soluzione condivisa. Dà all'ambiente un'unità di memorizzazione ridondante di elevate prestazioni, che è indipendente da tutti gli altri server. Tutti i server possono effettuare una connessione NFS o la soluzione di condivisione di file equivalente nel dispositivo esterno. Il RDBMS e WebSphere MQ devono stare sui server dedicati e la memorizzazione dei dati non deve stare sulle unità NAS.

Progetto della migliore realizzazione

Una volta che è stata scelta una topologia, considerare in che modo implementare la topologia per fornire la ridondanza e le capacità di recupero dati. Il progetto di base pod è quello consigliato. In questo progetto, si dispone di un pod di produzione primario. Questo pod contiene tutti i componenti di Business Integration Connect richiesti per gestire un carico di produzione. C'è un pod di produzione secondario, che può anche gestire il carico di produzione e un bilanciatore di carico per passare tra i due. Il pod di produzione secondario fornisce ridondanza. Figura 1 a pagina 9 mostra in che modo è possibile implementare i due pod:

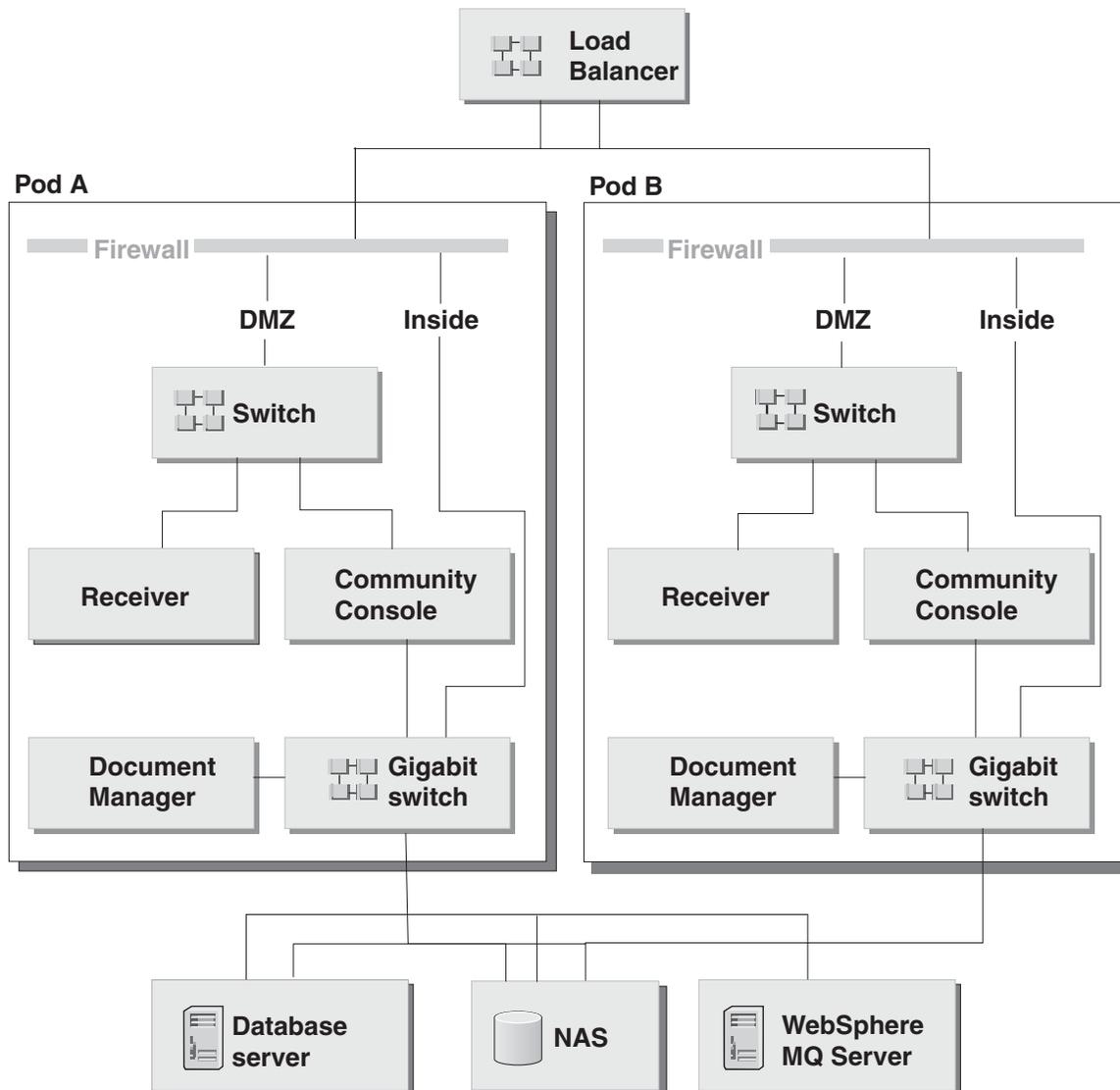


Figura 1. Topologia di base pod

Un altro pod capace di gestire il carico di produzione potrebbe essere posizionato nel posto di recupero dati. I componenti front end dei tre pod devono essere identici. Tuttavia, i componenti di back-end per il pod di recupero dati devono essere separati dai componenti di produzione. Quindi, sono necessari un server del database separato, server WebSphere MQ e un sistema di file condiviso. È necessario implementare alcuni dalla sincronizzazione dei dati tra i componenti di produzione e di back-end di ripristino del disastro. Business Integration Connect supporta solo un ambiente di produzione singolo attivo in qualsiasi momento. È inoltre possibile aggiungere un pod di prova, che può essere un'implementazione minima come la topologia consolidata.

Capitolo 2. Installazione di Business Integration Connect su Linux, Solaris, o AIX

Le seguenti procedure descrivono in che modo installare, aggiornare, avviare, testare e risolvere i problemi, nonché disinstallare Business Integration Connect su un sistema Linux, Solaris o AIX.

Le procedure in questo capitolo sono specifiche per Linux. I percorsi possono variare leggermente per gli ambienti di AIX e Solaris.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Panoramica sull’installazione”
- “Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione”
- “Installazione di Business Integration Connect” a pagina 17
- “Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi” a pagina 38
- “Esecuzione di un’installazione silenziosa” a pagina 39
- “Aggiornamento di Business Integration Connect” a pagina 40
- “Aggiornamento del driver Oracle JDBC” a pagina 44
- “Avvio di Business Integration Connect” a pagina 45
- “Test dell’installazione” a pagina 46
- “Risoluzione dei problemi” a pagina 46
- “Disinstallazione di Business Integration Connect” a pagina 46

Panoramica sull’installazione

Questa sezione fornisce una visualizzazione di alto livello del processo di installazione di Business Integration Connect.

Le seguenti attività vengono descritte in dettaglio in questo capitolo:

1. Confermare che il sistema soddisfa i prerequisiti hardware e software minimi.
2. Creare e configurare le tabelle del database di Business Integration Connect.
3. Installare il software Business Integration Connect.

Verifica e configurazione dei prerequisiti di installazione

Prima di installare Business Integration Connect, accertarsi di avere tutti i prerequisiti necessari. Gli argomenti in questa sezione forniscono una breve panoramica sui requisiti hardware e software, i database supportati e gli account utente necessari per eseguire il software Business Integration Connect.

Gli elenchi di controllo di preinstallazione sono inclusi alla fine di questa sezione per consentire la preparazione all’installazione. Questi elenchi di controllo elencano le attività che è necessario effettuare prima di installare Business Integration Connect.

- La tabella 1 elenca i valori che è necessario inserire quando si esegue la procedura di installazione guidata del Programma di caricamento del database. Quando si pianifica l’installazione, è possibile registrare le informazioni di installazione richieste in questa tabella. Ad esempio, il nome di istanza del database e le informazioni di spazio tabella.

- Questa tabella elenca i valori che è necessario immettere quando si esegue l'installazione guidata del Programma di caricamento del database. Quando si decide di eseguire l'installazione, è possibile registrare le informazioni di installazione richieste come il nome host del server WebSphere MQ e i numeri di porte per Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- "Aggiunta di account utente"
- "Configurazione di WebSphere MQ"
- "Installazione e configurazione di DB2" a pagina 13
- "Installazione e configurazione di Oracle" a pagina 15
- "Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15

Aggiunta di account utente

Per collegarsi al database, Business Integration Connect richiede una serie di utenti del sistema operativo. La seguente procedura conduce verso l'impostazione di questi utenti. Anche se questa procedura utilizza i nomi predefiniti, è possibile sostituire l'utente e i nomi di gruppo. Notare che se si utilizzano i nomi di gruppo e utente, questi non possono superare gli otto caratteri.

Se si installa Business Integration Connect su macchine multiple, l'ID di gruppo (GID) e l'ID utente (UID) sulla macchina di destinazione devono corrispondere ai GID di gruppo e all'UID di utente su tutte le altre macchine.

La seguente procedura presume che tutte le funzioni e i componenti di Business Integration Connect vengono installati su questa macchina.

Per creare gli account utente:

1. Creare il gruppo per inserire gli utenti di Business Integration Connect. Ad esempio, bcgroup.
Business Integration utilizza un utente in questo gruppo per gestire i componenti di Business Integration Connect.
2. Creare utenti.
Business Integration Connect utilizza questo utente per gestire i componenti di Business Integration Connect. La procedura guidata di installazione installa ed esegue il software come questo utente. Questo è un utente normale, non è un super utente. Ad esempio, bcguser.
3. Se si utilizza DB2, aggiungere l'utente appropriato per ogni componente che si intende installare. Questi ID utente sono necessari per il server DB2 per controllare i dati di accesso.
La console comunità, ad esempio, bcgcon.
Gestore documenti, ad esempio, bcgdoc.
Ricevitore, ad esempio, bcgrecv.
Aggiungere i seguenti utenti a bcgroup: bcguser, bcgcon, bcgdoc, e bcgrecv.
4. Registrare i nomi utente e le password in queste tabelle "Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15.

Configurazione di WebSphere MQ

La seguente procedura descrive in che modo configurare WebSphere MQ dopo l'installazione. Vedere "Requisiti di piattaforma, hardware e software" a pagina 1

per un elenco di SupportPac e aggiornamenti da applicare. Per informazioni sui comandi specifici utilizzati in questa procedura, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

Nota: Il nome del gestore code predefinito è `bcg.queue.manager` e la porta listener predefinita è 9999. Se si modificano questi valori, è necessario accertarsi di modificarli ovunque vengano utilizzati.

Per configurare WebSphere MQ:

1. Immettere il seguente comando per modificare l'utente in `mqm`:

```
su - mqm
```

2. Creare il gestore code immettendo il seguente:

```
crtmqm -q bcg.queue.manager
```

Aggiornare i parametri del canale nel file di configurazione del gestore code: `MQHomeInstallDir/mqm/qmgrs/bcg/qm.ini` aggiungendo le seguenti linee alla fine del file:

```
Channels:  
  MaxChannels=1000  
  MaxActiveChannels=1000
```

Immettere una riga vuota in basso a `MaxActiveChannels=1000` e salvare le modifiche nel file di configurazione.

3. Se il computer ha più di un CPU, immettere il seguente comando:

```
setmqcap <number of CPUs>
```

4. Avviare il gestore code con il seguente comando:

```
strmqm bcg.queue.manager
```

5. Avviare il listener con il seguente comando:

```
runmqtsr -t tcp -p 9999 -m bcg.queue.manager &
```

6. Attendere 10 secondi e premere Invio per tornare al prompt del comando.

7. Avviare il broker JMS (il broker di pubblicazione-iscrizione):

```
strmqbrk -m bcg.queue.manager
```

8. Avviare i servizi del comando MQ con il seguente comando:

```
strmqcsv bcg.queue.manager
```

9. Utilizzare il file `Tools/MQSeries/create_wbic_queues.mqsc` per definire le code e i canali per il gestore code:

```
runmqsc bcg.queue.manager <  
<CD image>/Tools/MQSeries/create_wbic_queues.mqsc
```

Laddove `<CD image>` è il punto di montaggio del CD di installazione di Business Integration Connect o la posizione dei file di installazione di Business Integration Connect disinstallato.

10. Utilizzare il file `MQHomeInstallDir/mqm/java/bin/MQJMS_PSQ.mqsc` per configurare le code di sottoscrizione e pubblicazione JMS:

```
runmqsc bcg.queue.manager <  
MQHomeInstallDir/mqm/java/bin/MQJMS_PSQ.mqsc
```

11. Registrare il nome host MQ, il nome del gestore code e la porta di listener in "Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15.

Installazione e configurazione di DB2

Per le massime prestazioni in un ambiente di produzione, il database Business Integration Connect deve trovarsi su un server dedicato.

Quando si installa WebSphere Business Integration Connect, è possibile utilizzare lo script `Create_db2.sql` per creare e configurare il database. Il database viene configurato con il presupposto che DB2 UDB è in esecuzione su una macchina multiprocessore. In particolare il parametro `DFT_DEGREE` viene impostato a 4 il che indica che solo una query SQL viene eseguita come un processore secondario 4 in esecuzione in parallelo. Se si esegue DB2 UDB su una macchina del processore singolo, questa configurazione non è ottimale e potrebbe provocare un conflitto tra memoria di sistema e CPU. Si consiglia di revisionare la configurazione del database con la gestione del database e di modificarla se necessario per conformarsi all'ambiente del database specifico.

Se si modifica un'installazione DB2 esistente, fare riferimento a "Modifica di un'installazione DB2 esistente".

Nota: Business Integration Connect non utilizza l'opzione utente protetto. Non utilizzare l'ID utente protetto come parte dell'installazione di Business Integration Connect.

Utilizzare la seguente procedura per installare e configurare DB2:

1. Installare DB2 seguendo le istruzioni di installazione per DB2 e utilizzando la procedura di impostazione di DB2. Fare riferimento alla documentazione di DB2 per le istruzioni specifiche di installazione DB2. Nella procedura guidata, procedere come segue:
 - Nella schermata in cui si seleziona il tipo di installazione, selezionare l'installazione Personalizzata. Nella seguente schermata, aggiungere il Kit strumenti di sviluppo dell'applicazione nelle selezioni predefinite.
 - Per le rimanenti schermate, utilizzare i valori predefiniti o i valori personali. Notare il nome di istanza, l'id utente del proprietario istanza e la password, e registrarli nelle Informazioni richieste dalla tabella dalla procedura di installazione guidata del Programma di caricamento del database successivamente in questa sezione.
2. Quando viene completata l'installazione DB2, installare FixPack2 utilizzando le istruzioni nel file `FixPackReadme.txt`.
3. Se DB2 non è in esecuzione, avviarlo dal seguente comando:
`db2start`
4. Verificare che il compilatore C++ corretto sia installato. Fare riferimento alla documentazione del kit di strumenti di sviluppo dell'applicazione DB2 per i nomi dei pacchetti richiesti e le versioni.

Nota: Le variabili di ambiente del sistema del compilatore C++ devono essere esportate per eseguire correttamente SQL che crea le procedure memorizzate.

Modifica di un'installazione DB2 esistente

Se si utilizza un'installazione esistente, procedere nel seguente modo:

1. Verificare che il kit strumenti di sviluppo dell'applicazione DB2 sia installato. Per informazioni sulla modalità di installazione del kit di strumenti, fare riferimento alla documentazione di DB2.
2. Verificare che la directory di `include` esista. Ad esempio
`DB2HomeInstallDir\IBM\SQLLIB\include`
3. Verificare che il compilatore C++ corretto sia installato. Fare riferimento alla documentazione del kit di strumenti di sviluppo dell'applicazione DB2 per i nomi dei pacchetti richiesti, le versioni e così via.

Nota: Le variabili di ambiente del sistema del compilatore C++ devono essere esportate per eseguire correttamente SQL che crea le procedure memorizzate.

Per avere un rapido riferimento, registrare i nomi e le password nelle tabelle in "Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15. Registrare i valori predefiniti è così via, specialmente se i valori predefiniti sono stati modificati.

Installazione e configurazione di Oracle

Questa guida non fornisce le istruzioni di installazione per Oracle 9i. Per le procedure sulla modalità di installazione di Oracle 9i, vedere la documentazione Oracle appropriata.

IBM consiglia di seguire le direttive presenti in questa sezione durante l'installazione di Oracle:

1. Esportare le variabili di ambiente del sistema Oracle, come descritto nella documentazione di installazione di Oracle. Questo è richiesto per l'utente root/Amministratore se il Programma di caricamento del database esegue SQL automaticamente durante il processo di installazione di Business Integration Connect.
2. Il driver Oracle 9i JDBC deve essere disponibile su ogni macchina che esegue i componenti hub. Il driver JDBC deve essere dello stesso livello della versione Oracle che viene installata.

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in "Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione" a pagina 15. Registrare anche i valori predefiniti, specialmente se i valori predefiniti sono stati modificati.

Tabelle di elenco di controllo di preinstallazione

È necessario eseguire le seguenti attività prima di installare Business Integration Connect:

Nota: Queste attività presumono l'installazione di una macchina singola.

1. Il gruppo utente, bcgroup, esiste nel sistema operativo. L'utente del sistema operativo bcguser esiste ed è un membro di bcgroup. Se si utilizza DB2, bcgcon degli utenti del sistema operativo, bcgdoc e bcgrevc tutti esistono e sono membri di bcgroup. Se si utilizza Oracle, gli utenti del sistema operativo bcgcon, bcgdoc & bcgrevc non sono richiesti.
2. DB2 o Oracle viene installato e configurato su un server.
3. WebSphere MQ viene installato e configurato su un server.
4. Esiste un server SMTP. (facoltativo)
5. Se si pensa di utilizzare una topologia di computer multipla, accertarsi che la memorizzazione di rete condivisa (es: NAS, NFS) viene installata e configurata su ogni computer.

La seguente tabella identifica le informazioni che è necessario avere prima di avviare il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione Business Integration Connect. Consultare la tabella quando si eseguono le procedure guidate.

Informazioni necessarie	Valore
Nome utente di Business Integration Connect	(bcguser è quello predefinito)

Informazioni necessarie	Valore
Password utente di Business Integration Connect	
Nome gruppo di Business Integration Connect	(bcgggroup è quello predefinito)
Nome utente Console comunità	(bcgcon è quello predefinito)
Password Console comunità	
Numeri porte della Console comunità	(HTTP - 58080 è quello predefinito) (HTTPS - 58443 è quello predefinito)
Nome utente Gestore Documenti	(bcgdoc è quello predefinito)
Password utente del Gestore documenti	
Numeri porta Gestore documenti	(HTTP - 56080 è quello predefinito) (HTTPS - 56443 è quello predefinito)
Nome utente Ricevitore	(bcgrecev è quello predefinito)
Password utente Ricevitore	
Numeri di porta Ricevitore	(HTTP - 57080 è quello predefinito) (HTTPS - 57443 è quello predefinito)
Nome host WebSphere MQ	
Gestore code WebSphere MQ	(bcg.queue.manager è quello predefinito)
Porta WebSphere MQ per listener	9999
Punto di montaggio per l'ubicazione condivisa	
Nome host del database	
Porta del database	quella predefinita è (DB2=50000 se si utilizza l'istanza predefinita). (Oracle=1521)
Proprietario del database (DB2)	
Password del proprietario	
Nome database (DB2)	
Nome istanza (DB2)	
ID di accesso dell'amministratore (Oracle)	
Password dell'amministratore (Oracle)	
Oracle SID (Oracle)	
Accesso proprietario schema (Oracle)	
Password del proprietario dello schema (Oracle)	
Nome host SMTP	
Numero porta SMTP	(25 è il numero predefinito)

Installazione di Business Integration Connect

Una volta che tutti i prerequisiti indicati nelle sezioni precedenti sono stati soddisfatti, si è pronti per eseguire il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Business Integration Connect.

Variabile di ambiente DISPLAY

Il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione hub utilizzano il sistema X Windows su UNIX per visualizzare l'interfaccia utente grafica. Il sistema X Windows richiede che la variabile di ambiente DISPLAY sia esportata nell'ambiente di sistema. Le seguenti righe impostano la variabile di ambiente DISPLAY nell'Indirizzo_IP dallo shell Bourne:

```
DISPLAY=IP_Address:0.0  
export DISPLAY
```

Utilizzare la sintassi appropriata nello shell per impostare la variabile di ambiente DISPLAY.

Nota: Verificare che la variabile di ambiente di sistema DISPLAY e il sistema X Windows siano correttamente configurati eseguendo un programma X client come `xclock` dalla riga dei comandi. Se il client `xclock` si visualizza su una finestra X Server (locale o remota) le procedure guidate si devono configurare correttamente.

LaunchPad

Business Integration Connect fornisce un programma launch pad, vedere Figura 2 a pagina 18, per fornire l'accesso one-stop alla Panoramica sul prodotto, file ReadMe File, informazioni sul prodotto, programma di caricamento del database e il Programma di installazione Business Integration Connect. In alternativa, è possibile avviare il programma di caricamento del database e il programma di installazione utilizzando i programmi `setup*.*` forniti. Fare riferimento a, "Creazione del database" a pagina 18, e "Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione" a pagina 25.

Nota: Alcune opzioni sul launch pad richiedono un browser per essere installato e disponibile nel percorso del sistema.

Il file eseguibile del launch pad è ubicato in:

```
{CD_ROM/MEDIA DIR}/LaunchPad.*
```

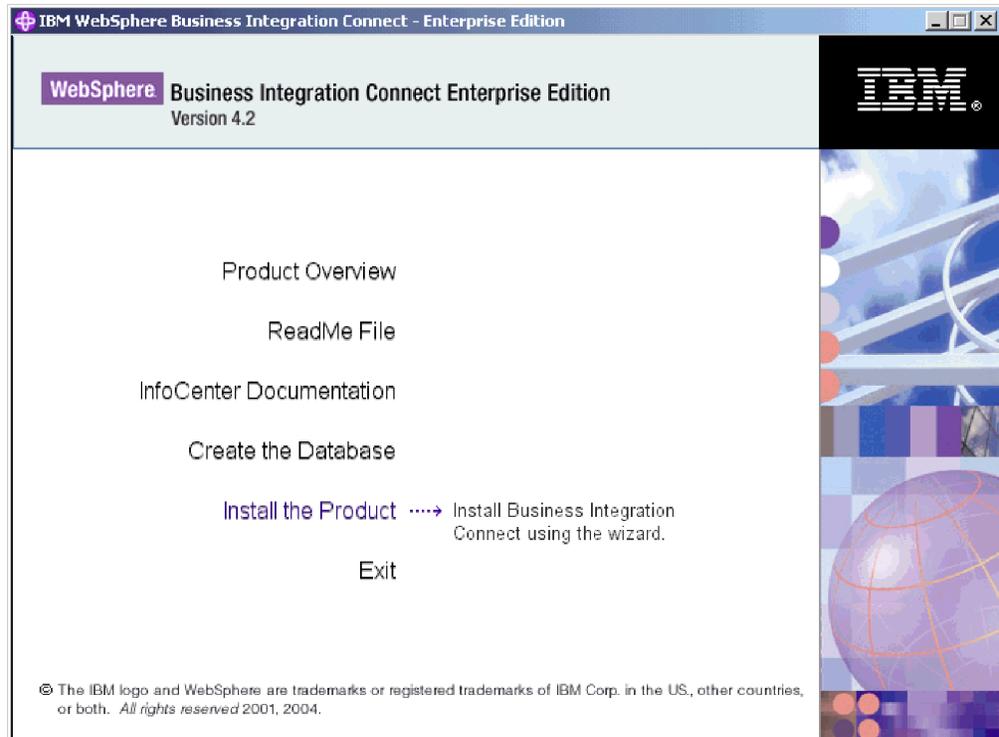


Figura 2. Schermata di Launch pad

Creazione del database

Business Integration Connect include una procedura guidata di installazione per impostare le tabelle del database. Questa procedura guidata, Programma di caricamento del database, raccoglie le informazioni per la creazione e il riempimento delle tabelle. In alternativa, è possibile salvare i file SQL utilizzati per creare le tabelle. È possibile quindi utilizzare i file SQL per creare e popolare le tabelle. L'esecuzione dei file SQL manualmente consente all'amministratore del database di revisionare le tabelle del database prima di popolarle.

Prima di iniziare, verificare che il server database sia installato, configurato correttamente e in esecuzione.

Nota: Se l'SQL viene eseguito automaticamente, il Programma di caricamento del database deve essere eseguito sullo stesso server in cui risiede il database. Questo garantisce che sia impostato l'indirizzo host corretto per il database.

La seguente procedura descrive in che modo configurare il database utilizzando la GUI del Programma di caricamento del database. È inoltre possibile installare il Programma di caricamento del database senza utilizzare la GUI. Fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 38 per informazioni.

Per impostare le tabelle del database:

1. Registrarsi come amministratore root.
2. Il Programma di caricamento del database richiede le autorizzazioni di amministratore per eseguire automaticamente la proprietà di creare e modificare SQL delle directory di spazio tabelle.

3. Dalla directory del Programma di caricamento del database, viene eseguito l'eseguibile di impostazione, elencato in Tabella 5 specifico della piattaforma:
cd DBLoader

Tabella 5. Eseguibili specifici della piattaforma per il Programma di installazione

Piattaforma	Eseguibile
Linux	setupLinux
AIX	setupAIX
Solaris	setupSunOS

La procedura guidata del Programma di caricamento del Database si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

4. Nella schermata Controllo contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini dell'accordo, selezionare **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
5. Nella schermata Nome directory, digitare il nome del percorso e della directory che il Programma di caricamento del database utilizza quando si imposta il database. Gli spazi integrati o i caratteri speciali non devono essere utilizzati nei nomi della directory. Fare riferimento a Figura 3.

Selezionare un'ubicazione con abbastanza spazio disponibile per il database e tutti i dati dell'applicazione che vengono memorizzati. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo aver selezionato il percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

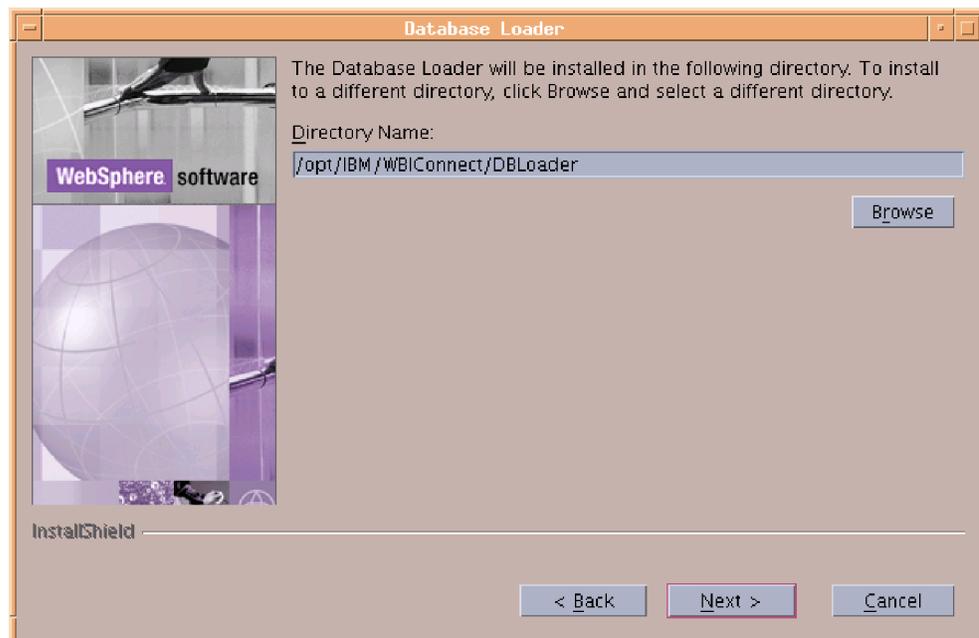


Figura 3. La schermata Nome directory

6. Nella schermata Selezione del tipo di database, selezionare il server del database da utilizzare per Business Integration Connect. Fare clic su **Avanti**. Fare riferimento a Figura 4.

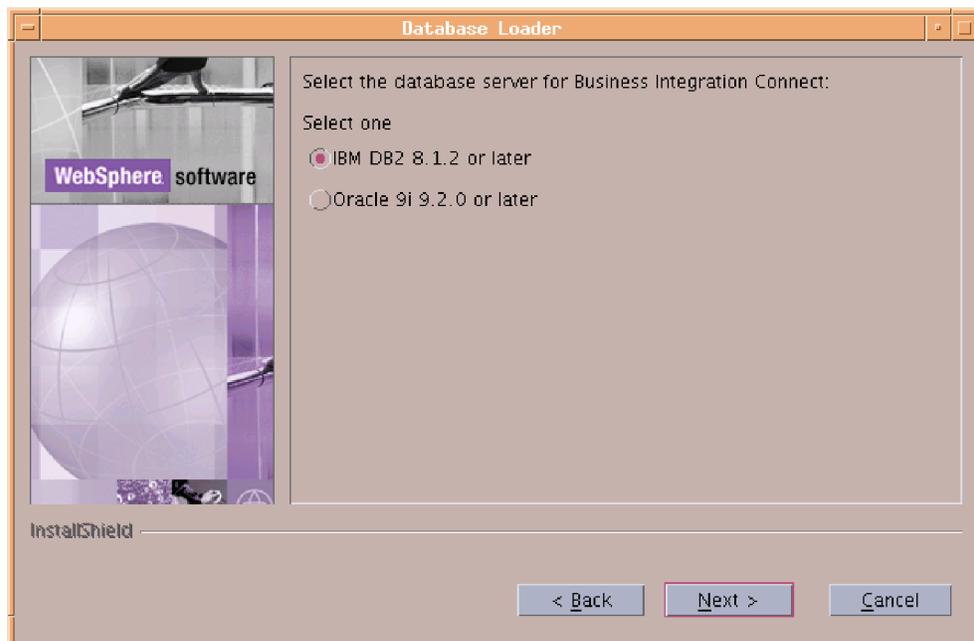


Figura 4. Schermata di Selezione del tipo di database

7. Nella schermata Informazioni sul database, Figura 5 a pagina 21, digitare le seguenti informazioni del database, quindi fare clic su **Avanti** una volta terminato.

DB2:

- Nome database
- Nome istanza
- Nome gruppo
- Nome proprietario
- Password proprietario

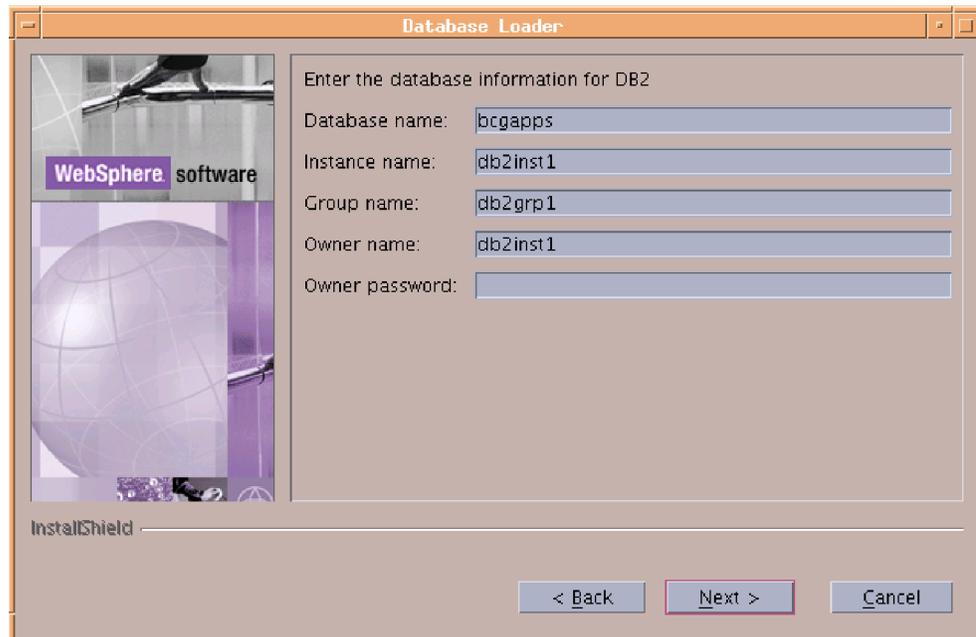


Figura 5. Schermata Informazioni sul database DB2

Oracle:

- ID di accesso dell'amministratore
- Password dell'amministratore
- SID Oracle
- Accesso del proprietario dello schema
- Password del proprietario dello schema

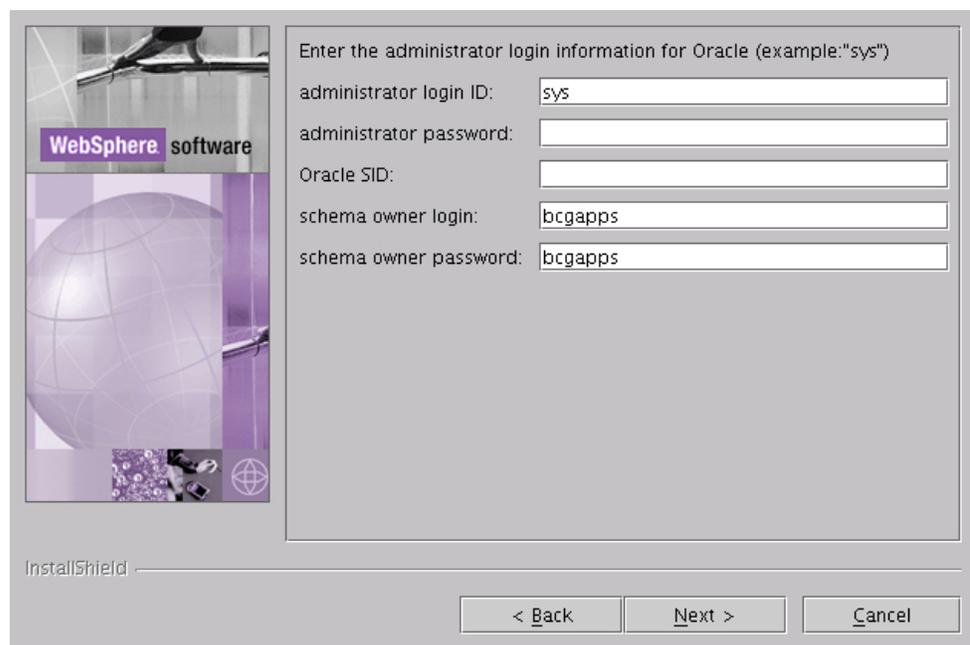


Figura 6. Schermata informazioni sul database Oracle

8. Nella schermata Ubicazione database, Figura 7, digitare il percorso completo per l'ubicazione del database e ogni spazio tabella sul server del database. Ad esempio, il percorso della directory del database DB2 potrebbe essere questo: *DB2Home/IBM/WBICconnect/DBLoader/tables*.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo aver selezionato il percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

Se uno di questi valori viene modificato, questo deve essere preesistente prima dell'esecuzione dei file SQL. Se non esiste già, deve essere creato manualmente.

Una volta che sono state immesse le informazioni necessarie, fare clic su **Avanti**.

Nota: Selezionare una posizione del sistema di file con spazio sufficiente per conservare tutti i dati del database e dell'applicazione. Le dimensioni del database aumentano durante l'esecuzione di Business Integration Connect.

DB2:

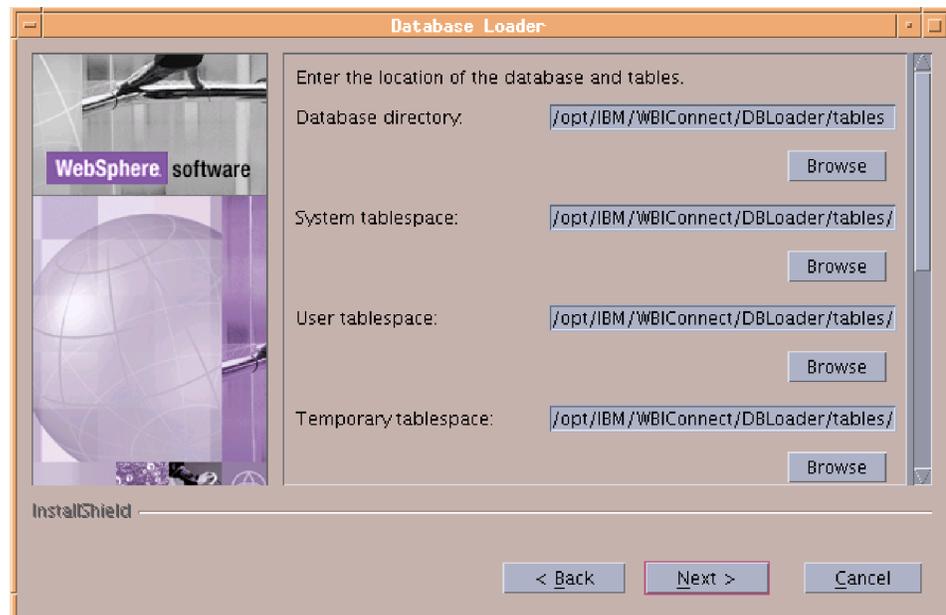


Figura 7. Schermata Ubicazione database DB2

Oracle:

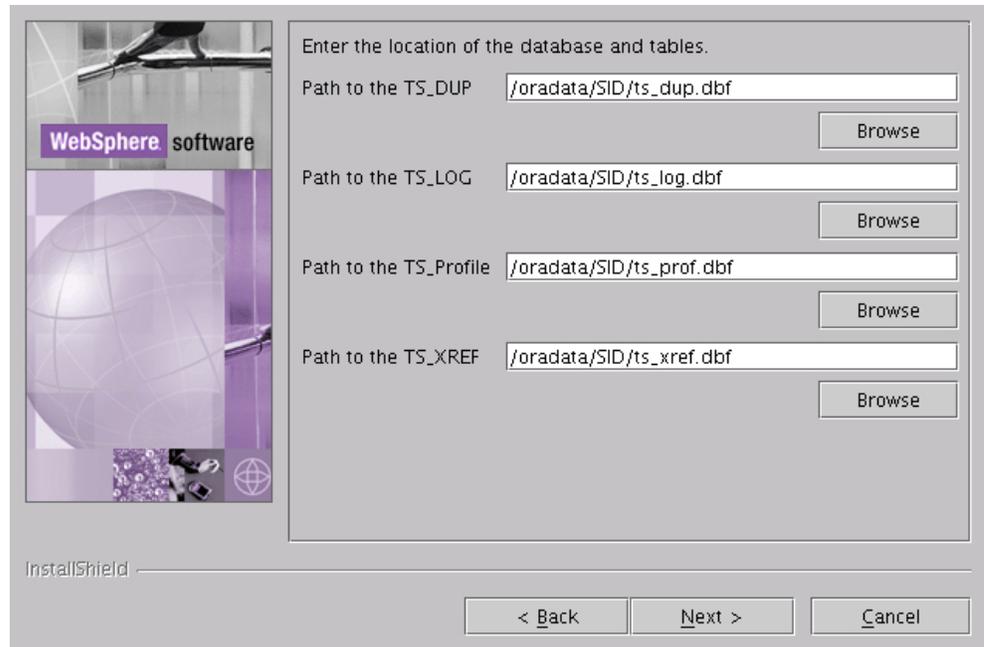


Figura 8. Schermata Ubicazione database Oracle

9. Nella schermata Configurazione del componente, Figura 9, digitare le informazioni di accesso per i componenti di Business Integration Connect e la posizione dei file comuni condivisi. Fare clic su **Avanti** una volta terminato.



Figura 9. Schermata Configurazione del componente

Nelle caselle di testo **Nome utente** e **Password** per la Console comunità, Gestore documenti e Ricevitore, digitare il nome e la password dell'utente per ogni componente. Questi utenti sono stati creati quando il server è stato configurato.

Nella casella di testo **Nome gruppo**, digitare il nome del gruppo che contiene gli utenti di Business Integration Connect.

Il sistema visualizza il punto di montaggio per la schermata delle informazioni condivise.

10. Digitare l'ubicazione dei file condivisi comuni dai componenti principali di Business Integration Connect.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

11. Il sistema visualizza la schermata di Riepilogo. Revisionare le informazioni sulla finestra di Riepilogo, che identifica dove il Programma di caricamento del database viene installato. Se l'ubicazione non è corretta, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti. Quando le informazioni sulla schermata di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.
12. La procedura guidata visualizza una schermata in cui è possibile selezionare se il Programma di caricamento del database crea solo i file SQL o crea i file SQL e li esegue. Fare riferimento a Figura 10.

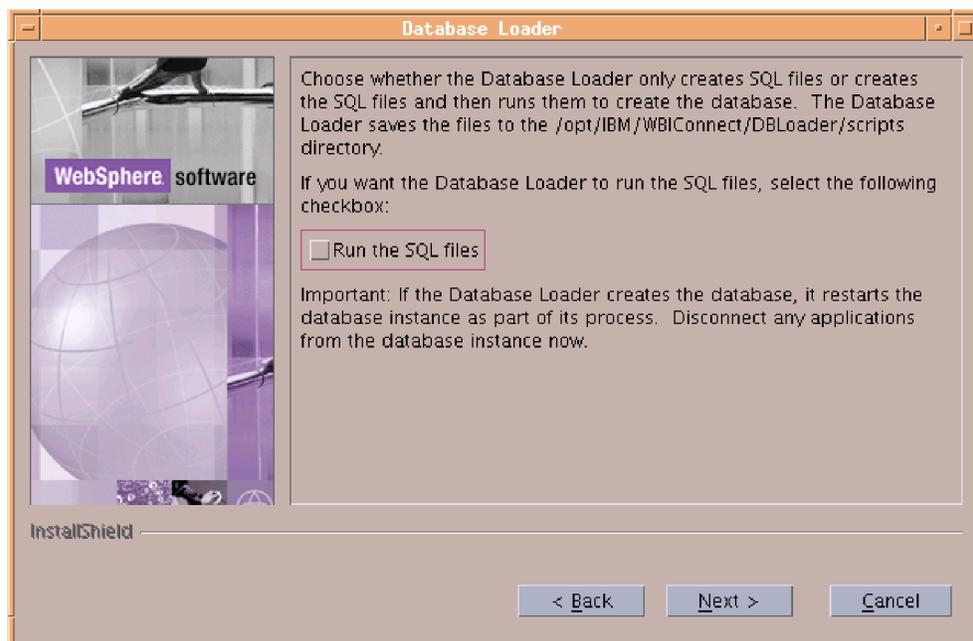


Figura 10. Eseguire la schermata dei file SQL

Quando il Programma di caricamento del database esegue solo i file SQL, esegue le seguenti operazioni:

- Crea gli spazi tabelle
- Crea lo schema
- Crea le tabelle, le viste, le sequenze, le procedure e le funzioni e le inserisce quindi con i metadati
- Assegna le autorizzazione alle tabelle
- Crea le procedure memorizzate

Dato che il Programma di caricamento del database riavvia l'istanza DB2 come parte della routine, scollegare le applicazioni che utilizzano l'istanza DB2 nella quale si imposta il database Integration Connect.

Se si desidera che sia il Programma di caricamento del database ad eseguire i file, selezionare la casella di spunta **Esegui i file SQL**.

Fare clic su **Avanti** una volta finito.

13. Fare clic su **Fine** quando il pulsante Fine è abilitato.

14. Se si esegue SQL manualmente, fare riferimento al file `Instructions.txt` nella directory SQL (installata dalla procedura guidata di installazione del Programma di caricamento del database) per ulteriori informazioni.

Quando il database Business Integration Connect viene impostato, si è pronti per installare i componenti di Business Integration Connect.

La seguente sezione descrive in che modo installare i componenti utilizzando la GUI della procedura guidata di InstallShield. È inoltre possibile installare i componenti senza utilizzare la GUI. Fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 38 per informazioni.

Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione

Business Integration Connect presenta tre componenti principali: Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti. Tutti e tre i componenti condividono il contenuto comune. È possibile installare i componenti e il contenuto comune su un singolo server, installare ogni componente su un server separato o utilizzare una combinazione di queste due opzioni. È necessario installare un'istanza di ogni componente su almeno un server. Fare riferimento a "Pianificazione di ambiente" a pagina 4 e "Topologie" a pagina 7 per informazioni sulla modalità di pianificazione della disposizione dei vari componenti sui diversi server.

Nota: Se si installa Business Integration Connect su macchine multiple, la cartella comune deve utilizzare lo stesso punto di montaggio e la struttura della directory su tutte le macchine.

Prima di iniziare, accertarsi che il software prerequisito venga installato e configurato correttamente. Consultare i requisiti per tutta la tabella dei server Business Integration Connect in "Requisiti di piattaforma, hardware e software" a pagina 1 per i prerequisiti software e "Panoramica sull'installazione" a pagina 11 per le informazioni sulla configurazione del software. È inoltre necessario impostare il database di Business Integration Connect. Per informazioni relative a questo argomento, vedere "Creazione del database" a pagina 18. In fine, il server del database e WebSphere MQ devono essere in esecuzione, compreso il gestore code e il listener.

I componenti comuni devono essere installati solo una volta quando si utilizzano quelli diversi dalla topologia consolidata.

Nota: Se si utilizza una piattaforma Linux, seguire queste procedure per impedire le perdite di memoria:

a. Modificare il parametro kernel dei semafori massimo da 32000 a 256000 sul server del database.

b. Aggiornare il kernel linux ad almeno 2.4.9-e.27.

Per installare Business Integration Connect:

1. Registrarsi come root.

Il programma di installazione Hub richiede l'autorizzazione root/Amministratore per integrarsi con il registro di software nativo.

2. Nella directory hub, eseguire l'eseguibile impostato, elencato in Tabella 6 specifico della piattaforma.

cd hub

Tabella 6. Eseguibili specifici della piattaforma per il Programma di installazione

Piattaforma	Eseguibile
Linux	setupLinux
AIX	setupAIX
Solaris	setupSolaris

La procedura guidata si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella schermata Contratto di licenza, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini, fare clic su **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella schermata Nome della directory, Figura 11, digitare il nome del percorso e della directory che questa procedura guidata utilizza quando si installa Business Integration Connect. Gli spazi integrati o i caratteri speciali non devono essere utilizzati nei nomi della directory. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

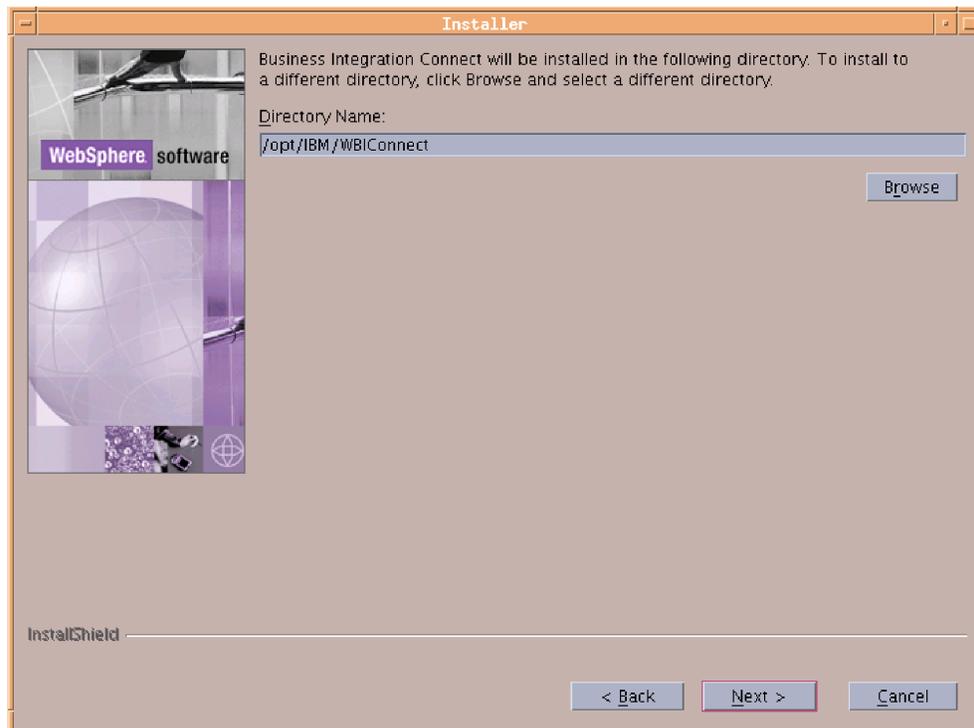


Figura 11. Schermata Nome directory

5. Nella schermata Selezione del componente, Figura 12, selezionare i componenti che si desidera installare sul server. È possibile selezionare i componenti multipli. Fare clic su **Avanti**.

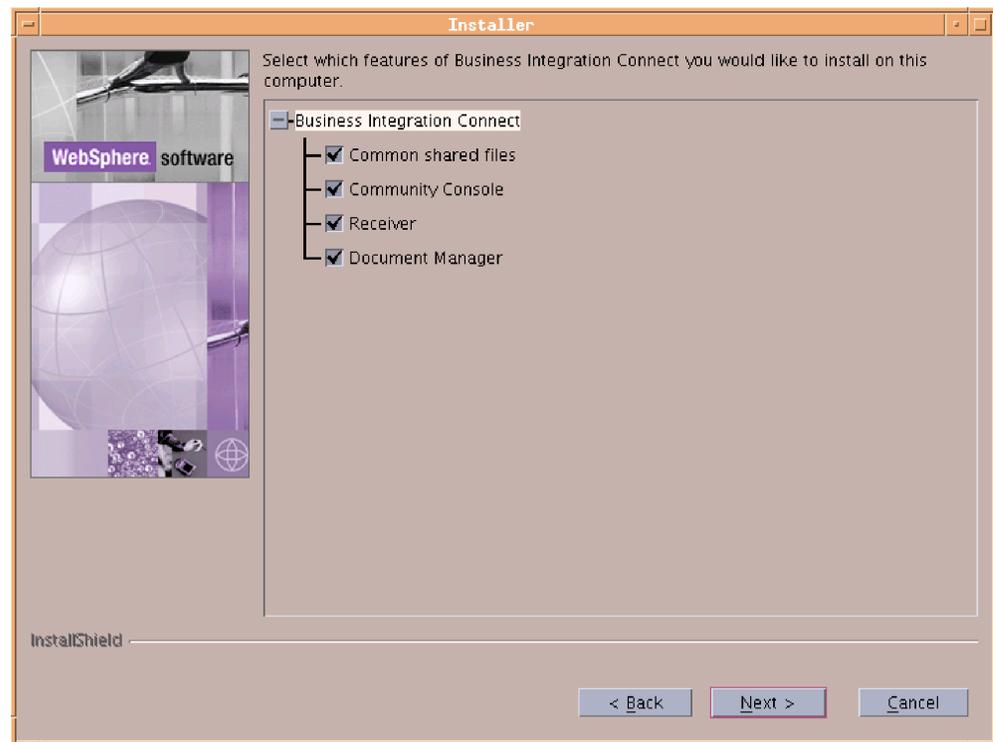


Figura 12. Schermata Selezione del componente

Il resto di questa procedura presume che si stanno installando tutti i componenti su questo server. Se non si installano tutti, alcune delle schermate descritte nel resto della procedura non vengono visualizzate.

6. Nella schermata Selezione server del database, Figura 13 a pagina 28, selezionare il server del database che si pensa di utilizzare. È possibile selezionare DB2 8.1.2 o versione successiva o Oracle 9i.9.2.0 o versione successiva. Fare clic su **Avanti**.

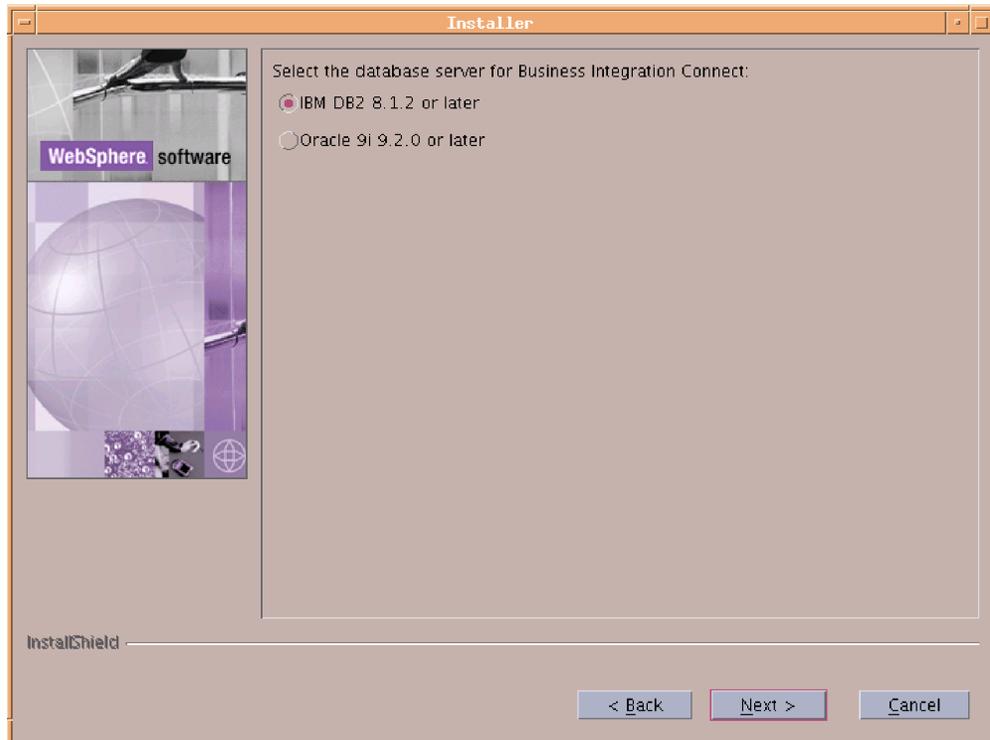


Figura 13. Schermata di Selezione del server del database

- Viene visualizzata la schermata Informazioni sul database. Se è stato selezionato DB2 come server del database, seguire le istruzioni specifiche DB2 in questa procedura. Se è stato selezionato Oracle come server del database, seguire le istruzioni specifiche di Oracle in questa procedura.

DB2:

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la schermata Informazioni del database DB2. Fare riferimento a Figura 14 a pagina 29.

Immettere il **nome host** del computer che esegue DB2 se non è stato installato sul sistema corrente sostituendo host locale con il nome del sistema che contiene DB2.

Nel campo di testo **Porta**, digitare il numero di porta che l'istanza DB2 sta utilizzando. Per cercare quale porta l'istanza DB2 sta utilizzando, utilizzare la GUI DB2 Control Center per determinare le proprietà o digitare il seguente comando di configurazione DB2 nel prompt di un comando: db2 get dbm cfg. Queste informazioni di configurazione DB2 vengono salvate dal Programma di caricamento del database nella directory system temp/WBICconnect/logs. La porta predefinita è 50000.

Nei campi di testo **Nome utente**, **Password**, **Nome database** e Nome istanza, digitare il nome del proprietario, la password 'del proprietario e il nome del database e il nome dell'istanza rispettivamente. Questi sono i nomi utilizzati nell'installazione del Programma di caricamento del database per definire il database. Fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 18.

Fare clic su **Avanti**.

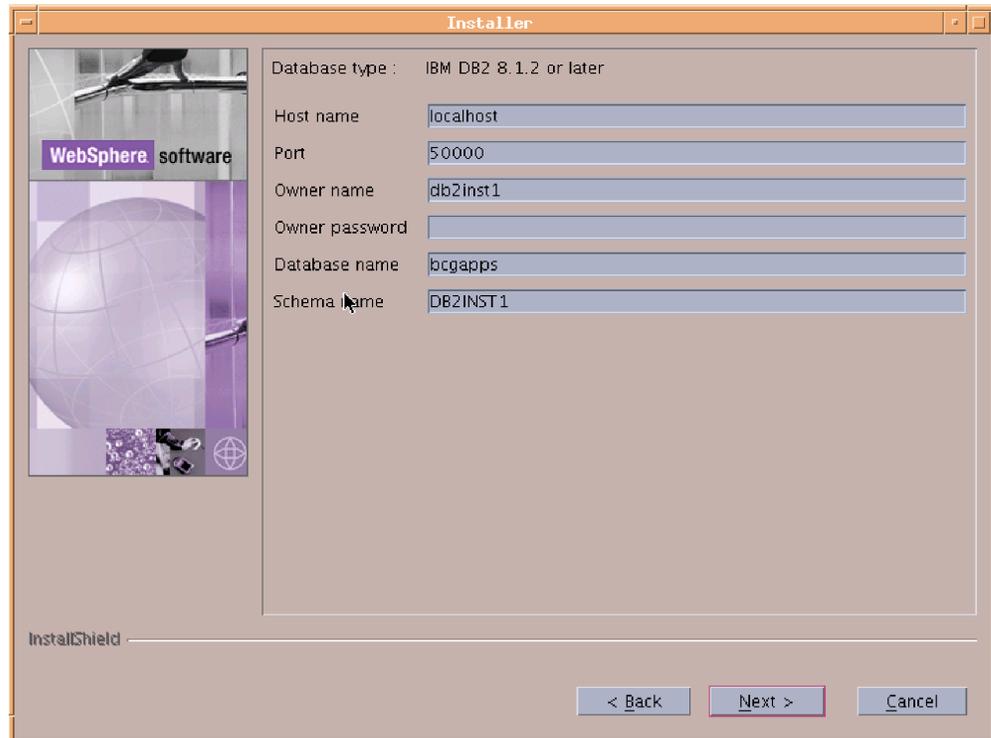


Figura 14. Schermata Informazioni sul database DB2

Oracle:

Se viene selezionato, viene visualizzata la schermata Informazioni sul database. Fare riferimento a Figura 15 a pagina 30.

Immettere le informazioni richieste relative al database Oracle. La porta predefinita è 1521.

Il percorso completo e il nome del driver JDBC deve puntare alla versione corretta del driver su questo computer. Il driver può essere trovato nella directory di installazione di Oracle 9i. Può essere scaricato dalla pagina <http://otn.oracle.com/software/tech/java/sqlj-jdbc/index.html>. Nella sezione Scaricamento del driver JDBC, fare clic su Oracle 9i driver della versione 2. Accertarsi di selezionare la versione del driver che corrisponde alla versione del servizio di Oracle 9i (9.2.0) in esecuzione.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

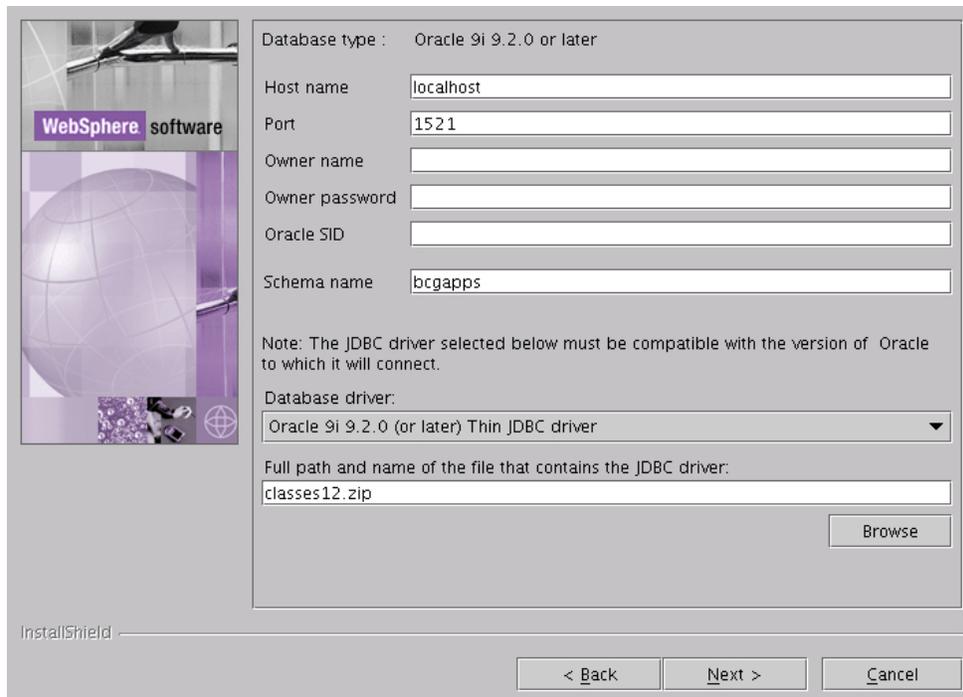


Figura 15. Schermata informazioni sul database Oracle

Viene visualizzata la schermata Conferma connessioni database. Fare riferimento a Figura 16 a pagina 31. Se la connessione ha esito positivo, notare e confermare le informazioni sul conteggio di Tabella, Vista, Funzione, e Procedura. Se la connessione ha esito negativo, revisionare la schermata di informazioni per la guida o fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore. Fare riferimento a Figura 17 a pagina 31.

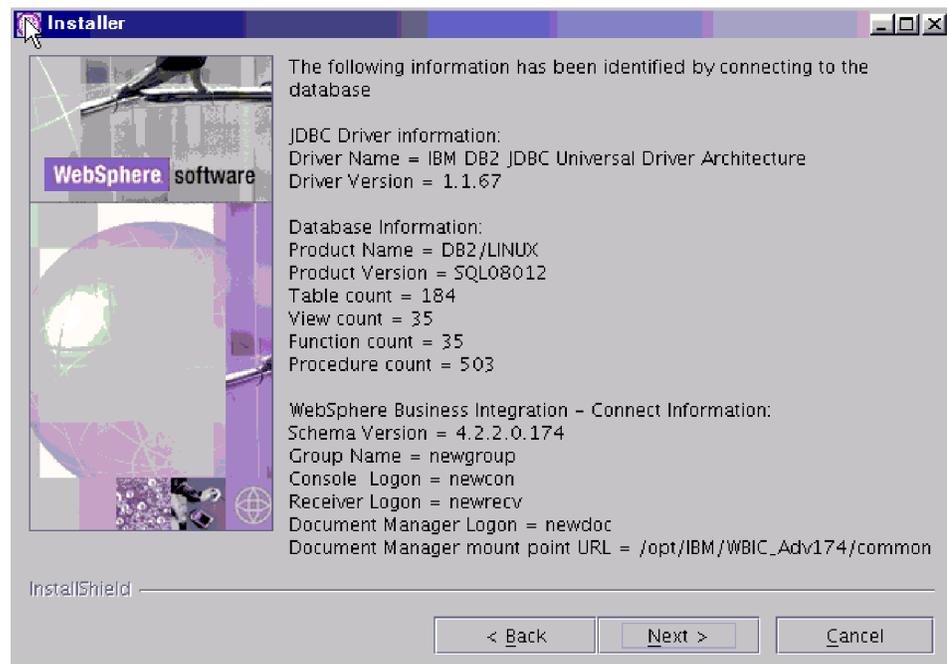


Figura 16. Schermata di conferma della connessione del database

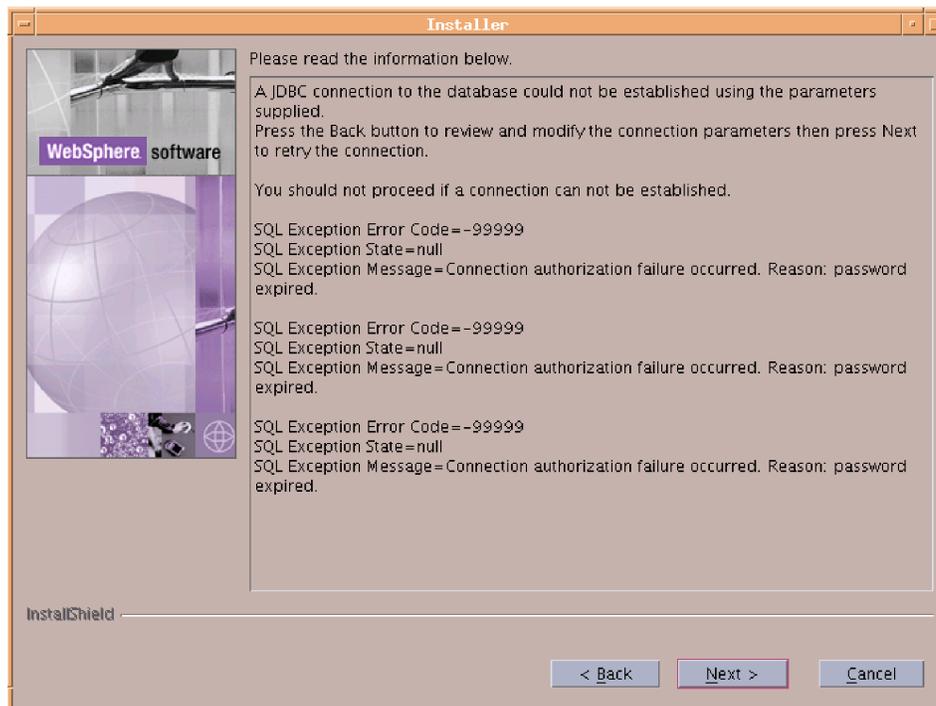


Figura 17. Schermata di errore di connessione del database

8. Nella schermata Informazioni utente, inserire il nome utente, la password, e il nome del gruppo del responsabile amministratore per l'installazione.

Nota: Queste informazioni devono corrispondere a quelle utilizzate nell'installazione del Programma di caricamento del database.

9. Nella schermata della directory delle informazioni comuni, inserire la posizione delle informazioni comuni condivise dai componenti. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

10. Nella schermata del server WebSphere MQ, Figura 18 a pagina 32, immettere il nome host del computer che esegue WebSphere MQ se non è installato su questo computer. Accertarsi di modificare il nome del gestore code se non viene utilizzato il nome predefinito. Fare riferimento a Figura 18 a pagina 32.

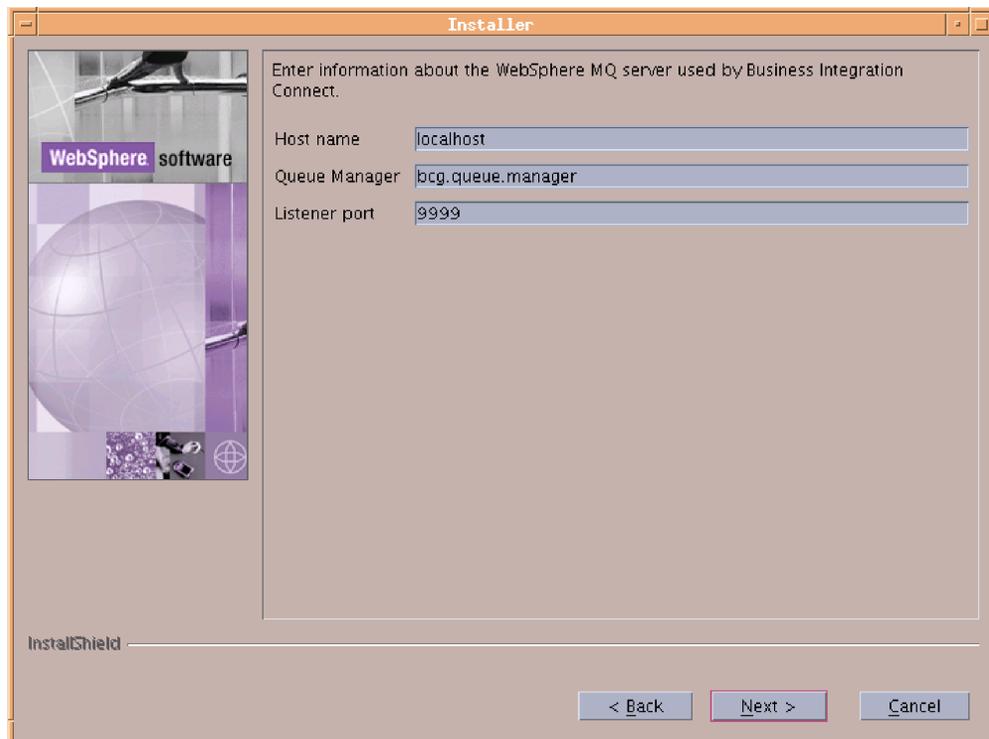


Figura 18. Schermata del server WebSphere MQ

Nella casella di testo **Nome host**, se WebSphere MQ non è sulla macchina corrente, sostituire host locale con il nome del sistema che contiene WebSphere MQ.

Nella casella di testo **Gestore code**, sostituire il nome predefinito con il nome che è stato utilizzato quando si configura WebSphere MQ (Vedere 2 in “Configurazione di WebSphere MQ” a pagina 12).

Nella casella di testo **Porta listener**, digitare la porta che il listener utilizza (vedere “Configurazione di WebSphere MQ” a pagina 12). La porta predefinita è 9999.

Fare clic su **Avanti**.

11. Se è stata selezionata per installare la Console comunità, configurarla utilizzando la schermata di configurazione Console comunità. Fare riferimento a Figura 19 a pagina 33.

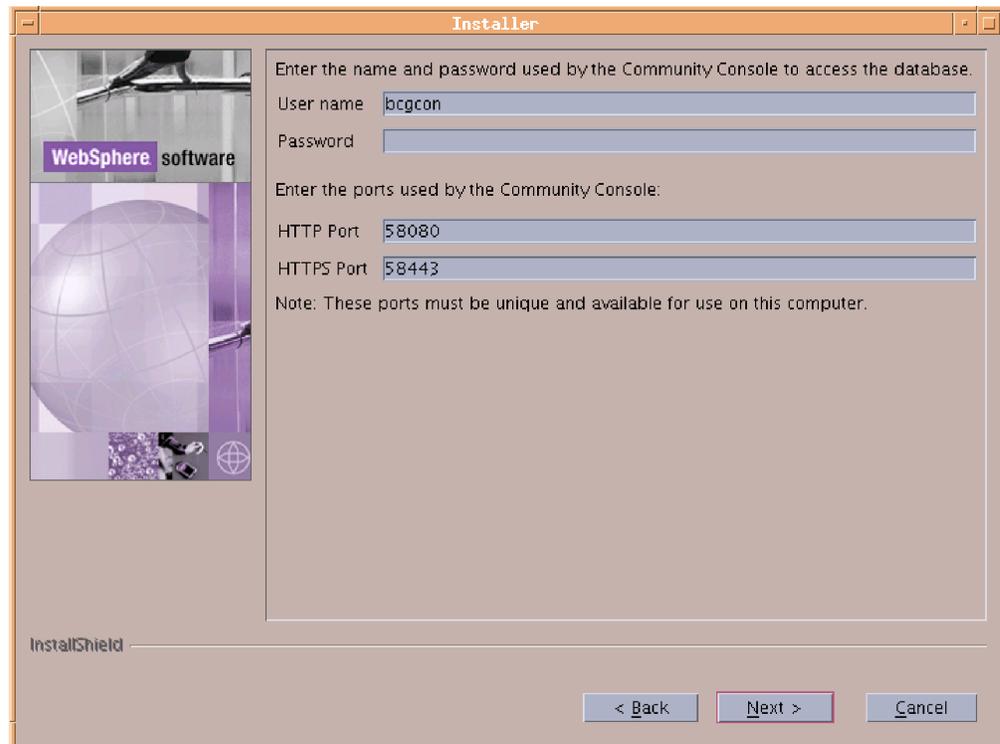


Figura 19. Schermata Configurazione console comunità

Nella casella di testo **Nome utente**, digitare l'ID utente che il componente della Console comunità utilizza per collegarsi al database.

Nella casella di testo **Password**, digitare la password associata al nome utente. Accertarsi di immettere la password corretta dato che la Console comunità non funziona con una password non corretta.

Nella casella di testo **porta HTTP**, digitare il nome della porta sulla quale il componente ascolta i messaggi. La Console comunità, il Ricevitore e il Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58080.

Nella casella di testo **Porta HTTPS**, immettere il nome della porta sicuro sul quale il componente ascolta i messaggi. La Console comunità, il Ricevitore e il Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58443.

Fare clic su **Avanti**.

Nota: Se la connessione del database ha esito negativo, viene visualizzata la schermata informazioni sul database. Revisionare la schermata di informazioni per la guida o fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

12. Se sono stati selezionati i componenti di Ricevitore e Gestore documenti, configurarli utilizzando le schermate di configurazione. Queste schermate presentano gli stessi campi della schermata Configurazione della console comunità. Tutti e tre i componenti (Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti) devono avere diverse porte HTTP e HTTPS. Fare riferimento a Figura 20 a pagina 34 e Figura 21 a pagina 35.

Nota: Se si installa il Destinataro e il Gestore documenti su diverse macchine, la macchina Destinataro deve avere un nome host che è risolvibile dalla macchina Gestore documenti.

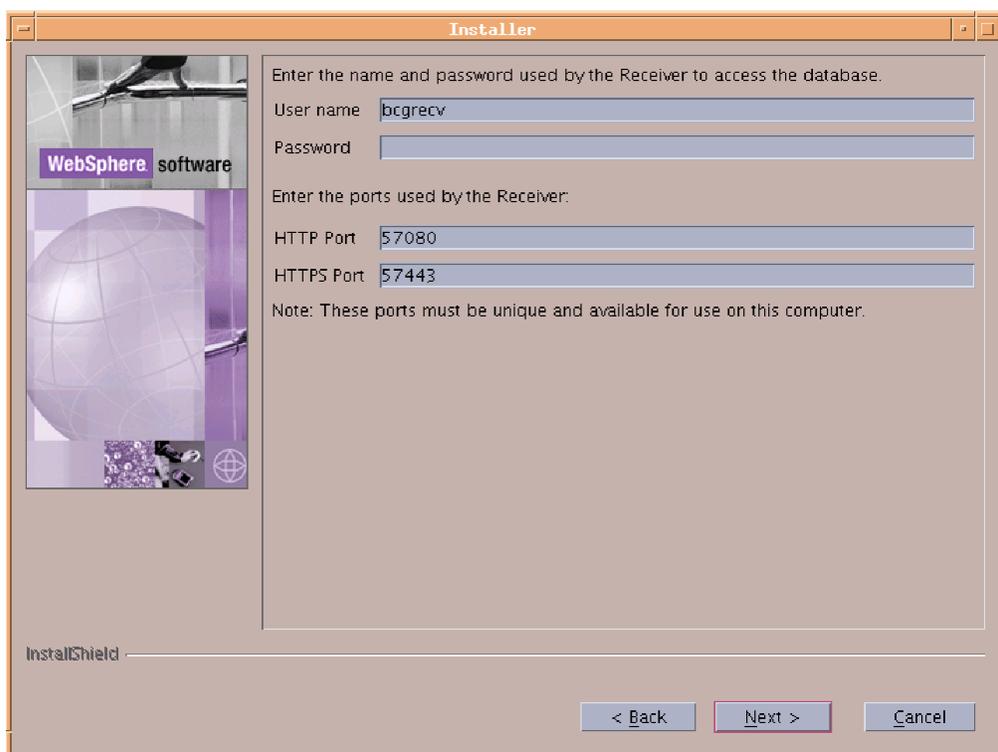


Figura 20. Schermata configurazione ricevitore

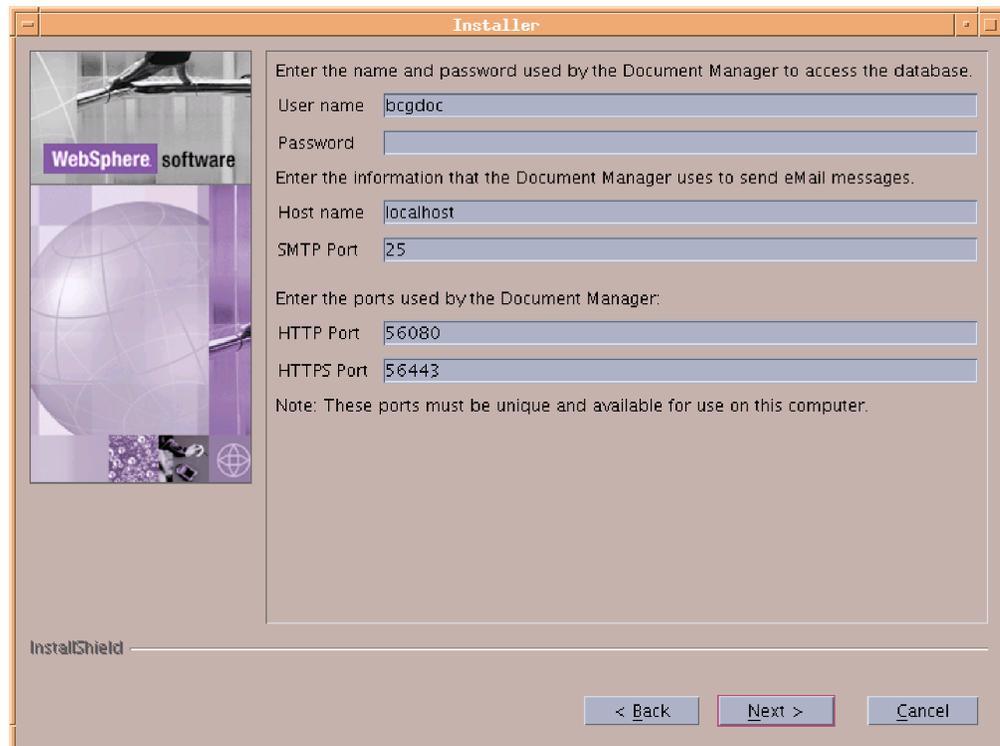


Figura 21. Schermata Configurazione gestore

13. Nella schermata di configurazione di RosettaNet, Figura 22 a pagina 36, digitare le Informazioni di contatto per i messaggi di RosettaNet. Se non si è a conoscenza dei valori corretti, utilizzare i valori predefiniti richiesti. Queste informazioni sono necessarie se si utilizza RosettaNet e questa è consigliata per tutte le installazioni.

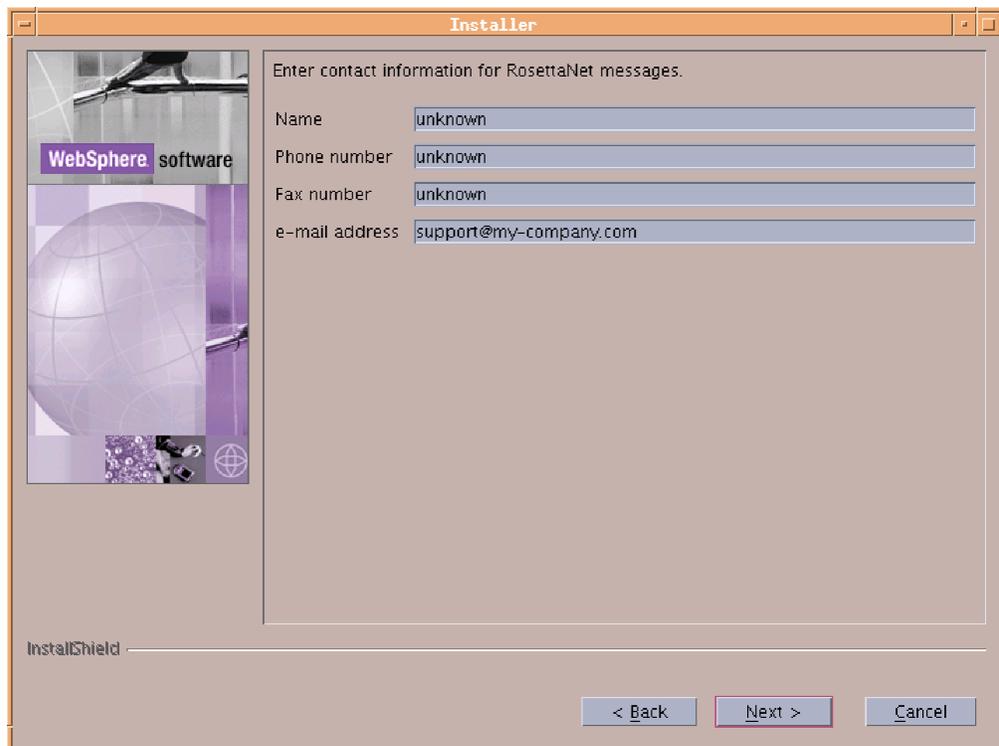


Figura 22. Schermata di configurazione RosettaNet

In questa casella di testo **Nome**, digitare il nome della persona che deve essere contattata per i problemi di RosettaNet.

Nelle caselle di testo **Numero di telefono** e **Numero di fax** digitare i numeri di telefono e di fax per il contatto di RosettaNet.

Nella casella di testo **Indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail per la persona del contatto di RosettaNet.

Fare clic su **Avanti**.

14. Nella schermata Notifica di avviso, Figura 23 a pagina 37, configurare Business Integration Connect in modo che è possibile inviare avvisi via e-mail. Questi valori predefiniti sono necessari. Utilizzarli se non si conoscono i valori corretti.

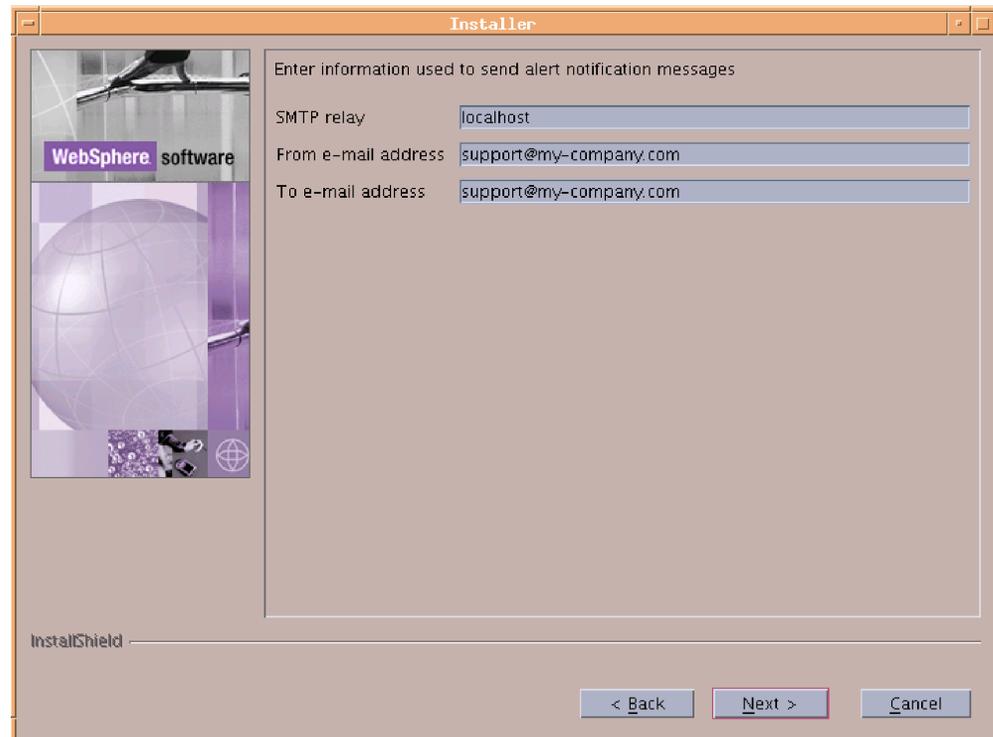


Figura 23. Schermata Notifica di avviso

Nella casella di testo **Invio SMTP**, digitare il nome host dell'SMTP se non è in esecuzione su questo computer.

Nella casella di testo **Dall'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail che Business Integration Connect utilizza per inviare le e-mail.

Nella casella di testo **All'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail di destinazione che gli utenti che rispondono alle Notifiche di avviso utilizzano quando inviano una risposta e-mail.

Fare clic su **Avanti**.

15. Nella schermata di Riepilogo, revisionare le informazioni che identificano i componenti che saranno installati. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti. Quando tutte le informazioni su questa schermata di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.
16. Il programma di installazione di Business Integration Connect installa e configura i componenti selezionati. Quando questa attività è completa, il programma di installazione abilita il pulsante Fine. Fare clic su **Fine**.

Ripetere questa procedura su ogni server in cui si desidera installare i componenti di Business Integration Connect. Il contenuto comune deve essere installato solo una volta perché è disponibile per tutti i computer attraverso il sistema di file condiviso.

Una volta che tutti i componenti di Business Integration Connect sono stati installati, fare riferimento a "Avvio di Business Integration Connect" a pagina 45.

Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi

Business Integration Connect fornisce anche un altro modo di installare i componenti utilizzando la riga dei comandi. Questa funzione richiede un file di opzioni che fornisce i valori per tutte le opzioni di installazione. È possibile modificare i file ISS del campione fornito o per effettuare un'installazione utilizzando la GUI e registrare le scelte per creare un file di opzioni personalizzato. Fare riferimento a "Generazione di un file di opzioni".

I file esempio per il Programma di caricamento del database sono nella directory del database sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata, mentre i file di esempio di Business Integration Connect sono nella directory hub sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata.

Ogni opzione nel file viene visualizzata su una riga separata e viene preceduta da commenti che descrivono l'impostazione e presentano un esempio dell'opzione. Nei file di esempio, i valori dell'opzione sono i valori predefiniti presentati nella GUI. Alcune impostazioni, come password e nomi host, richiedono le informazioni relative alla configurazione locale.

È inoltre possibile generare le opzioni del file durante l'esecuzione del programma di installazione o disinstallazione che è possibile utilizzare per duplicare l'installazione o la disinstallazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione successiva "Esecuzione di un'installazione silenziosa" a pagina 39.

Per installare il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect utilizzando la riga dei comandi:

1. Registrarsi come amministratore root.
2. Aprire una riga di comandi sulla macchina nella quale si desidera installare il codice.
3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile dell'installazione. Ad esempio,
cd DBLoader

o
cd hub

4. Immettere il comando in basso specifico del sistema operativo:

Per Linux, immettere:

```
./setupLinux -options <options file name>
```

Per AIX, immettere:

```
./setupAIX -options <options file name>
```

Per Solaris, immettere:

```
./setupSunOS -options <options file name>
```

Laddove <nome file di opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Con questo comando, il programma di installazione visualizza tutte le schermate che vengono visualizzate in un'installazione GUI normale e tutti i campi nelle schermate che contengono i valori elencati nel file di opzioni.

Generazione di un file di opzioni

Per generare un file di opzioni con le specifiche impostazioni nell'installazione, seguire queste procedure:

1. Registrarsi come amministratore root.

2. Aprire una riga di comandi sulla macchina nella quale si desidera installare il codice.
3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile dell'installazione. Ad esempio:


```
cd DBLoader
o
cd hub
```
4. Immettere il comando in basso specifico della piattaforma:

Per Linux, immettere:

```
./setupLinux -options-record "<nome file di opzioni>"
```

Per AIX, immettere:

```
./setupAIX -options-record "<nome file di opzioni>"
```

Per Solaris, immettere:

```
./setupSolaris -options-record "<nome file di opzioni>"
```

Laddove *<nome file di opzioni>* identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza. È possibile specificare un nome di directory dopo il parametro *options-record*.

Il programma di installazione si esegue utilizzando la GUI. Installa il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect e posiziona il file delle opzioni fornito nella directory di installazione (*{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/DBLoader* o *{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/* se utilizzato il valore predefinito). È quindi possibile modificare questo file con un editor di testo qualsiasi, o utilizzarlo senza modifiche per installare di nuovo il prodotto o creare installazioni duplicate su altre macchine.

Per generare il file di opzioni senza installare il prodotto, sostituire il parametro *options-record* con il comando *-options-template*. Questo comando crea il file di opzioni con tutte le immissioni necessarie per installare il prodotto, ma ognuna di queste immissioni deve essere modificata con le impostazioni di installazione specifiche.

Esecuzione di un'installazione silenziosa

Il Programma di caricamento del database e Business Integration Connect possono essere installati e disinstallati senza una GUI o un'interazione di utente. Un'installazione silenziosa è particolarmente utile quando si installano i componenti con le stesse impostazioni sui sistemi multipli, utilizzando i prodotti di distribuzione del software o quando un ambiente grafico non è più disponibile.

Per installare il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect silenziosamente, seguire queste procedure:

1. Registrarsi come amministratore root.
2. Aprire una riga di comandi sulla macchina nella quale si desidera installare il codice.
3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile dell'installazione. Ad esempio:


```
cd DBLoader
o
cd hub
```
4. Immettere il comando in basso che viene specificato nella piattaforma:

Per Linux, immettere:

```
./setupLinux -options "<nome file di opzioni>" -silent
```

Per AIX, immettere:

```
./setupAIX -options "<nome file di opzioni>" -silent
```

Per Solaris, immettere:

```
./setupSolaris -options "<nome file di opzioni>" -silent
```

Laddove <nome file di opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Il programma di installazione si esegue senza alcuna interazione utente o GUI. Quando l'installazione è completa, il programma di installazione ritorna al prompt dei comandi.

Aggiornamento di Business Integration Connect

Questa procedura di aggiornamento presume che venga utilizzato lo stesso ambiente per la nuova versione, compresa la configurazione del gestore code MQSeries della stessa versione. Si presume inoltre che l'aggiornamento è lo stesso per Business Integration Connect Edition (ad esempio, da versione Enterprise 4.2.x -> versione Enterprise 4.2.x).

Per aggiornare Business Integration Connect nell'ultima versione:

Arrestare la versione precedente:

1. Arrestare il ricevitore utilizzando lo script shutdown_bcg.* appropriato per il sistema operativo. Lo script shutdown_bcg.* viene posizionato nella seguente directory:

```
{WBIC INSTALL DIR}/receiver/was/bin
```

Controllare il Programma di visualizzazione dei documenti della console per verificare che i documenti in elaborazione abbiano terminato l'elaborazione.

2. Arrestare il Gestore documenti utilizzando lo script shutdown_bcg.* appropriato per il sistema operativo. Lo script shutdown_bcg.* viene posizionato nella seguente directory:

```
{WBIC INSTALL DIR}/router/was/bin
```

3. Arrestare la Console comunità utilizzando lo script stopServer.* che è appropriato per il sistema operativo. Lo script stopServer.* viene posizionato nella directory {WBIC INSTALL DIR}/console/was/bin. Specificare server1 come nome del server. Ad esempio:

```
{WBIC INSTALL DIR}/console/was/bin/stopServer.* server1
```

Eseguire una copia di backup della versione precedente:

1. Eseguire la copia di backup del database. Fare riferimento all'amministratore del database o alla documentazione del database per informazioni sulla modalità di esecuzione. Questa procedura è importante perché il database contiene i dati di Business Integration Connect difficili da ricreare.
2. Eseguire una copia di backup dell'albero della directory comune condiviso posizionato in {WBIC INSTALL DIR}/common. Questa procedura è importante dato che l'albero comune condiviso contiene i dati di Business Integration Connect come le directory di non rifiuto e di memorizzazione dei messaggi che è difficile ricreare.
3. Eseguire una copia di backup delle directory di installazione di Business Integration Connect. Ad esempio: {WBIC INSTALL DIR}/console, {WBIC INSTALL DIR}/receiver e {WBIC INSTALL DIR}/router.

In alternativa, è possibile ripetere le seguenti procedure per effettuare una copia di backup solo dei dati di configurazione specificati:

- a. Eseguire una copia di backup della configurazione WAS integrata richiamando lo script `was/bin/backupConfig.*` che è appropriato per il sistema operativo. Copiare il file di backup `WebSphereConfig*.zip` nella posizione di backup.
- b. Eseguire una copia di backup dell'albero della directory secondaria di `was/jndi/WBIC`.
- c. Eseguire una copia di backup dell'albero della directory secondaria `was/wbic/config`.

Eseguire il programma di installazione DBLoader:

1. Disinstallare il Programma di caricamento del database inserendo il seguente comando (come utente amministratore su Windows o come utente root su UNIX):

```
{WBIC INSTALL DIR}/DBLoader/_uninst/uninstall
```

Importante: Non selezionare "Elimina il database" durante la disinstallazione. L'eliminazione del database provoca la perdita dei dati se non è stata eseguita una copia di backup. Il database esistente viene aggiornato in fasi consecutive.

2. Eseguire il Programma di caricamento del database dalla posizione del supporto, utilizzando il programma di `lanciosetup*` che è specifico per il sistema operativo. Ad esempio:

```
{CD_ROM/MEDIA DIR}/DBLoader/setup*
```

Nota: Per Windows, accertarsi di essersi registrati come utente proprietario del database. Tale utente è generalmente DB2ADMIN.

Seguire le seguenti direttive:

- a. Specificare gli stessi valori di input utilizzati nella versione precedente. Ad esempio: `userid`, `password`, `fornitore di database` e ecc.
- b. Verificare i valori predefiniti di configurazione e sovrascriverli laddove necessario.
- c. Non selezionare "Esegui i file SQL automaticamente".
3. Eseguire lo script `BCGUpgrade*.sql`, ubicato nella directory `{WBIC INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/DB2` o `{WBIC INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/Oracle`.

Nota: Ogni script `BCGUpgrade_from-ver_to-ver.sql` deve essere eseguito iniziando dalla versione meno recente che si applica al sistema, passando quindi agli altri.

DB2

Eseguire i seguenti comandi:

- a. UNIX: `su - db2inst1`
Windows: avviare DB2CLP

Nota: Per Windows, accertarsi di essersi registrati come utente proprietario del database. Tale utente è generalmente DB2ADMIN.

- b. `db2start` (se il database non è avviato)
- c. `db2 connect to bcgapps` (dove "bcgapps" è il nome del database)
- d. `cd {WBIC INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/DB2`
- e. Eseguire uno dei seguenti script, a seconda della versione esistente per aggiornare il database:
da 4.2.0 a 4.2.1:

```
db2 -td! -f BCGUpgrade_420_421.sql -z
/tmp/WBICConnect/logs/BCGUpgrade_420_421.log
```

da 4.2.1.0 a 4.2.1 (Pacchetto di correzione 1 non installato):

```
db2 -td! -f BCGUpgrade_421_421FP1.sql -z
/tmp/WBICConnect/logs/BCGUpgrade_421_421FP1.log
```

da 4.2.1.1 a 4.2.2:

```
db2 -td! -f BCGUpgrade_421FP1_422.sql -z
/tmp/WBICConnect/logs/BCGUpgrade_421FP1_422.log
```

- f. Eseguire lo script `save_inputs.sql` per caricare gli input di utente DBLoader nel database. Ad esempio:

```
db2 -td! -f save_inputs.sql -z
/tmp/WBICConnect/logs/save_inputs.log
```

Oracle

Eseguire i seguenti programmi:

Nota: Per Windows, è necessario registrarsi come utente Amministratore.

- cd {WBIC INSTALL DIR}/DBLoader/scripts/Oracle
- Eseguire uno dei seguenti script, a seconda della versione esistente, per aggiornare il database:

da 4.2.1.0 a 4.2.1 (Pacchetto di correzione 1 non installato):

```
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_421_421FP1.sql
>/tmp/WBICConnect/logs/BCGUpgrade_421_421FP1.log
```

da 4.2.1.1 a 4.2.2:

```
sqlplus -L bcgapps/password @BCGUpgrade_421FP1_422.sql
>/tmp/WBICConnect/logs/BCGUpgrade_421FP1_422.log
```

- Eseguire lo script `save_inputs.sql` per caricare gli input di utente DBLoader nel database. Ad esempio:

```
sqlplus -L bcgapps/password @save_inputs.sql
>/tmp/WBICConnect/logs/save_inputs.log
```

Aggiornare la configurazione di coda MQSeries/JMS:

Nota: Per Windows, è necessario registrarsi come utente Amministratore.

- Per UNIX: su -mqm
- Eseguire il seguente comando:

```
runmqsc bcg.queue.manager < {CD_ROM/MEDIA DIR}
/Tools/MQSeries/BCGUpgrade_Queue_v422.mqsc
```

Laddove `bcg.queue.manager` è il nome del gestore code MQSeries.

Disinstallare la precedente versione di Business Integration Connect:

- Come utente Amministratore su Windows o come utente root su UNIX, disinstallare la versione precedente inserendo il seguente comando:

```
{WBIC INSTALL DIR}/_uninst/uninstaller
```

Selezionare tutte le funzioni per la disinstallazione. Se viene richiesto con un messaggio che un file "esiste" sul sistema ed è stato modificato dall'installazione. Si desidera rimuovere questo file? Fare clic su **No**

- Eliminare gli alberi della directory rimanente.

Importante: Non eliminare l'albero comune {WBIC INSTALL DIR}/. Questa è l'ubicazione laddove vengono memorizzati molti documenti di runtime e di esecuzione. L'eliminazione dell'albero comune provoca la perdita dei dati se non viene eseguita una copia di backup.

Installare Business Integration Connect:

Come utente Amministratore su Windows o come utente root su UNIX, installare Business Integration Connect utilizzando il programma di lancio setup* appropriato per il sistema operativo. Ad esempio: CD_ROM/MEDIA DIR}/hub/setup*

1. Specificare gli stessi valori di input utilizzati nella versione precedente. Ad esempio: id utente, password, fornitore di database e ecc.
2. Verificare i valori predefiniti di configurazione e sovrascriverli laddove necessario.
3. Confermare che l'albero della directory comune condivisa sia corretto.

Ripristinare le configurazioni personalizzate:

Ripristinare la configurazione personalizzata dalla precedente versione. Modifica il Destinatario e i file di configurazione di Gestore documenti che sono stati introdotti con la versione 4.2.2. È necessario utilizzare i nuovi file di configurazione 4.2.2. Non sostituire la versione 4.2.2 dei file di configurazione con la versione precedente dalla directory di backup.

Per identificare le modifiche del file di configurazione che sono state effettuate nell'installazione 4.2.1, confrontare i contenuti di ogni file nella copia di backup 4.2.1 e nelle directory di installazione 4.2.2. Far confluire manualmente le modifiche nei file 4.2.2.

Nota: I file version.properties di proprietà in queste directory non devono essere modificati.

Confrontare i contenuti dei file posizionati nelle seguenti directory:

```
console/was/wbic/config  
receiver/was/wbic/config  
router/was/wbic/config
```

Il file router/was/wbic/config/bcg.properties contiene le proprietà bcg.alertNotifications.mail* e le informazioni di contatto di RosettaNet, posizionate nelle proprietà bcg.A01.from*. Se questi valori non sono stati inseriti correttamente durante l'installazione hub 4.2.2, i valori possono essere copiati dal file 4.2.1 bcg.properties nel nuovo file 4.2.2 router/was/wbic/config/bcg.properties.

Nota: Una modifica al pacchetto RosettaNet V02.00 di base richiede il ricaricamento attraverso la console se è stato precedentemente installato.

Avviare Business Integration Connect:

Per UNIX, fare riferimento a "Avvio di Business Integration Connect" a pagina 45.

Per Windows, fare riferimento a "Avvio di Business Integration Connect" a pagina 76.

Aggiornamento del driver Oracle JDBC

Se il livello di servizio di Oracle è stato modificato per qualche ragione, ad esempio, se è stato applicato un pacchetto di correzione, è necessario accertarsi che il driver Oracle JDBC sia compatibile. Seguire le procedure in questa sezione per aggiornare il driver Oracle JDBC se necessario.

Per sostituire il driver JDBC:

Se si modifica il driver JDBC Oracle, in cui la directory e il nome del percorso completo nel file del driver è lo stesso, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la console, il ricevitore e il gestore documenti di Business Integration Connect.
2. Sostituire il file del driver JDBC Oracle, `classes12.zip`.
3. Avviare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti di Business Integration Connect.

Se si sostituisce il driver Oracle JDBC e il nome del file del percorso completo cambia, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la console, il ricevitore e il gestore documenti di Business Integration Connect.

2. Per ogni componente, la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti, rimuovere il datasource JDBC esistente utilizzando `bcgdatabase.jacl`.

Rimuovere il datasource JDBC. Per richiamare le informazioni da `bcgdatabase.jacl`:

```
./wsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall [db2 | oracle]
<nodeName> <serverName>
```

Utilizzare i seguenti valori:

```
./wsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall oracle
DefaultNode server1
```

3. Per ogni componente, la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti, creare il datasource JDBC richiamando `bcgdatabase.jacl`.

Creare il datasource JDBC. Per richiamare le informazioni da `bcgdatabase.jacl`:

```
./wsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE
install <dbType> <dbName> <dbHostname> <dbPort> <dbUserId>
<dbPassword> <nodeName> <serverName> <dbZipFile> <jndiName>
```

Ricordarsi di sostituire i valori in `<>` con i valori specificati durante l'installazione.

4. Quando si installa utilizzando il file prodotto dall'opzione Oracle, `Filezipdb` è il nome del percorso completo del driver JDBC Oracle e deve essere utilizzato per collegarsi al database. In genere, il nome del file è `classes12.zip`.

```
./wsadmin.sh -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE install oracle <namedb>
<nomeostdb> <portadb> <idutentedb> <Password db> server1
nodopredefinito<filezipdb> datasource/OracleDS
```

5. Avviare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti.

Avvio di Business Integration Connect

Dopo aver installato Business Integration Connect, è possibile avviarlo seguendo le seguenti procedure.

Per avviare Business Integration Connect:

1. Modificare l'utente di Business Integration Connect generale immettendo:

```
su - bcguser
```

2. Navigare nella directory dello script della Console comunità:

```
cd {WBIC_INSTALL_DIR}/IBM/WBICConnect/console/was/bin
```

3. Avviare la Console comunità immettendo il seguente comando:

```
./startServer.sh server1
```

4. Navigare nella directory dello script del Ricevitore immettendo il seguente comando:

```
cd {WBIC_INSTALL_DIR}/IBM/WBICConnect/receiver/was/bin
```

5. Avviare il Ricevitore immettendo il seguente comando:

```
./startServer.sh server 1
```

6. Andare alla directory dello script di Gestore documenti immettendo:

```
cd {WBIC_INSTALL_DIR}/IBM/WBICConnect/router/was/bin
```

7. Avviare il Gestore documenti immettendo il seguente comando:

```
./startServer.sh server 1
```

8. Aprire un browser web e digitare il seguente URL per visualizzare la console:

Insicuro:

```
http://<nome host>.<dominio>:58080/console
```

Sicuro:

```
https://<nome host>.<dominio>:58443/console
```

In cui *<nome host>* e *<dominio>* sono il nome e l'ubicazione del computer nel quale si trova il componente della Console comunità.

Note:

- a. Questi URL presumo l'utilizzo dei numeri di porte predefiniti. Se sono stati modificati i numeri di porte, sostituire i numeri predefiniti con i valori specificati.
 - b. La console comunità WBI Connect richiede il supporto cookie per essere attivata per conservare le informazioni di sessione. Nessun informazione personale viene memorizzata nel cookie e scade quando il browser viene chiuso.
9. Il browser Web visualizza la pagina di benvenuto. Registrarsi in Business Integration Connect utilizzando le seguenti informazioni:
 - Nel campo **Nome utente**, digitare:
Amministratore hub
 - Nel campo **Password**, digitare:
Pa55word
 - Nel campo **Nome azienda**, digitare:
OperatoreFare clic su **Accesso**.
 10. Quando si accede per la prima volta, è necessario creare una nuova password. Immettere una nuova password, quindi immettere la nuova password una seconda volta nella casella di testo **Verifica**.

11. Fare clic su **Salva**. Il sistema visualizza la schermata di immissione iniziale della console'.
12. Collegarsi al Gestore documenti attraverso l'indirizzo web: `http://<nome host>.<dominio>:56969`

Accesso in Business Integration Connect effettuato. Fare riferimento alla *Guida introduttiva* per informazioni su come procedere, o fare riferimento a "Test dell'installazione" per testare l'installazione.

Test dell'installazione

Utilizzare questa procedura per testare l'installazione in cui Business Integration Connect è in esecuzione:

1. Creare un avviso basato sull'evento di accesso e impostare il contatto per la notifica dell'avviso. Per informazioni sulla creazione di un avviso e l'aggiunta di un contatto all'avviso, vedere "Gestione avvisi" nella Guida *Utente della Console comunità*.
 - a. Nell'elenco a discesa **Proprietario avviso**, selezionare **Operatore hub**.
 - b. Nell'elenco a discesa **Partecipante**, selezionare **Operatore hub**.
 - c. Nell'elenco a discesa **Tipo evento**, selezionare **Info**.
 - d. Nell'elenco a discesa **Nome evento**, selezionare **102002 L'accesso utente ha avuto esito positivo**.
2. Scollegarsi e registrarsi di nuovo come utente Amministratore hub.
3. Controllare la posta per un messaggio di avviso.

Risoluzione dei problemi

Se si sono incontrati problemi durante l'installazione del Programma di caricamento del database, consultare il log del Programma di caricamento del database nella directory `system temp/WBICConnect/logs` per informazioni sul problema. Una volta risolto il problema, procedere come segue per eliminare il database creato:

1. Eseguire la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento del database ed eliminare il database.
2. Una volta eliminato il database, rieseguire la procedura guidata del Programma di caricamento del database.

Se si incontrano problemi durante l'installazione dei componenti di Business Integration, revisionare i seguenti log di installazione del componente:

```
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/console/logs  
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/receiver/logs  
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/router/logs
```

Esaminare inoltre i seguenti log di esecuzione:

```
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/console/was/logs/server1  
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/receiver/was/logs/server1  
{WBIC INSTALL DIR}/IBM/WBICConnect/router/was/logs/server1
```

Disinstallazione di Business Integration Connect

Utilizzare questa procedura per disinstallare Business Integration Connect o il Programma di caricamento del database:

Nota: Salvare i file di opzioni ed eseguire una copia di backup dell'albero della directory comune, nonché della console, del ricevitore e delle directory del gestore documenti se si pensa di installare i componenti di nuovo. È necessario eseguire una copia di backup del database prima di utilizzare la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento del database.

1. Arrestare i server di WebSphere Business Integration nel seguente ordine:
 - a. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}/console/was/bin* ed eseguire il seguente comando:
`./stopServer.sh server1`
 - b. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}/receiver/was/bin* ed eseguire il seguente comando:
`./shutdown_bcg.sh`
 - c. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}/router/was/bin* ed eseguire il seguente comando:
`./shutdown_bcg.sh`

2. In `_unist` directory, eseguire l'eseguibile di disinstallazione immettendo il seguente.

```
cd _unist
./uninstaller
```

La procedura guidata del programma di disinstallazione si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Se si disinstalla Business Integration Connect, nella schermata di selezione del componente, selezionare i componenti che si desidera rimuovere da questo sistema. È possibile selezionare i componenti multipli.

Prestare attenzione alla disinstallazione dei file condivisi comuni. Se non si installano i file condivisi comuni di nuovo nella stessa posizione, molte configurazioni nel file di proprietà e nel database richiedono modifiche.

Nota: Business Integration Connect richiede almeno un'istanza di ogni componente. Se si rimuove una sola istanza di un componente, è necessario installare tale componente sull'altro sistema. Ad esempio, se si rimuove l'unica istanza di Gestore documenti sulla rete, è necessario installare il Gestore documenti su un altro documento ed è necessario configurarlo per utilizzare lo stesso database e gestore code.

Fare clic su **Avanti**. La modalità di disinstallazione visualizza la finestra di riepilogo.

4. La schermata di Riepilogo elenca i componenti che la modalità di disinstallazione rimuove. Revisionare queste informazioni. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti. Quando tutte le informazioni della schermata di Riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.

Nota: Il programma di disinstallazione rimuove solo i file che sono stati creati durante l'installazione. Non rimuove gli eventuali file o cartelle creati dopo l'installazione. È possibile rimuovere gli eventuali file o cartelle rimanenti manualmente dopo il completamento della disinstallazione.

5. La modalità di disinstallazione rimuove i componenti selezionati. Quando ha rimosso tutti i componenti, la modalità di disinstallazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
6. Revisionare i file che rimangono nella struttura della directory e quindi rimuovere in maniera ricorrente l'albero della directory.

Nota: Se si utilizza la modalità di disinstallazione silenziosa, è necessario utilizzare il file di esempio fornito per creare il file di risposta di disinstallazione silenziosa.

Capitolo 3. Installazione di Business Integration Connect su Windows

Le seguenti procedure descrivono in che modo installare, aggiornare, avviare, verificare, risolvere i problemi e disinstallare Business Integration Connect su un sistema Windows.

Questo capitolo contiene le seguenti sezioni:

- “Panoramica sull’installazione”
- “Verifica e configurazione dei prerequisiti installati”
- “Installazione di Business Integration Connect” a pagina 54
- “Esecuzione di un’installazione silenziosa” a pagina 75
- “Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi” a pagina 74
- “Aggiornamento di Business Integration Connect” a pagina 75
- “Test dell’installazione” a pagina 78
- “Disinstallazione di Business Integration Connect” a pagina 78
- “Aggiornamento del driver Oracle JDBC” a pagina 76
- “Risoluzione dei problemi” a pagina 80

Panoramica sull’installazione

Questa sezione fornisce una visualizzazione di alto livello del processo di installazione di Business Integration Connect.

Le seguenti attività vengono descritte in dettaglio in questo capitolo:

1. Confermare che il sistema soddisfa i prerequisiti di installazione hardware e software minimi.
2. Creare e configurare le tabelle del database di Business Integration Connect.
3. Installare il software Business Integration Connect.

Verifica e configurazione dei prerequisiti installati

Prima di installare Business Integration Connect, accertarsi di disporre di tutti i prerequisiti necessari. Gli argomenti in questa sezione forniscono una breve panoramica dei requisiti del sistema hardware e software, i database supportati e gli account utente richiesti per eseguire il software di Business Integration Connect.

Gli elenchi di controllo di preinstallazione sono inclusi alla fine di questa sezione per consentire la preparazione dell’installazione. Questi elenchi di controllo elencano le attività che è necessario effettuare prima di installare Business Integration Connect.

- La tabella 1 elenca i valori che è necessario inserire quando si esegue la procedura di installazione guidata del Programma di caricamento del database. Quando si pianifica l’installazione, è possibile registrare le informazioni di installazione richieste in questa tabella. Ad esempio, il nome di istanza del database e le informazioni dello spazio tabella.
- Questa tabella elenca i valori che è necessario immettere quando si esegue l’installazione guidata del Programma di caricamento del database. Quando si pensa di eseguire l’installazione, è possibile registrare le informazioni richieste

come il nome host del server WebSphere MQ e i numeri di porte per la Console di comunità, ricevitore e gestore documenti.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

- “Aggiunta di account utente”
- “Configurazione di WebSphere MQ”
- “Installazione e configurazione DB2” a pagina 51
- “Installazione e configurazione di Oracle” a pagina 53
- “Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione” a pagina 53

Aggiunta di account utente

Per collegarsi al database, Business Integration Connect richiede una serie di utenti del sistema operativo. La seguente procedura conduce verso l'impostazione di questi utenti. Anche se questa procedura utilizza i nomi predefiniti, è possibile sostituire l'utente e i nomi di gruppo. I nomi di gruppo e di utente non possono superare gli otto caratteri.

Nota: Non è necessario creare un gruppo se solo si pensa di avere uno solo utente.

Per creare gli account utente:

1. Fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo**, quindi doppio clic su **Strumenti di gestione > Gestione computer > Utenti locali e gruppi**.

Viene visualizzata la casella di dialogo Utenti locali e gruppi. Fare clic sul pulsante destro su **Utenti** e selezionare **Nuovo utente**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo utente. Aggiungere utenti, bcguser, bcgcon, bcgdoc e bcgrecv. Selezionare inoltre l'opzione **Nessuna scadenza password**.

Nota: Gli utenti Oracle sono gli unici richiesti per creare l'utente bcguser.

2. Business Integration utilizza un utente in questo gruppo per gestire i componenti di Business Integration Connect.
3. Dalla finestra di dialogo Utenti e gruppi, fare clic con il pulsante destro su **Gruppi** e selezionare **Nuovo gruppo**.
4. Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo gruppo. Aggiungere il bcgroup gruppo.
5. Aggiungere i seguenti utenti a bcgroup: bcguser, bcgcon, bcgdoc e bcgrecv.

Nota: Gli utenti Oracle sono gli unici richiesti per aggiungere l'utente bcguser a bcgroup.

6. Uscire da gestione computer.
7. Registrare i nomi utenti e le password nelle tabelle in “Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione” a pagina 53.

Configurazione di WebSphere MQ

La seguente procedura descrive in che modo configurare WebSphere MQ dopo l'installazione. Fare riferimento a “Requisiti di piattaforma, hardware e software” a pagina 1 per un elenco di SupportPac e aggiornamenti da applicare. Per informazioni sui comandi specifici utilizzati in questa procedura, fare riferimento alla documentazione di WebSphere MQ.

Nota: Il nome del gestore code predefinito è `bcg.queue.manager`, e la porta listener predefinita è 9999. Se si modificano questi valori, è necessario accertarsi di modificarli ovunque vengano utilizzati.

Per configurare WebSphere MQ:

1. Confermare di essere collegati al sistema operativo come amministratore o utente che è membro del gruppo dell'amministratore.
2. Creare il gestore code:
`crtmqm -q bcg.queue.manager`
3. Aggiornare i parametri del canale modificando le proprietà in questa procedura. Da MQServices, fare clic con il pulsante destro su Gestore code, selezionare le proprietà e i canali.
Aggiornare le proprietà del canale con i seguenti valori:
`MaxChannels=1000`
`MaxActiveChannels=1000`
4. Se il computer ha più di un CPU, immettere il seguente comando:
`setmqcap <number of CPUs>`
5. Avviare il Gestore code con il seguente comando:
`strmqm bcg.queue.manager`
6. Avviare il listener con il seguente comando:
`runmqtsr -t tcp -p 9999 -m bcg.queue.manager`
7. Il listener si esegue in questa finestra, quindi lasciarla aperta.
8. Aprire una nuova finestra e avviare il broker JMS (il broker pubblicazione e iscrizione) con il seguente comando:
`strmqbrk -m bcg.queue.manager`
9. Avviare i servizi di comando MQ con il seguente comando:
`strmqcsv bcg.queue.manager`
10. Utilizzare il file `Tools\MQSeries\create_wbic_queues.mqsc` per definire le code e i canali per il gestore code:
`runmqsc bcg.queue.manager <`
`<immagine CD>\Tools\MQSeries\create_wbic_queues.mqsc`
Dove *<immagine CD>* è l'ubicazione del CD di Business Integration Connect o l'ubicazione dei file di installazione di Business Integration Connect non archiviati.
11. Utilizzare il file `MQHomeInstallDir\java\bin\MQJMS_PSQ.mqsc` per configurare le code di pubblicazione e sottoscrizione JMS:
`runmqsc bcg.queue.manager <`
`MQHomeInstallDir\mqm\java\bin\MQJMS_PSQ.mqsc`
12. Registrare il nome host MQ, il nome del gestore code e la porte listener in "Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione" a pagina 53.

Installazione e configurazione DB2

Per le massime prestazioni in un ambiente di produzione, il database Business Integration Connect deve trovarsi su un server dedicato.

Laddove si installa WebSphere Business Integration Connect, è possibile utilizzare lo script `Create_db2.sql` per creare e configurare il database. Il database viene configurato con la supposizione che DB2 UDB è in esecuzione su una macchina multiprocessore. In particolare il parametro `DFT_DEGREE` viene impostato a 4 che indica che una query SQL viene eseguita come un processore secondario 4 in

esecuzione in parallelo. Se si esegue DB2 UDB su una macchina di processore singolo, questa configurazione non è ottimale e potrebbe provocare un conflitto tra la memoria di sistema e il CPU. Si consiglia di revisionare la configurazione del database con la gestione del database e di modificarla se necessario per conformarsi all'ambiente del database specifico.

Nota: Business Integration Connect non utilizza l'opzione utente protetto. Non utilizzare l'ID utente protetto come parte dell'installazione di Business Integration Connect.

Utilizzare la seguente procedura per installare e configurare DB2:

1. Installare DB2 seguendo le istruzioni di installazione fornite e utilizzando la procedura guidata di impostazione DB2. Nella procedura guidata, procedere come segue:
 - Quando si entra nella schermata nella quale selezionare il tipo di installazione, selezionare un'installazione **Personalizzata**. Nelle seguenti schermate, aggiungere **Kit strumenti di sviluppo applicazione** alle selezioni predefinite.
 - Per le rimanenti schermate, utilizzare i valori predefiniti o i valori personali. Notare il nome di istanza, l'id utente del proprietario istanza e la password, e registrarli nelle **Informazioni richieste dalla tabella dalla procedura guidata di installazione del Programma di caricamento del database** successivamente in questa sezione. Per informazioni su queste opzioni, fare riferimento alla guida di installazione per DB2.
2. Una volta completata l'installazione di DB2, installare FixPack2 utilizzando le istruzioni nel file FixPackReadme.txt.
3. Se DB2 non è in esecuzione, avviarlo seguendo il seguente comando:
db2start
4. Verificare che il compilatore C++ e le librerie installate siano corretti. Accertarsi che le variabili di ambiente del sistema (%PATH, %LIB, %INCLUDE) siano impostate nel punto nel compilatore C++. Quando si impostano le variabili di ambiente del sistema, accertarsi di uscire da 2000 e quindi registrarsi per accertarsi che l'ambiente di sistema sia stato aggiornato con tutti i processi nuovi. Fare riferimento alla documentazione Kit strumenti di sviluppo applicazione DB2 per i nomi di pacchetto e le versioni richieste.

Se si utilizza un'installazione esistente, procedere nel seguente modo:

1. Verificare che il Toolkit di sviluppo applicazione DB2 sia installato. Per informazioni sulla modalità di installazione del toolkit, fare riferimento alla documentazione DB2.
2. Verificare che la directory di include esista. Ad esempio
DB2HomeInstallDir\IBM\SQLLIB\include
3. Verificare che il compilatore C++ e le librerie installate siano corrette. Accertarsi che le variabili di ambiente del sistema (%PATH, %LIB, %INCLUDE) siano impostate nel punto nel compilatore C++. Quando si impostano le variabili di ambiente del sistema, accertarsi di uscire da 2000 e quindi di registrarsi nuovamente per accertarsi che l'ambiente di sistema sia stato aggiornato con tutti i processi nuovi. Fare riferimento alla documentazione Kit strumenti di sviluppo applicazione DB2 per i nomi di pacchetto e le versioni richieste.

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in "Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione" a pagina 53.

Installazione e configurazione di Oracle

Questa guida non fornisce le istruzioni di installazione per Oracle 9i. Fare riferimento alla documentazione Oracle appropriata per le procedure di installazione.

IBM consiglia di seguire le direttive quando si installa il database Oracle:

1. Esportare le variabili di ambiente del sistema Oracle, come indicato nella documentazione di installazione Oracle. Questo è necessario per l'utente amministratore se il programma di caricamento del database deve eseguire SQL automaticamente durante il processo di installazione di Business Integration Connect.
2. Il driver Oracle 9i JDBC deve essere disponibile su ogni macchina che esegue i componenti hub. Il driver JDBC deve essere dello stesso livello della versione Oracle che viene installata.

Registrare i nomi e le password nelle tabelle in "Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione" a pagina 53. Registrare inoltre i valori predefiniti, specialmente se sono stati modificati.

Tabelle degli elenchi di controllo di preinstallazione

È necessario eseguire le seguenti attività prima di installare Business Integration Connect:

Nota: Queste attività presumono l'installazione di una macchina singola.

1. Il gruppo utente, bcggroup, esiste nel sistema operativo. bcguser utente del sistema operativo esiste ed è un membro di bcggroup. Se si utilizza DB2, bcgcon, bcgdoc & bcgrevc utenti del sistema operativo esistono tutti e sono membri di bcggroup. Se si utilizza Oracle, gli utenti di O/S bcgcon, bcgdoc e bcgrevc non sono necessari.
2. DB2 o Oracle sono installati e configurati su un server.
3. WebSphere MQ viene installato e configurato su un server.
4. Esiste un server SMTP. (facoltativo)
5. Se vengono utilizzati computer multipli, è necessario creare condivisioni di file di rete su ogni computer. Questo consente a tutti i computer di accedere e condividere i file comuni nella rete.

La seguente tabella identifica le informazioni che è necessario avere prima di avviare il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione Business Integration Connect. Consultare la tabella quando si eseguono le procedure guidate.

Informazioni necessarie	Valore
Nome utente di Business Integration Connect	(bcguser è quello predefinito)
Password utente di Business Integration Connect	
Nome gruppo di Business Integration Connect	(bcggroup è il predefinito)
Nome utente della Console comunità	(bcgcon è quello predefinito)
Password utente della Console Comunità	

Informazioni necessarie	Valore
Numeri porte della Console comunità	(HTTP - 58080 è quello predefinito) (HTTPS - 58443 è quello predefinito)
Nome utente Gestore documenti	(bcgdoc è il predefinito)
Password utente Gestore documenti	
Numeri porta Gestore documenti	(HTTP - 56080 è quello predefinito) (HTTPS - 56443 è quello predefinito)
Nome utente Ricevitore	(bcgrecev è il predefinito)
Password utente del Ricevitore	
Numeri di porta del Ricevitore	(HTTP - 57080 è quello predefinito) (HTTPS - 57443 è quello predefinito)
Nome host WebSphere MQ	
Gestore code di WebSphere MQ	(bcg.queue.manager è il predefinito)
Porta WebSphere MQ per listener	9999
Punto di montaggio per l'ubicazione condivisa	
Nome host database	
Porta database	la predefinita è (DB2=50000 se si utilizza l'istanza predefinita). (Oracle=1521)
Proprietario del database (DB2)	
Password proprietario (DB2)	
Nome database (DB2)	
Nome istanza (DB2)	
ID di accesso dell'amministratore (Oracle)	
Password dell'amministratore (Oracle)	
Oracle SID (Oracle)	
Accesso proprietario schema (Oracle)	
Password proprietario dello schema (Oracle)	
Nome host SMTP	
Numero porta SMTP	(25 è il numero predefinito)

Installazione di Business Integration Connect

Una volta che tutti i prerequisiti indicati nelle sezioni precedenti sono stati soddisfatti, si è pronti per eseguire il Programma di caricamento del database e le procedure guidate di installazione di WebSphere Business Integration Connect.

LaunchPad

Business Integration Connect fornisce un programma launch pad, vedere Figura 24 a pagina 55, per fornire l'accesso one-stop alla Panoramica sul prodotto, file ReadMe, informazioni sul prodotto, programma di caricamento del database e il Programma di installazione Business Integration Connect. In alternativa, è possibile avviare il programma di caricamento del database e il programma di installazione

utilizzando i programmi setup*. * forniti. Fare riferimento a, "Creazione del database", e "Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione" a pagina 61.

Nota: Alcune opzioni sul launch pad richiedono un browser da installare e disponibile nel percorso del sistema.

Il file eseguibile del launch pad è ubicato in:

{CD_ROM/MEDIA DIR}/LaunchPad.*

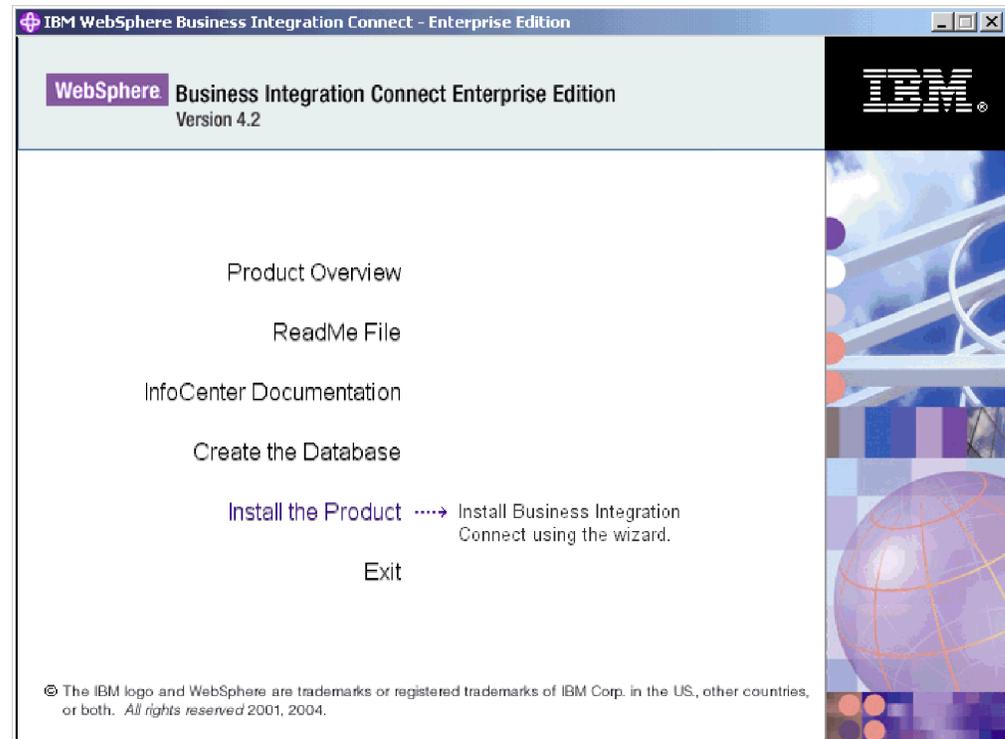


Figura 24. Schermata di Launch pad

Creazione del database

Business Integration Connect include una procedura guidata di installazione per impostare le tabelle del database. Questa procedura guidata, Programma di caricamento del database, raccoglie le informazioni per la creazione e il riempimento delle tabelle. In alternativa, è possibile salvare i file SQL utilizzati per creare le tabelle. È possibile quindi utilizzare i file SQL per creare e popolare le tabelle. L'esecuzione dei file SQL manualmente consente all'amministratore del database di revisionare le tabelle del database prima di popolarle.

Prima di iniziare, verificare che il server database sia installato, configurato correttamente e in esecuzione.

Nota: Se l'SQL viene eseguito automaticamente, il Programma di caricamento del database deve essere eseguito sullo stesso server in cui risiede il database. Questo garantisce che sia impostato l'indirizzo host corretto per il database.

La seguente procedura descrive la modalità di configurazione del database utilizzando la GUI del Programma di caricamento del database. È inoltre possibile installare il Programma di caricamento del database senza utilizzare la GUI.

Nota: Se si pensa di utilizzare DB2 come server del database, è necessario eseguire SQL (manualmente o automaticamente) come l'utente di DB2ADMIN Windows.

Per impostare le tabelle del database:

1. Registrarsi come DB2ADMIN se si utilizza DB2 come database.
2. Eseguire il file del Programma di caricamento del database CD-MediaDir\DBLoader\setup.exe posizionato sul CD del prodotto di sistema WebSphere Business Integration Connect.

La procedura guidata del Programma di caricamento del Database si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella schermata Contratto di licenza del software, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini dell'accordo, selezionare **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella schermata Nome directory, digitare il nome del percorso e della directory che il Programma di caricamento del database utilizza quando si imposta il database. Fare riferimento a Figura 25.

Selezionare un'ubicazione con abbastanza spazio disponibile per il database e tutti i dati dell'applicazione che vengono memorizzati.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

Fare clic su **Avanti**.

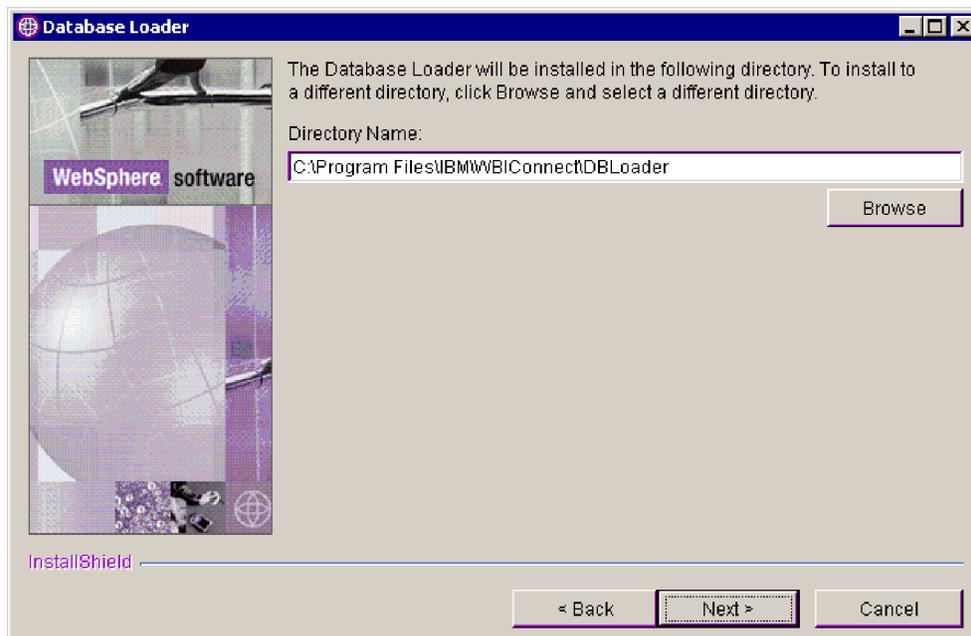


Figura 25. Schermata Nome directory

5. Selezionare DB2 o Oracle nella schermata di selezione del database e fare clic su **Avanti**. Fare riferimento a Figura 26.

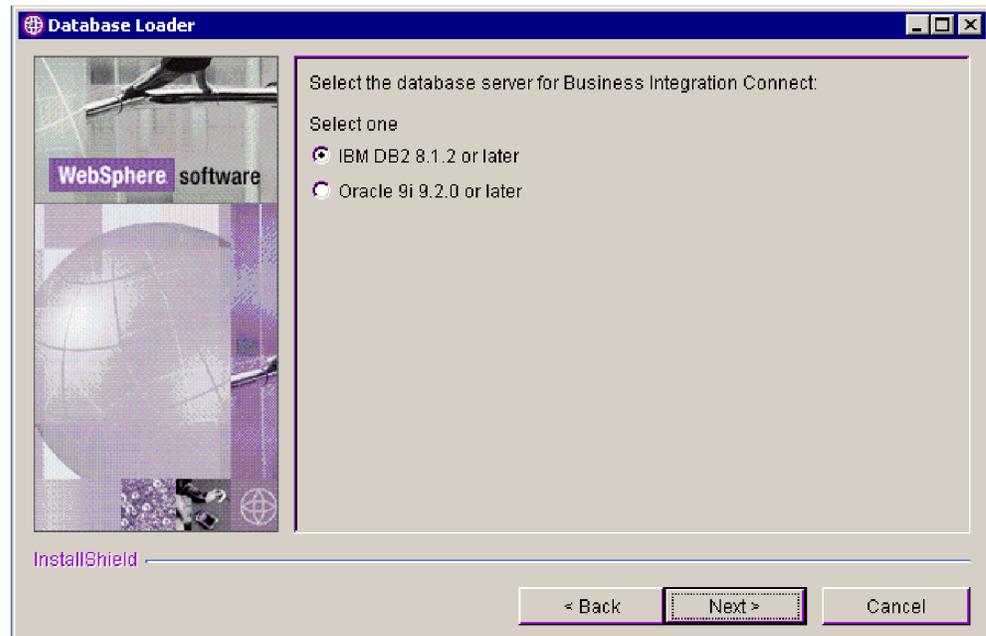


Figura 26. Schermata di Selezione del tipo di database

6. Nella schermata Informazioni sul database, digitare le seguenti informazioni del database, quindi fare clic su **Avanti** una volta terminato.

DB2:

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la schermata Informazioni del database DB2. Immettere le seguenti informazioni del database DB2:

- Nome database
- Nome istanza
- Nome gruppo
- Nome proprietario
- Password proprietario

Nota: Se uno di questi valori viene modificato, questi devono essere creati prima di eseguire i file SQL. Se non esistono, è necessario crearli manualmente.

Oracle:

Se si seleziona Oracle, viene visualizzata la schermata Informazioni sul database. Immettere le seguenti informazioni del database Oracle:

- ID di accesso dell'amministratore
- Password dell'amministratore
- SID Oracle
- Accesso del proprietario dello schema
- Password del proprietario dello schema

Nota: Se uno di questi valori viene modificato, questi devono essere creati prima di eseguire i file SQL. Se non esistono, è necessario crearli manualmente.

7. Viene visualizzata la schermata Ubicazione database.

Nota: Selezionare una posizione del sistema di file con spazio sufficiente per conservare tutti i dati del database e dell'applicazione. Le dimensioni del database aumentano durante l'esecuzione di Business Integration Connect.

DB2:

Nella schermata Ubicazione database, Figura 27, digitare l'ubicazione del database e di ogni spazio tabella sul server RDBMS. Le caselle di testo devono contenere il percorso completo. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

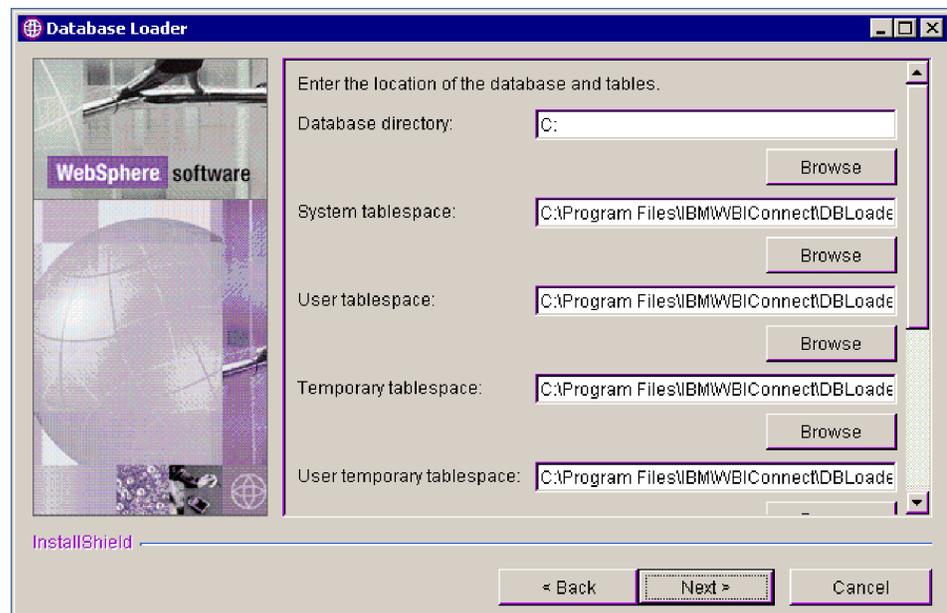


Figura 27. Schermata Ubicazione database DB2

Oracle:

Nella schermata Ubicazione database, Figura 28 a pagina 59, digitare l'ubicazione del database e di ogni spazio tabella sul server RDBMS. Le caselle di testo devono contenere il percorso completo. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

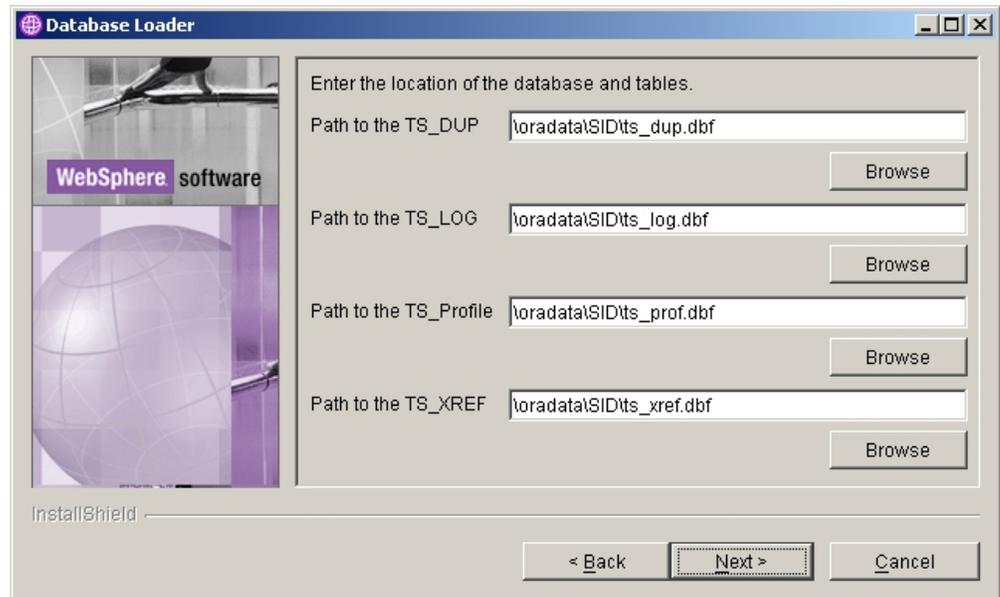


Figura 28. Schermata Ubicazione database Oracle

8. Nella schermata Configurazione del componente, Figura 29, digitare le informazioni di accesso per i componenti di Business Integration Connect e la posizione dei file comuni condivisi.

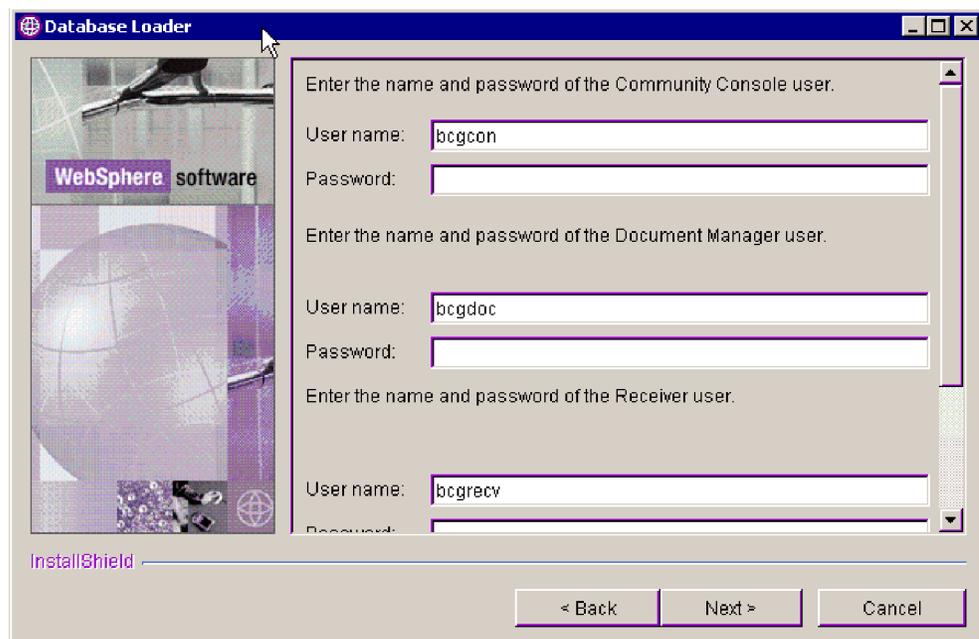


Figura 29. Schermata Configurazione del componente

Nelle caselle di testo **Nome utente** e **Password** per la Console comunità, Gestore documenti e Ricevitore, digitare il nome e la password dell'utente per quel componente. Questi utenti sono stati creati quando il server è stato configurato.

Nella casella di testo **Nome gruppo**, digitare il nome del gruppo che contiene gli utenti di Business Integration Connect.

Fare clic su **Avanti**.

Il sistema visualizza il punto di montaggio per la schermata delle informazioni condivise.

9. Digitare l'ubicazione dei file condivisi comuni dai componenti principali di Business Integration Connect.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

10. Il sistema visualizza la schermata di Riepilogo. Revisionare le informazioni sulla finestra di Riepilogo, che identifica dove il Programma di caricamento del database viene installato. Se l'ubicazione non è corretta, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti. Quando le informazioni sulla schermata di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.
11. La procedura guidata visualizza una schermata Figura 30 in cui è possibile selezionare se il Programma di caricamento del database crea solo i file SQL o crea i file SQL e li esegue. Il comportamento predefinito è quello di creazione dei soli file SQL.

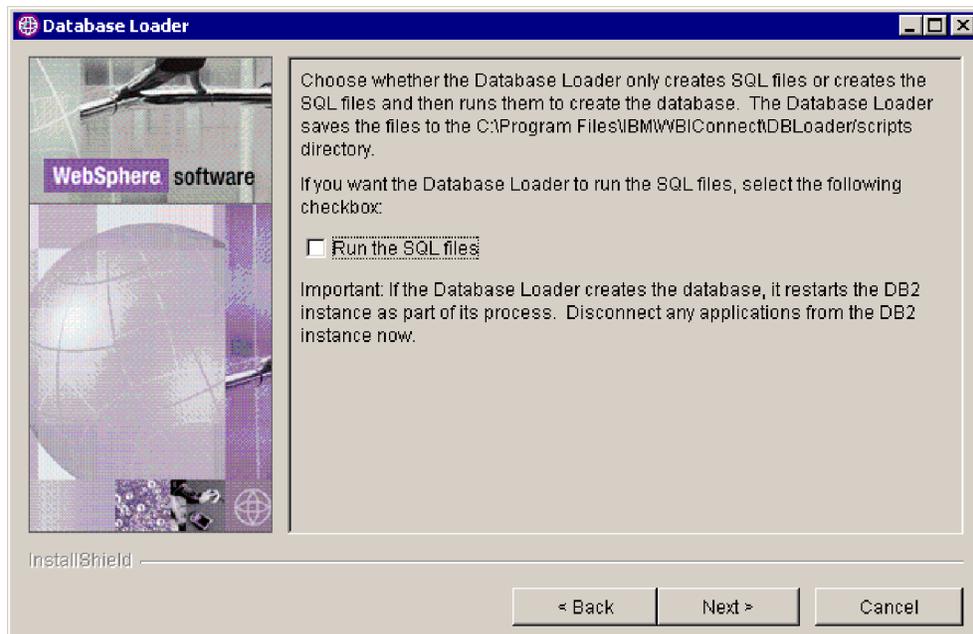


Figura 30. Eseguire la schermata dei file SQL

Se il Programma di caricamento del database esegue i file SQL, svolge le seguenti operazioni:

- Crea lo spazio tabelle
- Crea lo schema
- Crea le tabelle, le viste, le sequenze, le procedure e le funzioni e le inserisce quindi con i metadati
- Assegna le autorizzazione alle tabelle
- Crea le procedure memorizzate

Dato che il Programma di caricamento del database riavvia l'istanza DB2 come parte della routine, scollegare le applicazioni che utilizzano l'istanza DB2 nella quale si imposta il database di Business Integration Connect.

Se si desidera che sia il Programma di caricamento del database ad eseguire i file, selezionare la casella di spunta **Esegui i file SQL**.

Fare clic su **Avanti**.

12. Quando il Programma di caricamento del database abilita il pulsante **Fine**, fare clic su di esso.
13. Se si esegue SQL manualmente, fare riferimento al file `Instructions.txt` nella directory SQL (installata dal Programma di caricamento del database) per ulteriori informazioni.

Quando il database Business Integration Connect viene impostato, si è pronti per installare i componenti di Business Integration Connect.

Installazione dei componenti utilizzando la procedura guidata di installazione

Business Integration Connect presenta tre componenti principali: Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti. Tutti e tre i componenti condividono il contenuto comune. È possibile installare i componenti e il contenuto comune su un singolo server o installare ogni componente su un server separato. È necessario installare un'istanza di ogni componente su almeno un server. Fare riferimento a "Pianificazione di ambiente" a pagina 4 e "Topologie" a pagina 7 per informazioni sulla modalità di pianificazione della disposizione dei vari componenti sui diversi server.

Nota: Se si installa Business Integration Connect su macchine multiple, la cartella comune deve utilizzare la stessa lettera di unità e la struttura della directory su tutte le macchine.

Prima di iniziare, accertarsi che il software prerequisito venga installato e configurato correttamente. Consultare i requisiti per tutta la tabella dei server Business Integration Connect in "Requisiti di piattaforma, hardware e software" a pagina 1 per i prerequisiti software e "Verifica e configurazione dei prerequisiti installati" a pagina 49 per le informazioni sulla configurazione del software.

È inoltre necessario impostare il database di Business Integration Connect. Per informazioni relative a questo argomento, fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 55. In fine, il server del database e WebSphere MQ devono essere in esecuzione, compreso il gestore code e il listener.

La seguente procedura descrive in che modo installare i componenti utilizzando la GUI della procedura guidata di InstallShield.

Nota: È inoltre possibile installare i componenti utilizzando la riga dei comandi. Fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 74 per i dettagli.

Per installare Business Integration Connect procedere come segue:

1. Registrarsi come utente con i privilegi di amministratore.
Il programma di installazione Hub richiede il privilegio di Amministratore per creare correttamente il servizio di Windows.
2. Eseguire il file `CD-MediaDir\hub\setup.exe` posizionato sul CD del prodotto del sistema di WebSphere Business Integration Connect.

La procedura guidata si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.

3. Nella schermata Contratto di licenza, leggere le relative informazioni. Se si decide di accettare i termini, fare clic su **Accetto i termini dell'accordo di licenza**. Fare clic su **Avanti**.
4. Nella schermata Nome della directory, Figura 31, digitare il percorso e il nome della directory che questa procedura guidata utilizza quando si installa Business Integration Connect. Fare clic su **Avanti**.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

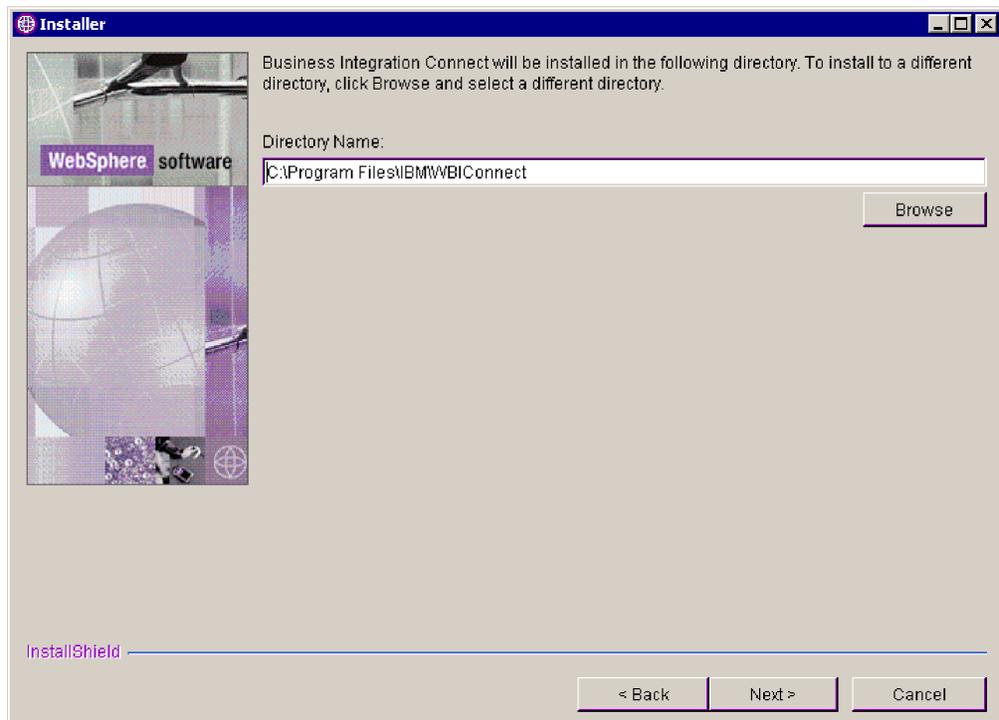


Figura 31. Schermata Nome directory

5. Nella schermata Selezione del componente, Figura 32 a pagina 63, selezionare i componenti che si desidera installare sul server. È possibile selezionare i componenti multipli. Fare clic su **Avanti**.

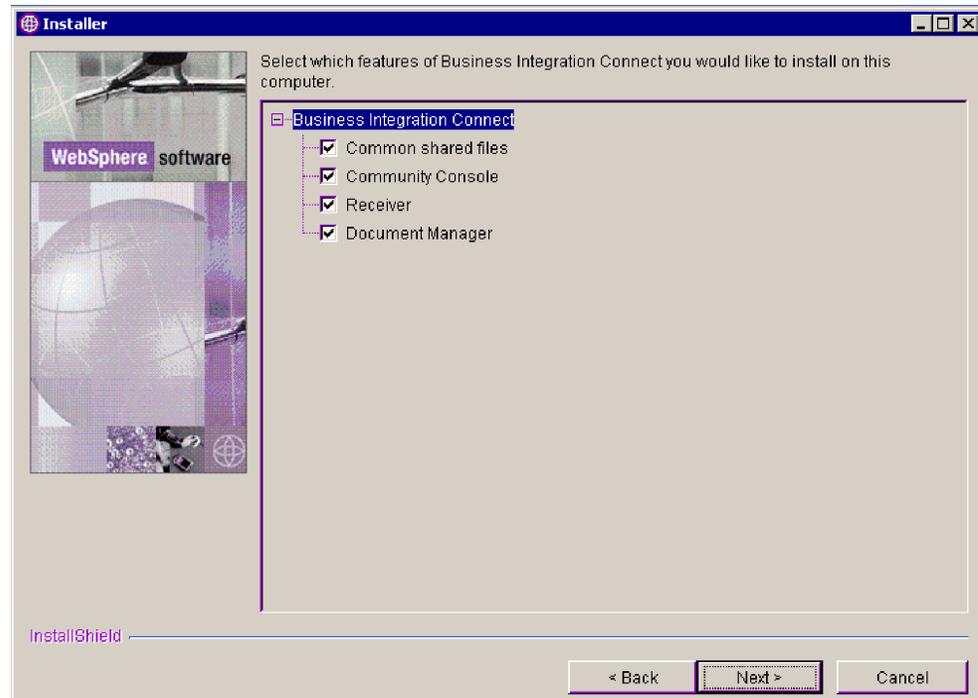


Figura 32. Schermata Selezione del componente

Il resto di questa procedura presume che si stanno installando tutti i componenti sul server. Se non si installano tutti, alcune delle schermate descritte nel resto della procedura non vengono visualizzate.

6. Nella schermata Selezione server del database, Figura 33 a pagina 64, selezionare il server del database che si pensa di utilizzare. È possibile selezionare DB2 8.1.2 o versione successiva o Oracle 9i.9.2.0 o versione successiva. Fare clic su **Avanti**.

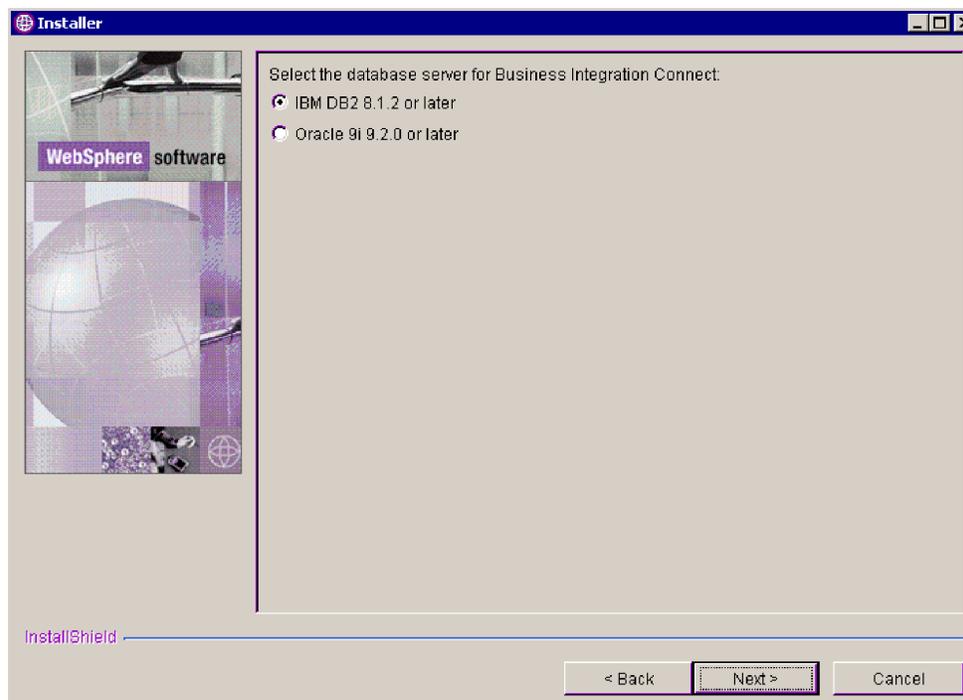


Figura 33. Schermata di Selezione del server del database

- Viene visualizzata la schermata Informazioni sul database. Se è stato selezionato DB2 come database, seguire le istruzioni specifiche DB2 in questa procedura. Se è stato selezionato Oracle come database, seguire le istruzioni specifiche di Oracle in questa procedura.

DB2:

Se si seleziona DB2, viene visualizzata la schermata Informazioni del database DB2. Fare riferimento a Figura 34 a pagina 65.

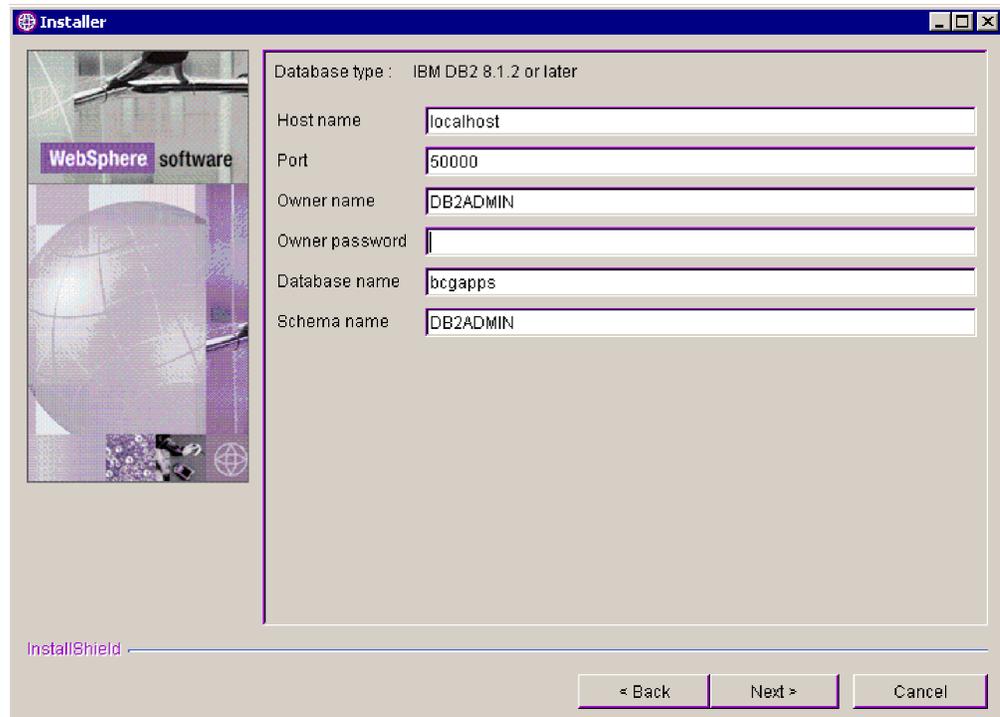


Figura 34. Schermata Informazioni sul database DB2

Immettere le informazioni richieste relative al database DB2.

Nel campo di testo **Nome host**, se DB2 non è sul sistema corrente, sostituire host locale con il nome del sistema che contiene DB2.

Nel campo **testo Porta**, digitare la porta che l'istanza DB2 sta utilizzando. Per cercare quale porta l'istanza DB2 sta utilizzando, utilizzare la GUI DB2 Control Center per determinare le proprietà o digitare il seguente su una riga di comandi: `db2 get dbm cfg`. Queste informazioni (di configurazione DB2) vengono salvate dal Programma di caricamento del database nella directory `system temp\WBIconnect\log`. La porta predefinita è 50000.

Il percorso per DB2 è:

C:\Documents and Settings\db2admin\Local
Settings\Temp\WBIconnect\logs

Il percorso per Oracle è:

C:\Documents and Settings\Administrator\Local
Settings\Temp\WBIconnect\logs

Nei campi di testo **Nome utente**, **Password**, **Nome database** e **Nome schema**, immettere le informazioni richieste. Questi sono nomi che vengono utilizzati nell'installazione del Programma di caricamento del Database per definire il database. Fare riferimento a "Creazione del database" a pagina 55.

Fare clic su **Avanti**.

Oracle:

Se è stato selezionato Oracle, viene visualizzata la schermata Informazioni sul database Oracle. Fare riferimento a Figura 35 a pagina 66.

Immettere le informazioni richieste relative al database Oracle. La porta predefinita è 1521.

Nota: Il percorso e il nome completo del driver JDBC deve puntare alla versione corretta del driver su questo computer. È possibile trovare il driver nell'albero della directory installata di Oracle 9i. È possibile scaricarlo dalla pagina <http://otn.oracle.com/software/tech/java/sqlj-jdbc/index.html>. Nella sezione "Scaricamenti driver JDBC" fare clic sui driver della versione 2 di Oracle 9i. Accertarsi di selezionare la versione del driver che corrisponde alla versione del servizio Oracle 9i 9.2.0 in esecuzione.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

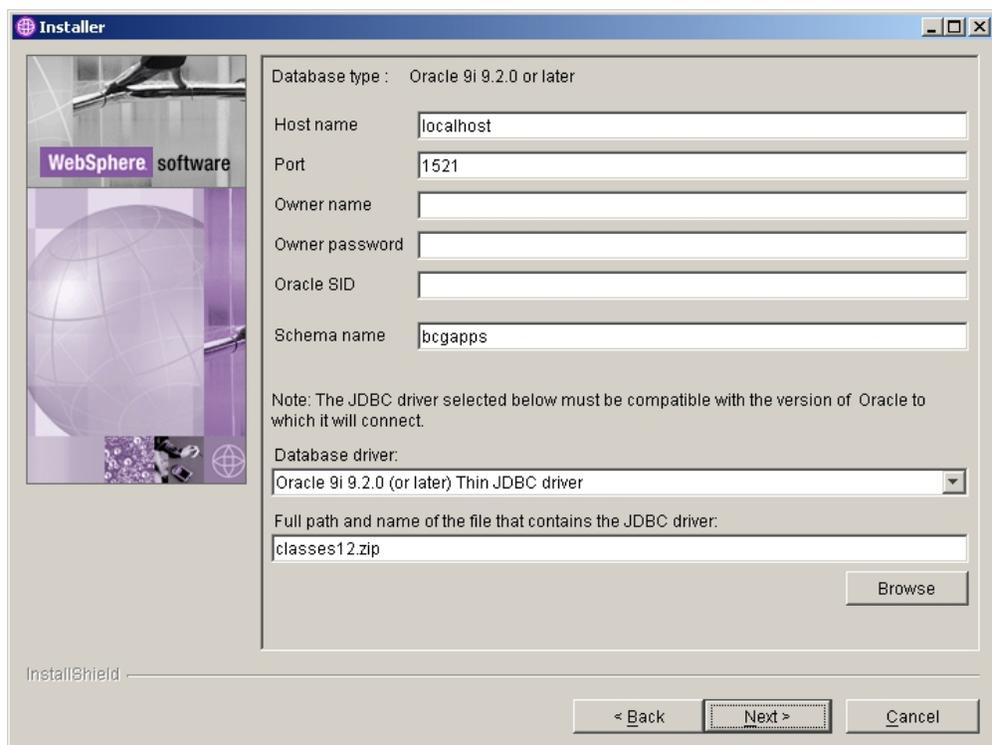


Figura 35. Schermata informazioni sul database Oracle

Viene visualizzata la schermata Conferma connessioni database. Fare riferimento a Figura 36 a pagina 67. Se la connessione ha esito positivo, notare e confermare le informazioni sul conteggio di Tabella, Vista, Funzione, e Procedura. Se la connessione ha esito negativo, revisionare la schermata di informazioni per la guida o fare riferimento alla documentazione del database

per indirizzare il codice di errore.

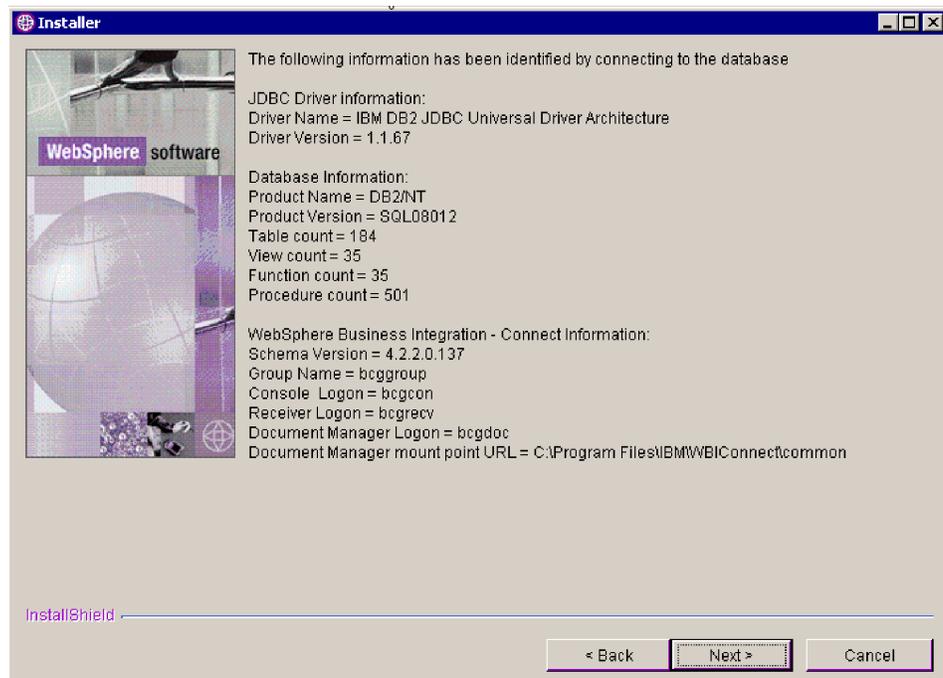


Figura 36. Schermata Informazioni sul database

8. Nella schermata della directory Informazioni comuni, digitare l'ubicazione dei componenti condivisi comuni. Questo valore deve corrispondere all'ubicazione della directory utilizzata nell'installazione del Programma di caricamento del database.

Nota: Quando si sfoglia per selezionare una directory, inserire un "." nel campo **Inserisci nome file** dopo la selezione del percorso di installazione desiderato. Se un "." non viene inserito, la schermata **Seleziona una directory** non ritorna alla schermata dalla quale è stata lanciata.

9. Nella schermata del server WebSphere MQ, immettere le informazioni relative al server WebSphere MQ. Fare riferimento a Figura 37 a pagina 68.

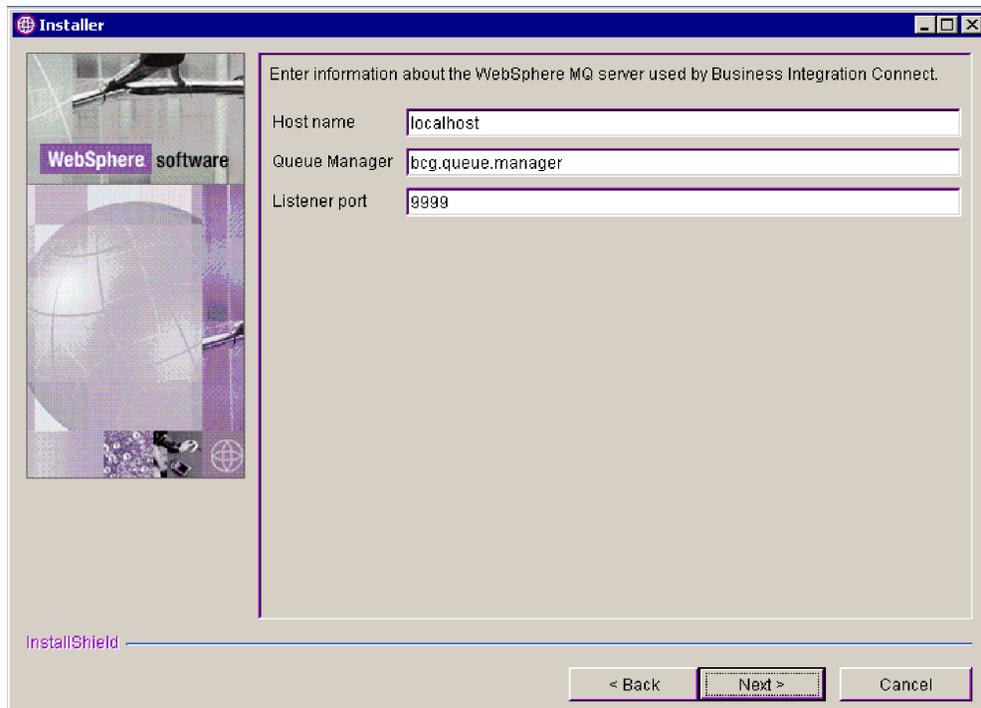


Figura 37. Schermata del server WebSphere MQ

Nella casella di testo **Nome host**, se WebSphere MQ non è sulla macchina corrente, sostituire host locale con il nome del sistema che contiene WebSphere MQ.

Nella casella di testo **Gestore code**, sostituire il nome predefinito con il nome che è stato utilizzato quando si configura WebSphere MQ (fare riferimento a “Configurazione di WebSphere MQ” a pagina 50).

Nella casella di testo **Porta listener**, digitare la porta che il listener utilizza (fare riferimento a “Configurazione di WebSphere MQ” a pagina 50). La porta predefinita è 9999.

Fare clic su **Avanti**.

- Viene visualizzata la schermata Installazione del servizio Windows. Se si desidera registrare le funzioni di Business Integration Connect come un servizio Windows, selezionare la casella di spunta **Installa come servizio Windows**. Fare riferimento a Figura 38 a pagina 69.

Fare clic su **Avanti**.

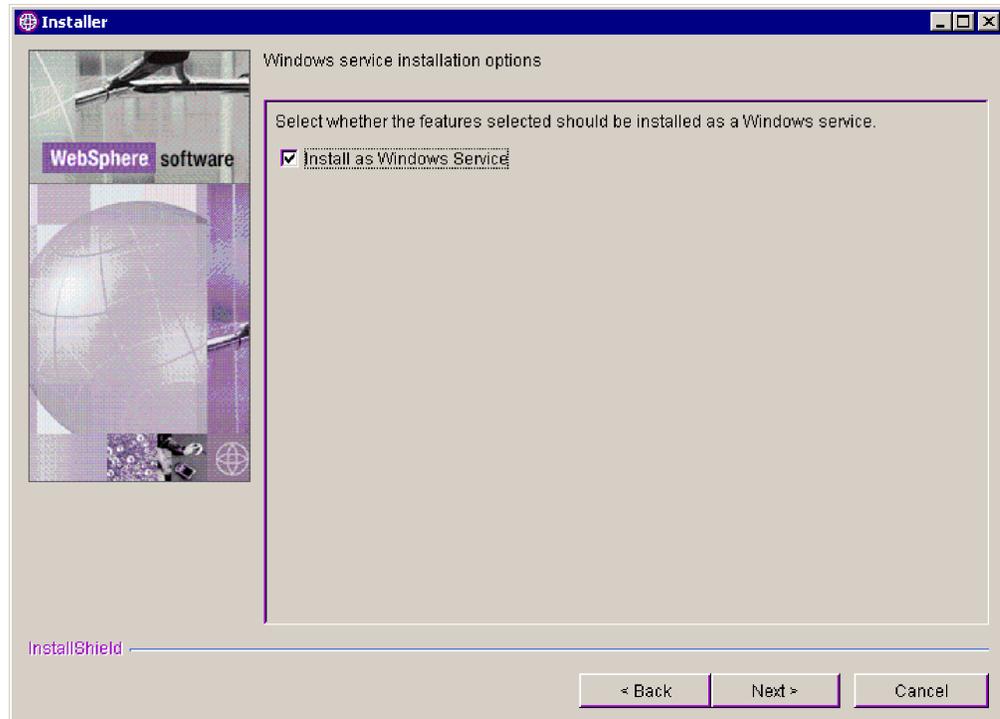


Figura 38. La schermata di Installazione del servizio Windows

11. Se è stata selezionata per installare la Console comunità, configurarla utilizzando la schermata di configurazione Console comunità. Fare riferimento a Figura 39.

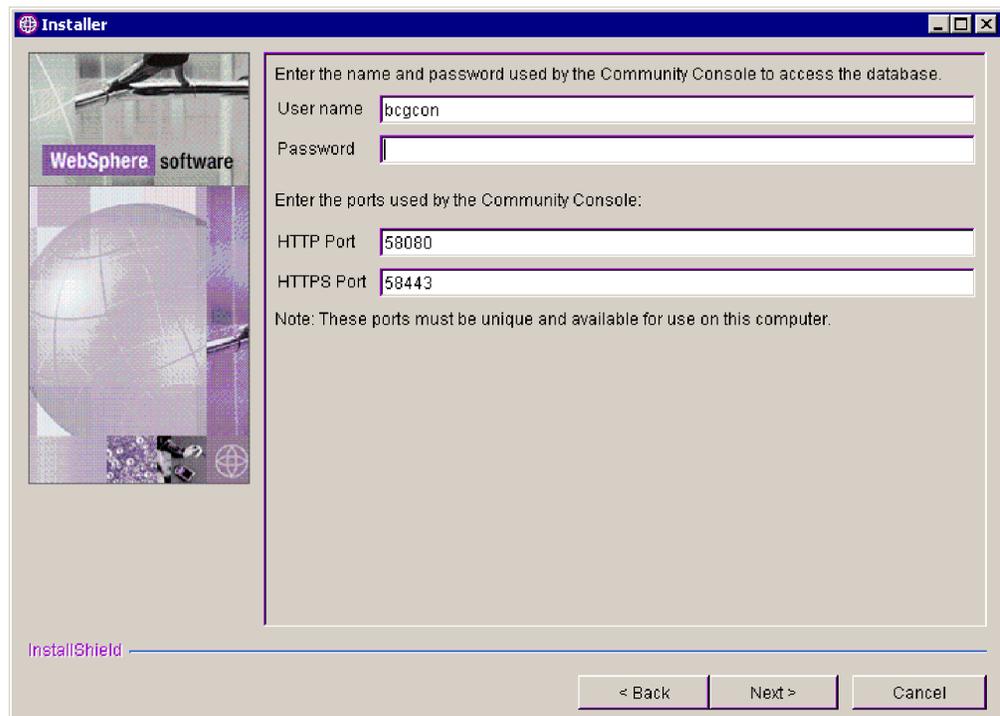


Figura 39. Schermata di Console comunità

Nella casella di testo **Nome utente**, digitare l'ID utente che il componente della Console comunità utilizza per registrarsi nel database.

Nella casella di testo **Password**, digitare la password associata al nome utente. Accertarsi di immettere la password corretta dato che la Console comunità non funziona con una password non corretta.

Nella casella di testo **porta HTTP**, digitare il numero della porta sulla quale il componente ascolta i messaggi. La Console comunità, il Ricevitore e il Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58080.

Nella casella di testo **Porta HTTPS**, immettere il nome della porta sicuro sul quale il componente ascolta i messaggi. La Console comunità, il Ricevitore e il Gestore documenti devono avere numeri di porte unici e devono essere disponibili su questo computer. La porta predefinita è 58443.

Fare clic su **Avanti**.

Nota: Se la connessione del database ha esito negativo, viene visualizzata la schermata informazioni sul database. Revisionare la schermata di informazioni per la guida o fare riferimento alla documentazione del database per indirizzare il codice di errore.

12. Se sono stati selezionati i componenti di Ricevitore e Gestore documenti, configurarli utilizzando le schermate di configurazione. Queste schermate presentano gli stessi campi della schermata Configurazione della console comunità. Tutti e tre i componenti (Console comunità, Ricevitore e Gestore documenti) devono avere diverse porte HTTP e HTTPS. Fare riferimento a Figura 40 a pagina 71 e Figura 41 a pagina 71.

Nota: Se si installa il Destinatario e il Gestore documenti su diverse macchine, la macchina Destinatario deve avere un nome host che è risolvibile dalla macchina Gestore documenti.

Fare clic su **Avanti** una volta finito.

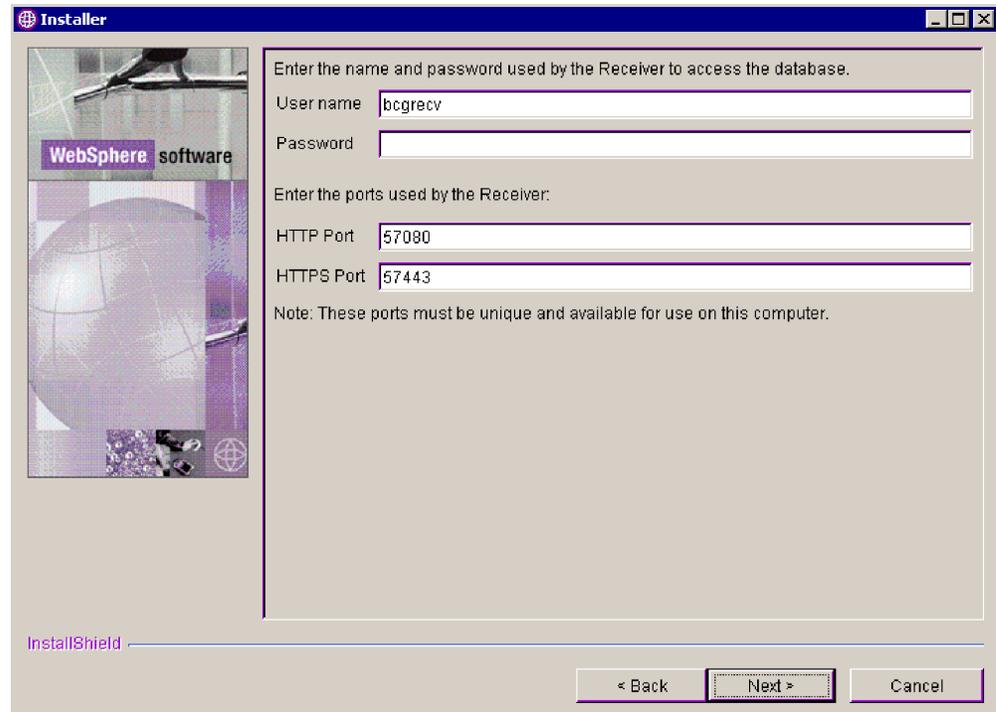


Figura 40. Schermata configurazione ricevitore

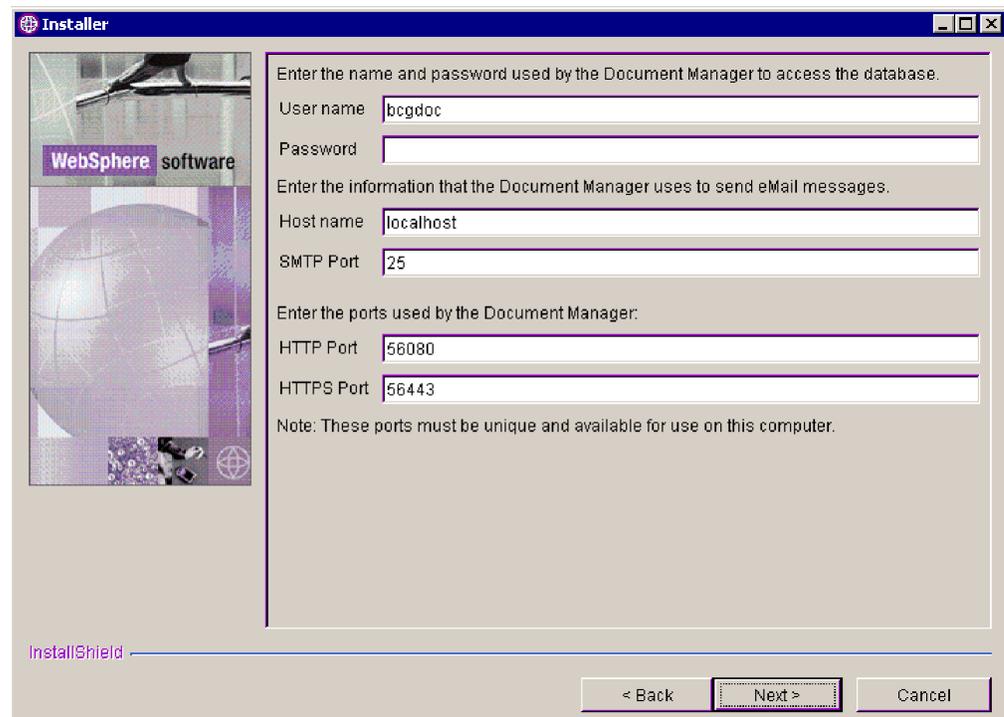


Figura 41. Schermata Configurazione gestore

13. Nella schermata di configurazione di RosettaNet, Figura 42 a pagina 72, digitare le Informazioni di contatto per i messaggi di RosettaNet. I valori sono necessari in questi campi di testo. Utilizzare i valori predefiniti se non si

conoscono quelli corretti. Queste informazioni sono necessarie se si utilizza RosettaNet e questa è consigliata per tutte le installazioni.

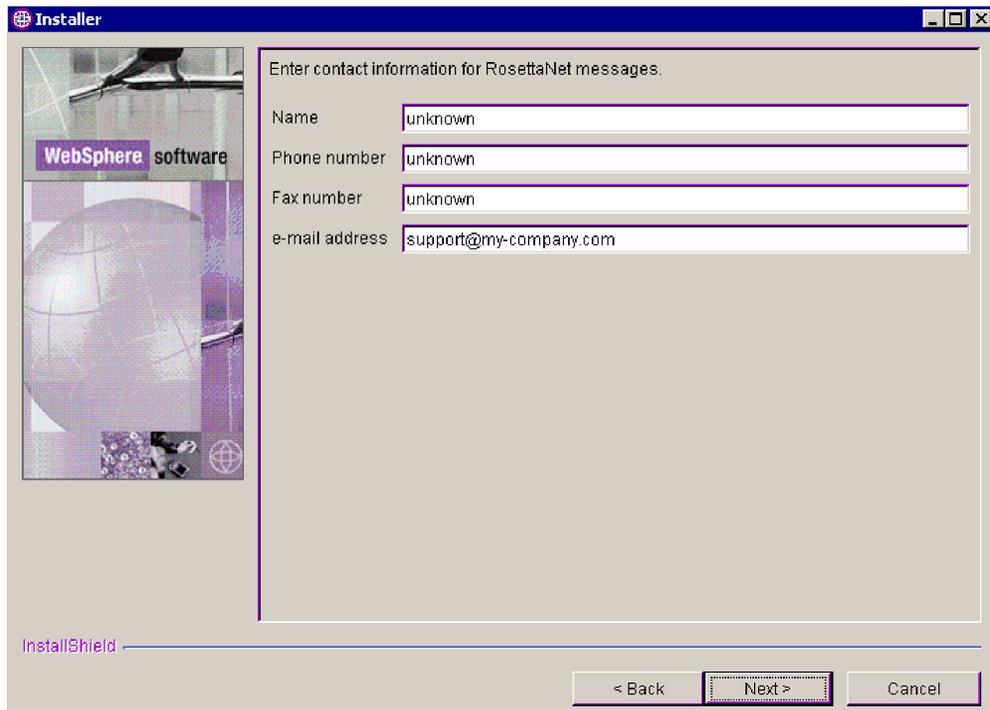


Figura 42. Schermata di configurazione RosettaNet

In questa casella di testo **Nome**, digitare il nome della persona che deve essere contattata per i problemi di RosettaNet.

Nelle caselle di testo **Numero di telefono** e **Numero di fax** digitare i numeri di telefono e di fax per il contatto di RosettaNet.

Nella casella di testo **Indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail per la persona del contatto di RosettaNet.

Fare clic su **Avanti**.

14. Nella schermata Notifica di avviso, Figura 43 a pagina 73, configurare Business Integration Connect in modo che è possibile inviare avvisi via e-mail. I valori sono necessari. Utilizzare i valori predefiniti se non si conoscono i valori corretti

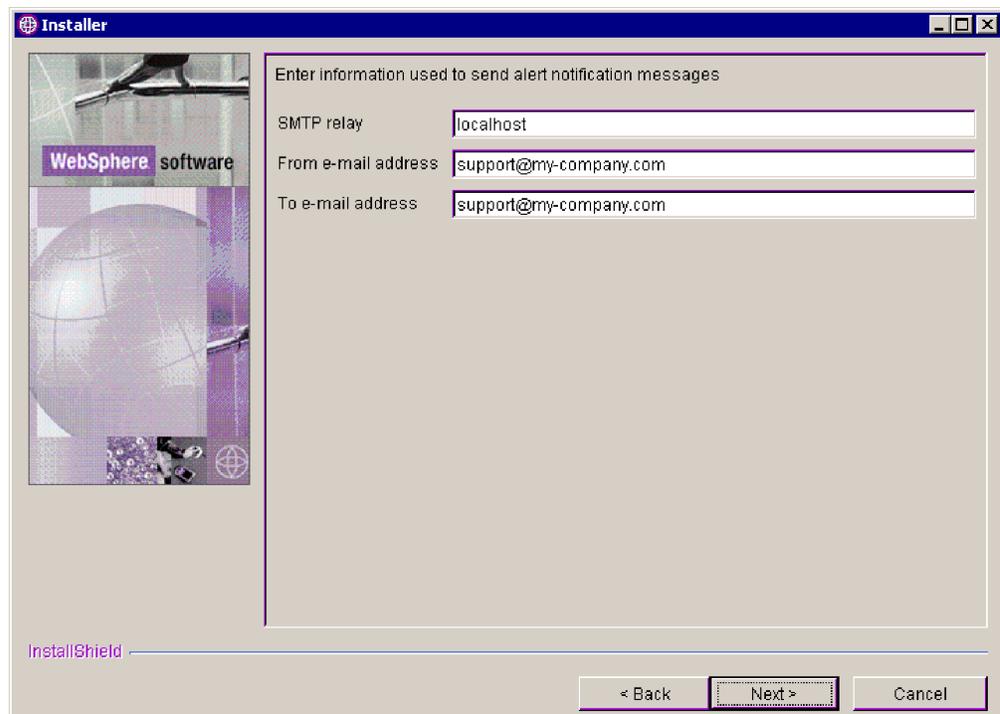


Figura 43. Schermata Notifica di avviso

Nella casella di testo **Invio SMTP**, digitare la posizione del server SMTP.

Nella casella di testo **Dall'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail che Business Integration Connect utilizza per inviare le e-mail.

Nella casella di testo **All'indirizzo e-mail**, digitare l'indirizzo e-mail di destinazione che gli utenti utilizzano quando rispondono alle Notifiche di avviso e quando inviano una risposta e-mail.

Fare clic su **Avanti**.

15. Nella schermata di Riepilogo, revisionare le informazioni che identificano i componenti che saranno installati. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti. Quando tutte le informazioni su questa schermata di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.
16. Il Programma di installazione di Business Integration Connect installa e configura i componenti selezionati. Quando questa attività è completa, il programma di installazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
17. Aprire console\was\wbic\config\bcg_console.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.
18. Aprire receiver\was\wbic\config\bcg_receiver.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.
19. Aprire router\was\wbic\config\bcg.properties. Verificare che il seguente valore sia impostato: bcg.co.db.schema=**DB2ADMIN**.

Ripetere questa procedura su ogni server in cui si desidera installare i componenti di Business Integration Connect. Il contenuto comune deve essere installato solo una volta perché è disponibile per tutti i computer attraverso il sistema di file condiviso.

Una volta che tutti i componenti di Business Integration Connect sono stati installati, fare riferimento a "Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi" a pagina 74.

Installazione dei componenti utilizzando la riga dei comandi

Business Integration Connect fornisce anche un altro modo di installare i componenti con l'utilizzo della riga dei comandi. Questa funzione richiede un file di opzioni che fornisce i valori per tutte le opzioni di installazione. È possibile modificare i file ISS del campione fornito o per effettuare un'installazione utilizzando la GUI e registrare le scelte per creare un file di opzioni personalizzato. I file di esempio per il Programma di caricamento del database sono nella directory del database sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata, mentre i file di esempio di Business Integration Connect sono nella directory hub sul CD o nell'immagine di installazione non archiviata.

Ogni opzione nel file viene visualizzata su una riga separata e viene preceduta da commenti che descrivono l'impostazione e presentano un esempio dell'opzione. Nei file di esempio, i valori dell'opzione sono i valori predefiniti presentati nella GUI. Alcune impostazioni, come password e nomi host, richiedono le informazioni relative alla configurazione locale.

È inoltre possibile generare le opzioni del file durante l'esecuzione del programma di installazione o disinstallazione che è possibile utilizzare per duplicare l'installazione o la disinstallazione. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione successiva "Esecuzione di un'installazione silenziosa" a pagina 75.

Per installare il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect utilizzando la riga dei comandi:

1. Se si installa il Programma di caricamento del database, registrarsi come DB2ADMIN.
2. Se si installa Business Integration Connect, registrarsi come amministratore.
3. Aprire una riga di comandi sulla macchina sulla quale si desidera installare il codice.

4. Navigare nella posizione dell'eseguibile di installazione. Ad esempio,

```
cd DBLoader
```

```
o
```

```
cd hub
```

5. Immettere il comando che segue:

```
./setupWindows -options "<nome file di opzioni>"
```

Laddove <nome file di opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Con questo comando, il programma di installazione visualizza tutte le schermate che vengono visualizzate in un'installazione GUI normale e tutti i campi nelle schermate che contengono i valori elencati nel file di opzioni.

Generazione di un file di opzioni

Per generare un file di opzioni con le specifiche impostazioni nell'installazione, seguire queste procedure:

1. Registrarsi come amministratore.
2. Aprire una riga di comandi sulla macchina sulla quale si desidera installare il codice.

3. Navigare nell'ubicazione dell'eseguibile di installazione. Ad esempio:

```
cd DBLoader
```

```
o
```

```
cd hub
```

4. Immettere il comando che segue:

```
setup -options-record "<nome file di opzioni>"
```

Laddove <nome file di opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza. È possibile specificare un nome di directory dopo il parametro *options-record*.

Il programma di installazione si esegue utilizzando la GUI. Installa il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect e posiziona il file delle opzioni fornito nella directory di installazione (*{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICConnect\DBLoader* o *{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICConnect* se utilizzato il valore predefinito). È quindi possibile modificare questo file con un editor di testo qualsiasi, o utilizzarlo senza modifiche per installare di nuovo il prodotto o creare installazioni duplicate su altra macchine.

Per generare il file di opzioni senza installare il prodotto, sostituire il parametro *options-record* con il comando *-options-template*. Questo comando crea il file di opzioni con tutte le immissioni necessarie per installare il prodotto, ma ognuna di queste immissioni deve essere modificata con le impostazioni di installazione specifiche.

Esecuzione di un'installazione silenziosa

Il Programma di caricamento del database e Business Integration Connect possono essere installati e disinstallati senza una GUI o un'interazione di utente. Un'installazione silenziosa è particolarmente utile quando si installano i componenti con le stesse impostazioni sui sistemi multipli, utilizzando i prodotti di distribuzione del software o quando un ambiente grafico non è più disponibile.

Per installare il Programma di caricamento del database o Business Integration Connect silenziosamente, seguire queste fasi:

1. Se si installa il Programma di caricamento del database, registrarsi come DB2ADMIN.
2. Se si installa Business Integration Connect, registrarsi come amministratore.
3. Aprire una riga di comandi sulla macchina sulla quale si desidera installare il codice.
4. Navigare nella posizione dell'eseguibile di installazione. Ad esempio:

```
cd DBLoader
```

```
o
```

```
cd hub
```

5. Immettere il comando che segue:

```
setupWindows -options "<nome file di opzioni>"
```

Laddove <nome file di opzioni> identifica il file che contiene i valori dell'opzione che il programma di installazione utilizza.

Il programma di installazione si esegue senza alcuna interazione utente o GUI. Quando l'installazione è completa, il programma di installazione ritorna al prompt dei comandi.

Aggiornamento di Business Integration Connect

Fare riferimento a "Aggiornamento di Business Integration Connect" a pagina 40 per la procedura dettagliata.

Aggiornamento del driver Oracle JDBC

Se il livello di servizio di Oracle è stato modificato per qualche ragione, ad esempio, se è stato applicato un pacchetto di correzione, è necessario accertarsi che il driver Oracle JDBC sia compatibile. Seguire le procedure in questa sezione per aggiornare il driver Oracle JDBC se necessario.

Per sostituire il driver JDBC Oracle, seguire le procedure in basso:

Se si modifica il driver JDBC Oracle, nella stessa directory e il nome del percorso completo nel file del driver è lo stesso, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti di Business Integration Connect Console.
2. Sostituire il file del driver JDBC Oracle, `classes12.zip`.
3. Avviare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti di Business Integration Connect Console.

Se si sostituisce il driver e il nome del percorso completo JDBC Oracle nel file del driver si modifica, procedere nel seguente modo:

1. Arrestare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti di Business Integration Connect Console.
2. Per ogni componente, la Console, il Ricevitore e il Gestore documento, rimuovere il datasource JDBC esistente utilizzando `bcgdatabase.jacl`.

Rimuovere il datasource JDBC. Per richiamare le informazioni da `bcgdatabase.jacl`:

```
./wsadmin.bat -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall [db2 | oracle] <nome nodo> <nome server>
```

Utilizzare i seguenti valori:

```
./wsadmin.bat -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE uninstall oracle DefaultNode server1
```

3. Per ogni componente, la Console, il Ricevitore e il Gestore documento, creare il datasource JDBC richiamando `bcgdatabase.jacl`.

Creare il datasource JDBC. Per richiamare le informazioni da `bcgdatabase.jacl`, utilizzare i valori e il comando in basso. Ricordarsi di sostituire i valori con le parentesi angolari, <>, con i valori specificati durante l'installazione.

```
./wsadmin.bat -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE install <tipodb>  
<nomedb> <nomehostdb> <portadb> <idutentedb> <passworddb> <nomenodo>  
<nomeserver> <filezipdb> <nomejndi>
```

4. Quando si installa utilizzando l'opzione Oracle, il file `dbZip` è il nome del percorso completo del file Oracle fornito che deve essere utilizzato per collegarsi al database. In genere, il nome del file è `classes12.zip`.

```
./wsadmin.bat -f bcgdatabase.jacl -conntype NONE install oracle <nomedb>  
<nomehostdb> <portadb> <idutentedb> <passworddb> server1  
nodopredefinito <filezipdb> datasources/OracleDS
```

5. Avviare la Console, il Ricevitore e il Gestore documenti.

Avvio di Business Integration Connect

Dopo aver installato Business Integration Connect, il prodotto è pronto per l'esecuzione. Ci sono due modi per avviare Business Integration Connect. È possibile avviare Business Integration Connect come un servizio o dal prompt dei comandi.

Per avviare Business Integration Connect come un servizio, procedere nel seguente modo:

1. Fare clic su **Start > Impostazioni > Schermata di controllo > Strumenti di gestione > Servizi**.
2. Fare clic con il pulsante destro su Business Integration Connect e selezionare **Start**.
3. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgConsole** e selezionare **Start**.
4. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgDocumentMgr** e selezionare **Start**.
5. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgReceiver** e selezionare **Start**.

Nota: È inoltre possibile selezionare per avere l'avvio dei server all'avvio facendo clic con il pulsante destro sui server e selezionando Automatico.

Per avviare Business Integration Connect da un prompt dei comandi, procedere nel seguente modo:

1. Navigare nella seguente directory:
`{WBIC_INSTALL_DIR}\IBM\WBICConnect\console\was\bin`
2. Avviare la Console comunità immettendo il seguente comando:
`startServer.bat server1`
3. Navigare nella seguente directory:
`{WBIC_INSTALL_DIR}\IBM\WBICConnect\receiver\was\bin`
4. Avviare il Ricevitore immettendo il seguente comando:
`startServer.bat server1`
5. Navigare nella seguente directory:
`{WBIC_INSTALL_DIR}\IBM\WBICConnect\router\was\bin`
6. Avviare il Gestore documenti immettendo il seguente comando:
`startServer.bat server1`
7. Aprire il browser web e digitare il seguente URL:

Insicuro:

`http://<nome host>.<dominio>:58080/console`

Sicuro:

`https://<nome host>.<dominio>:58443/console`

In cui *<nome host>* e *<dominio>* sono il nome e l'ubicazione del computer nel quale si trova il componente della Console comunità.

Nota: La console comunità WBI Connect richiede il supporto cookie per essere attivata per conservare le informazioni di sessione. Nessun informazione personale viene memorizzata nel cookie e scade quando il browser viene chiuso.

8. Collegarsi a Gestore comunità sulla seguente porta digitando il seguente indirizzo in un browser Web:
`http://<nome host>.<dominio>:56969`
9. Il browser web visualizza la pagina di Benvenuto. Registrarsi in Business Integration Connect utilizzando le seguenti informazioni:
 - Nel campo **Nome utente**, digitare:
Amministratore hub

- Nel campo **Password**, digitare:
Pa55word
 - Nel campo **Nome azienda**, digitare:
Operatore
- Fare clic su **Accesso**.
10. Quando ci si collega per la prima volta, è necessario creare una nuova password. Immettere una nuova password, quindi immettere la nuova password una seconda volta nella casella di testo **Verifica**.
 11. Fare clic su **Salva**. Il sistema visualizza la schermata di immissione iniziale della console

Accesso effettuato in Business Integration Connect. Fare riferimento alla *Guida introduttiva* per informazioni su come procedere, o fare riferimento a "Test dell'installazione" per testare l'installazione.

Test dell'installazione

Utilizzare questa procedura per provare l'installazione in cui Business Integration Connect è in esecuzione:

1. Creare un avviso basato sull'evento di accesso dell'utente e impostare il contatto per la notifica dell'avviso. Per informazioni sulla creazione di un avviso e l'aggiunta di un contatto all'avviso, vedere "Gestione avvisi" nella Guida *Utente della Console comunità*.
 - Nell'elenco a discesa **Proprietario avviso**, selezionare **Operatore hub**.
 - Nell'elenco a discesa **Partecipante**, selezionare **Operatore hub**.
 - Nell'elenco a discesa **Tipo evento**, selezionare **Info**.
 - Nell'elenco a discesa **Nome evento**, selezionare **102002 L'accesso utente ha avuto esito positivo**.
2. Uscire e quindi accedere di nuovo come utente Amministratore hub.
3. Controllare la posta per un messaggio di avviso.

Se si dovessero incontrare problemi con l'installazione di Business Integration Connect, fare riferimento a "Risoluzione dei problemi" a pagina 80.

Disinstallazione di Business Integration Connect

Utilizzare questa procedura per disinstallare Business Integration Connect o il Programma di caricamento del database:

1. Se si desidera installare i componenti in corso di disinstallazione, salvare il file di opzioni utilizzato per installare i componenti.

Nota: Se si pensa di installare di nuovo i componenti, eseguire una copia di backup dell'albero della directory comune, nonché della Console, del Ricevitore e delle directory del Gestore documenti. È necessario eseguire una copia di backup del database prima di utilizzare la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento del database.

2. Se Business Integration Connect è stato installato come servizio Windows, è necessario arrestare il Ricevitore, il Gestore documenti e le Console prima di disinstallare Business Integration Connect. Seguire le procedure in basso per arrestare il Ricevitore, il Gestore documenti e la Console.
 - a. Fare clic su **Start > Impostazioni > Schermata di controllo > Strumenti di gestione > Servizi**.

- b. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgConsole** e selezionare **Stop**.
 - c. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgDocumentMgr** e selezionare **Stop**.
 - d. Fare clic sul pulsante destro su **IBM WebSphere Application Server V5 - bcgReceiver** e selezionare **Stop**.
3. Arrestare i server di WebSphere Business Integration nel seguente ordine:

Nota: Queste procedure devono essere effettuate se non sono stati arrestati i componenti da Windows Service come mostrato nella procedura 2.

- a. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}\console\was\bin* ed eseguire il seguente comando:


```
stopServer.bat server1
```
 - b. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}\receiver\was\bin* ed eseguire il seguente comando:


```
shutdown_bcg.bat
```
 - c. Navigare nella directory *{WBIC INSTALL DIR}/router/was/bin* ed eseguire il seguente comando:


```
shutdown_bcg.bat
```
4. Nella directory `_unist`, eseguire l'eseguibile del programma di disinstallazione. La procedura guidata del programma di disinstallazione si avvia e visualizza la schermata di Benvenuto. Fare clic su **Avanti**.
5. Se si disinstalla Business Integration Connect, nella schermata di selezione del componente, selezionare i componenti che si desidera rimuovere da questo sistema. È possibile selezionare i componenti multipli.
- Prestare attenzione alla disinstallazione dei file condivisi comuni. Se non si installano i file condivisi comuni di nuovo nella stessa posizione, molte configurazioni nel file di proprietà e nel database richiedono modifiche.

Nota: Business Integration Connect richiede almeno un'istanza di ogni componente. Se si rimuove una sola istanza di un componente, è necessario installare tale componente sull'altro sistema. Ad esempio, se si rimuove l'unica istanza di Gestore documenti sulla rete, è necessario installare il Gestore documenti su un altro documento ed è necessario configurarlo per utilizzare lo stesso database e gestore code.

Fare clic su **Avanti**. La modalità di disinstallazione visualizza la finestra di riepilogo.

6. La schermata di Riepilogo elenca i componenti che la modalità di disinstallazione rimuove. Revisionare queste informazioni. Se alcune di queste informazioni non sono corrette, fare clic su **Indietro** per tornare alle schermate precedenti e correggerle. Quando tutte le informazioni della schermata di riepilogo sono corrette, fare clic su **Avanti**.

Nota: Il programma di disinstallazione rimuove solo i file che sono stati creati durante l'installazione. Non rimuove gli eventuali file o cartelle creati dopo l'installazione. È possibile rimuovere gli eventuali file o cartelle rimanenti manualmente dopo il completamento della disinstallazione.

7. La modalità di disinstallazione rimuove i componenti selezionati. Quando ha rimosso tutti i componenti, la modalità di disinstallazione abilita il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine**.
8. Revisionare i file che rimangono nella struttura della directory e quindi rimuovere l'albero della directory.

Risoluzione dei problemi

Se si sono incontrati problemi durante l'installazione del Programma di caricamento del database, consultare il i log del Programma di caricamento del database nella directory system temp/WBICconnect/logs per informazioni sul problema. Ad esempio, Documents and Settings\db2admin\Local Settings\Temp\WBICconnect\logs.

Una volta risolto il problema, procedere come segue per eliminare il database creato:

1. Eseguire la modalità di disinstallazione del Programma di caricamento ed eliminare il database.
2. Una volta eliminato il database, rieseguire la procedura guidata del Programma di caricamento del database.

Se si incontrano problemi durante l'installazione dei componenti di Business Integration, revisionare i seguenti log di installazione:

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\console\logs

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\receiver\logs

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\router\logs

Esaminare inoltre i seguenti log di esecuzione:

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\console\was\logs\server1

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\receiver\was\logs\server1

{WBIC INSTALL DIR}\IBM\WBICconnect\router\was\logs\server1

Informazioni particolari

E' possibile che negli altri paesi IBM non offra i prodotti, le funzioni o i servizi illustrati in questo documento. Rivolgersi al rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti e i servizi disponibili nel proprio paese. Qualunque riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. Al loro posto può essere usato qualsiasi prodotto, programma o servizio funzionalmente equivalente che non comporti violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti di IBM. È responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nel presente documento. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su essi. Chi desiderasse inviare domande relative a tali licenze può rivolgersi, per iscritto, a:

IBM Director of Licensing
IBM Corporation
North Castle Drive
Armonk, NY 10504-1785
U.S.A.

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA" SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPLICITA O IMPLICITA, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni, quindi, la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni sono soggette a modifiche periodiche che saranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non di IBM contenuti in questo documento sono forniti solo a titolo informativo e non implicano in alcun modo l'approvazione da parte di IBM. I materiali disponibili sui siti Web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

L'IBM può utilizzare o divulgare le informazioni ricevute dagli utenti secondo le modalità ritenute appropriate, senza alcun obbligo nei loro confronti.

I possessori di licenza di questo programma che desiderano informazioni sul programma stesso a scopo di consentire: (i) lo scambio di informazioni tra programmi creati indipendentemente e altri programmi (incluso questo) e (ii) l'uso reciproco delle informazioni scambiate, si rivolgano a:

IBM Burlingame Laboratory Director
IBM Burlingame Laboratory
577 Airport Blvd., Suite 800
Burlingame, CA 94010
U.S.A

Queste informazioni possono essere rese disponibili, secondo condizioni contrattuali appropriate, compreso, in alcuni casi, il pagamento di un addebito.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livelli di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. L'IBM non ha necessariamente verificato tali prodotti e non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Queste informazioni possono contenere esempi di dati e report utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali. Per meglio illustrarli, tali esempi possono contenere nomi di persone, società, marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nel manuale sono fittizi e ogni riferimento a nomi ed indirizzi reali è puramente casuale.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni dell'IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso e rappresentano scopi e obiettivi della IBM stessa.

LICENZA DI COPYRIGHT

Queste informazioni contengono esempi di programmi applicativi in lingua e originale, che illustrano le tecniche di programmazione su diverse piattaforme operative. E' possibile copiare, modificare e distribuire questi esempi di programmi sotto qualsiasi forma senza alcun pagamento alla IBM, allo scopo di sviluppare o utilizzare, commercializzare o distribuire i programmi applicativi in modo conforme alle API (Application Programming Interface) a seconda della piattaforma operativa per cui gli esempi dei programmi sono stati scritti. Questi esempi non sono stati testati approfonditamente tenendo conto di tutte le condizioni possibili. La IBM, quindi, non può garantire o assicurare l'affidabilità, l'utilità o il funzionamento di questi programmi di esempio.

Websphere Business Integration Connect contiene il codice denominato ICU4J che viene autorizzato da IBM nei termini dell'Accordo di licenza di programmi internazionale, soggetto ai termini dei componenti esclusi. Tuttavia, IBM è necessario per fornire la seguente lingua come avviso:

COPYRIGHT E AVVISO DI PERMESSO

Copyright (c) 1995-2003 International Business Machines Corporation e altri

Tutti i diritti riservati.

L'autorizzazione viene quindi concessa, gratuitamente, a qualsiasi persona che ottiene una copia di questo software e i file di documentazione associati (il "Software"), per operare con il Software senza restrizioni, comprese la limitazione dei diritti all'uso, alla riproduzione, alla modifica, alla fusione, alla divulgazione, alla distribuzione, e/o vendita di copie del Software e per permettere alle persone a cui viene fornito il Software di fare ciò, a condizione che l'avviso di copyright in alto e quelli di autorizzazione presenti in tutte le copie del Software e gli avvisi di copyright in alto e questa autorizzazione viene visualizzata nella documentazione di supporto.

IL SOFTWARE VIENE FORNITO IN "COSÌ COM'È", SENZA GARANZIA DI ALCUN TIPO, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA MA NON LIMITATA ALLE GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, ADATTABILITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO E NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO I TITOLARI DEL COPYRIGHT INCLUSI IN QUESTO AVVISO SARANNO RESPONSABILI DI EVENTUALI RECLAMI O DI EVENTUALI DANNI SPECIALI O CONSEGUENZIALI O DI DANNI A TERZI CHE PRODUCONO UNA PERDITA IRREPARABILE, DEI DATI DI PROFITTO, SE IN UN'AZIONE DI CONTRATTO, NEGLIGENZA O ALTRE AZIONI TORTUOSE NASCONO DA O IN CONCOMITANZA DALL'USO O DALLE PRESTAZIONI DI QUESTO SOFTWARE.

Tranne quelle contenute in questo avviso, il nome del titolare del copyright non sarà utilizzato in annunci pubblicitari o altri tipi di promozione alla vendita, utilizzo o altri trattamenti in questo Software senza una precedente autorizzazione scritta del titolare del copyright.

Informazioni interfaccia di programmazione

Le informazioni di interfaccia di programmazione, se fornite, sono finalizzate alla creazione del software dell'applicazione utilizzando questo programma.

Le interfacce di programmazione di uso generale consentono di scrivere il software di applicazione che ottengono i servizi degli strumenti di questo programma.

Tuttavia, queste informazioni potrebbero contenere informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione. Le informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione vengono fornite per eseguire il debug del software dell'applicazione.

Avvertenza: Non utilizzare le informazioni di diagnosi, modifica e ottimizzazione come un'interfaccia di programmazione perché è soggetta a modifiche.

Marchi commerciali e marchi di servizio

I seguenti termini sono marchi commerciali o marchi registrati di International Business Machines Corporation negli Stati Uniti, in altri paesi, o in entrambi:

IBM
il logo IBM

AIX
CrossWorlds
DB2
DB2 Universal Database
Domino
Lotus
Lotus Notes
MQIntegrator
MQSeries
Tivoli
WebSphere

Microsoft, Windows, Windows NT e il logo Windows sono marchi della Microsoft Corporation.

MMX, Pentium, e ProShare sono marchi commerciali o marchi commerciali registrati di Intel Corporation negli Stati Uniti, in altri paesi o entrambi.

Java e tutti i marchi commerciali e il logo Java sono marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti, in altri paesi o entrambi.

Nomi di altre società, prodotti o servizi possono essere marchi commerciali o marchi di servizio di altre società.



WebSphere Business Integration Connect Enterprise e Advanced Editions Versione 4.2.2.

Riservato ai commenti del lettore

IBM WebSphere Business Integration Connect Enterprise e Advanced Editions Guida all'installazione

Commenti relativi alla pubblicazione in oggetto potranno contribuire a migliorarla. Sono graditi commenti pertinenti alle informazioni contenute in questo manuale ed al modo in cui esse sono presentate. Si invita il lettore ad usare lo spazio sottostante citando, ove possibile, i riferimenti alla pagina ed al paragrafo.

Si prega di non utilizzare questo foglio per richiedere informazioni tecniche su sistemi, programmi o pubblicazioni e/o per richiedere informazioni di carattere generale.

Per tali esigenze si consiglia di rivolgersi al punto di vendita autorizzato o alla filiale IBM della propria zona oppure di chiamare il "Supporto Clienti" IBM al numero verde 800-017001.

I suggerimenti ed i commenti inviati potranno essere usati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno proprietà esclusiva delle stesse.

Commenti:

Si ringrazia per la collaborazione.

Per inviare i commenti è possibile utilizzare uno dei seguenti modi.

- Spedire questo modulo all'indirizzo indicato sul retro.
- Inviare un fax al numero: +39-0823-353137
- Spedire una nota via email a: translationassurance@sistinf.it

Se è gradita una risposta dalla Selfin, si prega di fornire le informazioni che seguono:

Nome

Indirizzo

Società

Numero di telefono

Indirizzo e-mail

Indicandoci i Suoi dati, Lei avrà l'opportunità di ottenere dal responsabile del Servizio di Translation Assurance della Selfin S.p.A. le risposte ai quesiti o alle richieste di informazioni che vorrà sottoporci. I Suoi dati saranno trattati nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996, n.675 sulla "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali". I Suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o di diffusione a terzi; essi saranno utilizzati "una tantum" e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al loro utilizzo.

Selfin S.p.A.
Translation Assurance

Via Pozzillo - Loc. Ponteselice

81100 CASERTA